IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 33 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274083 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798825 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 24 AGOSTO 1998

Fatto fuori dopo soli 4 mesi il giovane premier, e ritorna il «vecchio» Cernomyrdin

Eltsin «silura» Kirienko

Molta attesa per la reazione dei mercati al «ribaltone»

Il «cambio» generalmente ben accolto. Una mossa dettata dal desiderio di riappacificarsi con la Duma, pronta a sfiduciare un governo che non c'è più

MOSCA I «dinosauri» della politica battono di nuovo i «giovani leoni» dell'economia: il Presidente russo Boris Eltsin ha «silurato» il giovane premier Serghiei Kirienko, capo del governo da soli quattro mesi, per rimettere al suo posto il ben noto Viktor Cernomyrdin *(con Eltsin nella foto)*, che aveva già guidato l'esecutivo della nuova Russia per quasi sei anni. La decisione è arrivata come un fulmine a ciel sereno, proprio alla vigilia della riapertura dei mercati dopo la disastrosa settimana di «svalutazione strisciante» del rublo. La notizia della destituzione del governo è stata accolta bene, al momento, dai deputati della Duma. Forse non tutti hanno simpatia per Cernomyrdin, ma sicuramente nessuno ama Kirienko. La mossa del Presidente sembra dettata proprio dal desiderio di riappacificarsi con i riottosi deputati. Come i mercati reagiranno, resta da vedere. Ma è prevedibile che i dirigenti del gigante energetico Gazprom (che fornisce da solo un quarto del bilancio russo) ne saranno contenti: Viktor Stepanovich resta uno dei loro. Sicuramente è stata disinnescata la potenziale bomba di un nuovo confronto aperto con il Parlamento, in un momento in cui i mercati internazionali vivono con ansia quanto succede a Mosca. La Duma è rimasta spiazzata: si preparava a votare la sfiducia a un governo che non c'è più.

● *A pagina 6*

Altro ordigno disinnescato in tempo, destinatario il medico responsabile del centro sanitario del carcere delle Vallette

A Torino il pacco-bomba numero sei

TORINO E così i pacchi-bomba sono saliti a sei. Un altro ordigno è stato trovato e disinnescato a Torino: era nascosto fra due libri, in un involucro imbucato a Roma. Il destinatario era il medico responsabile del centro sanitario del carcere delle Vallette a Torino, Remo Urani, già oggetto di messaggi intimidatori e minacce in relazione al problema degli «squatters». Un altro pacco-bomba, dunque, dopo quelli recapitati nelle scorse settimane a un magistrato, un giornalista e tre politici, tutti in qualche modo legati con la vicenda degli «squatters» torinesi. La bomba era efficiente, poteva provocare una strage. E quasi subito è arrivata la conferma che l'ordigno era identico agli altri cinque. Gli inquirenti ammettono: è la solita mano ad agire. Già, ma quale cervello guida questi attentati? La più evidente pista pare quella degli «squatters», eppure c'è chi dubita fortemente sia quella valida. Si torna a parlare di movimenti anarchico-insurrezionalisti con collegamenti all'estero, ma anche l'ombra dei servizi deviati non pare svanire. Insomma le indagini, al sesto ordigno recapitato, non pare abbiano imboccato una strada precisa. Si teme ora che altri pacchi-bomba siano in circolazione, magari rallentati dal sistema postale o fermi in qualche ufficio. Com'è capitato per quello finito alle Vallette: era lì da almeno dieci giorni, in attesa del rientro del medico dalle ferie. Ma sembra che sia stato spedito negli stessi giorni durante i quali una mano ignota ha imbucato gli altri ordigni. Tutti spediti da Roma.

● *A pagina 3*

Mentre sembra che Osama Bin Laden sia ormai al sicuro

Attentati, crescono i timori dopo le minacce islamiche

Ancora incerti gli effetti dei bombardamenti americani. Oggi il ricorso del Sudan all'Onu. Rientra in patria la salma del tenente colonnello Calò

WASHINGTON Clinton è tornato in vacanza a Martha's Vineyard, accanto alla moglie Hillary e alla figlia Chelsea. Ma il terremoto scatenato dagli attacchi americani in Sudan e Pakistan continua a scuotere il mondo. A preoccupare sono soprattutto le minacce del Fronte Islamico Internazionale di Osama Bin Laden. Gli Stati Uniti, ma anche l'Europa, si trovano ora nel mirino degli integralisti. Le misure di sicurezza vengono rafforzate.

Bill Clinton mentre torna a Martha's Vineyard.

Ma gli uomini dei servizi di sicurezza non sono rassicuranti: «Possiamo fare del nostro meglio, ma se queste persone vogliono compiere un attentato, ci riusciranno», ha detto un dirigente dell'Fbi. Il problema nasce dall'enorme numero di possibili bersagli e dalla grande disponibilità di uomini e mezzi dei terroristi di Bin Laden, che possono contare su importanti appoggi nelle comunità musulmane in Occidente.

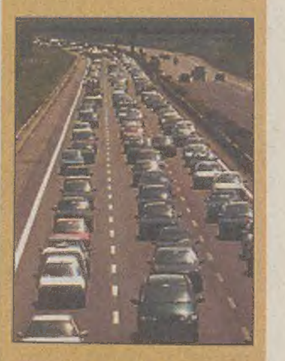
Sembra ormai certo che Osama Bin Laden sia al sicuro. Su dove si trovi circolano almeno due versioni: quella dei taleban, che dicono che «è in Afghanistan come nostro ospite», e quella di fonti militari di Manila, secondo le quali potrebbe aver raggiunto le Filippine.

Intanto rimangono incerti sia i risultati dei bombardamenti americani, sia le ragioni per la scelta degli obiettivi. Se colpendo i campi in Afghanistan si sperava in realtà di colpire fisicamente Osama Bin Laden, la scelta della fabbrica chimica sudanese continua a suscitare polemiche: «Conosco a fondo la fabbrica, e non può essere usata per la produzione di armi chimiche», ha dichiarato Tom Carnaffin, un ingegnere inglese che ha lavorato a lungo nell'impianto sudanese. Oggi, quando il Consiglio di Sicurezza dell'Onu esaminerà il ricorso del Sudan contro gli Usa, Washington si troverà sotto accusa.

Quanto alla salma di Carmine Calò, il tenente colonnello italiano delle Nazioni Unite ucciso a Kabul, sarà riportata oggi nel nostro Paese. Ci sono state critiche per i ritardi nel rimpatrio, ma il ministero della Difesa respinge ogni accusa di «passività», addebitando il ritardo a un «veto» della Croce rossa internazionale.

● *Nelle pagine 3-6*

ALL'INTERNO



TRAFFICO

Gravi scontri nel rientro senza «code»

● *A pagina 3*

FARMACI

Accordo: «Anch'io uso integratori»

● *A pagina 3*

CONGO

Il conflitto continua ad allargarsi

● *A pagina 6*

TRIONFO NELLA 500

Grazie Anna: un Max Biaggi super

BRNO Il portafortuna Anna Falchi non ha fallito l'obiettivo. Autore di una gara incredibile, Max Biaggi ha colto una netta vittoria nel decimo appuntamento iridato della classe 500: difficile dire se sia stato più bello il successo o il talismano. E Marco Melandri ha vinto nella 125.

● *In Sport*

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con *firma singola*

entro 24 ore in mano vostra

con una *semplice telefonata*

MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI

Numero Verde 167-266486

La Telefonata è gratuita

CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Direzione Generale Milano

Il cardinale di Napoli in una conferenza stampa si difende e attacca ancora la Procura

Giordano: «Giustizia spettacolo»

«Intercettazioni telefoniche: e se parlo con il Papa...?»

COMMENTO

Ma ci sono dubbi che possono durare in eterno

Dell'intricata vicenda del cardinale di Napoli, indagato per due reati tremendi e ignominiosi, da cui spero si dimostri innocente presto anzi subito, «associazione a delinquere» e «usura», mi stupisce e mi addolora l'aspetto giuridico. I magistrati sono arrivati a lui indagando su suo fratello, il quale avrebbe gestito una cooperativa che dava prestiti a un tasso esorbitante, perfino (lo scrive una fonte) del 400 per cento annuo. A quel tasso nessuno si salvava. I disperati che erano finiti nella rete, avevano già firmato assegni in bianco, che a quel punto gli strozzini (se le notizie son vere, non vedo altro nome) completavano con la somma che volevano, e incassavano. Se così stan le cose, nell'organizzazione incappavano moribondi, economicamente parlando, l'organizzazione li decapitava e li buttava nella fossa. Nel vortice di assegni ce ne sarebbe qualcuno firmato dal cardinale per salvare il fratello, impegnato a inquinare le prove. La magistratura vorrebbe sequestrare computer, dischetti, fascicoli d'archivio.

Ma, ecco quello che è per me, eticamente parlando, l'apice dello scandalo: il cardinale si oppone, il portavoce del Vaticano gli dà ragione, altri cardinali protestano contro la magistratura. Sostengono che «la Chiesa forma uno "Stato estero", e la magistratura italiana non può entrarci».

● *Segue a pagina 2*

Ferdinando Camon

Usura: era stato iscritto nel registro degli indagati dallo scorso maggio

NAPOLI Il cardinale di Napoli, Michele Giordano, continua nella sua campagna innocentista, e convoca un'altra conferenza stampa per accusare la «spettacolarizzazione» della sua vicenda giudiziaria («Bastava che il magistrato venisse da me, senza clamore, e avrei messo a sua disposizione tutto quello che riteneva necessario); per ribadire la «totale estraneità» alle accuse (concorso in associazione per delinquere finalizzata all'usura e all'estorsione); per rilanciare le critiche sull'operato degli investigatori («Ho letto che di perquisizioni nelle Curie c'è notizia solo nei regimi comunisti, neppure il fascismo arrivò a tanto»); e per definire le «intercettazioni telefoniche di cui sento parlare» l'ennesima «violazione della sovranità della Chiesa e del Concordato («Pensate: se io parlo con il Papa, quello sente tutto...»). Infine, per ricordare che il nuovo Codice di procedura penale va modificato perchè non garantisce il cittadino. Insomma, la posizione del prelato è sempre più in rotta di collisione con la Procura di Lagonegro.

Ma, sul registro degli indagati, il nome dell'arcivescovo Michele Giordano venne iscritto già 4 mesi fa, a maggio, quando la Procura di Lagonegro cominciò a mettere sotto la lente le attività economiche della Curia partenopea. Al febbraio precedente, invece, risale la scoperta – da parte della Guardia di finanza potentina – degli assegni a firma dell'alto prelato. Ma «il cardinale ha solo cercato di aiutare il fratello». Per l'avvocato Enrico Duccillo, legale dell'arcivescovo di Napoli, non ci sono dubbi: «Un fratello che era in difficoltà economiche. Aveva costruito degli immobili che non riusciva a vendere. Non si può parlare di giro di usura».

● *A pagina 2*

Sopra un Turrini c'è Anna

dal 1911 parchetti europei ed esotici

Turrini Bortolo · via S. Pietro 36 Udine · tel. 0432.232025 · fax 0432.232026

L'INCHIESTA

Il Nordest esiste, e forse fa paura

di **Alfredo Pasini**

Continua l'inchiesta-dibattito sul Nordest, il suo ruolo e i suoi problemi, «innescato» più di un mese fa dall'articolo di Paolo Rumiz. «Il Piccolo» ha ospitato già numerosi interventi, che hanno dato del Nordest (dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia) letture diverse, talvolta in netto contrasto talvolta abbastanza simili, sotto il profilo non solo economico ma anche istituzionale (con precisi riferimenti alle riforme di stampo federale che stentano a decollare). E dopo le opinioni espresse dai sindaci di Trieste e Gorizia, è oggi la volta del sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini.

Da un po' di tempo a questa parte molti si affannano a dire che il Nordest si sta afflosciando, che in realtà non esiste una questione Nordest e che esso è stato mitizzato senza basi concrete.

La mia opinione è che il Nordest esiste come area di proprie caratteristiche geografiche, economiche, sociali e culturali.

Il Nordest esiste ed è stato riconosciuto come nuovo fenomeno socio-economico niente meno che dal «Times», uno dei più autorevoli quotidiani del pianeta.

La realtà è che ai detrattori di questa area e di queste genti fa comodo dire che essa non esiste, minimizzare o ignorarne il valore, soffocarne le giuste proteste nella paura che ascoltarle dia il «la» a un'autonomia che, fortemente voluta in questa area, possa in qualche modo sottrarla a un pieno e assoluto controllo dello Stato.

Le stesse affermazioni sulla mancanza di una «classe politica» del Nordest vanno inserite in questa strategia di delegittimazione, anche se il termine «classe politica», ampolloso e pretenzioso fa sorridere chi ha una più umile concezione dell'impegno pubblico come servizio alla comunità. In realtà non pare che gli amministratori di quest'area siano meno dotati di quelli di altre parti del Paese.

Insomma il Nordest fa paura.

Va quindi smontato e smitizzato, ne vanno ignorate le giuste prosteste contando anche sulle divisioni che al suo interno si sono recentemente manifestate. L'azione di Cacciari sembra infatti tesa più a distruggere che a creare, così come fatto nel movimento dei sindaci del Nordest, in ciò facendo il gioco, volutamente o meno, di chi vuole conservare in modo ferreo questo centralismo asfissiante, con una visione politica peraltro miope che non fa comprendere come sia molto più pericoloso negare che concedere. Politica repressiva che alla lunga non pagherà.

Forse alla base di tutto c'è la sindrome cecoslovacca di questo Stato centralista che con i propri comportamenti sta però aumentando le spinte centrifughe anche se da uno sguardo superficiale ciò potrebbe non essere evidente.

È molto probabile che un'Europa delle Regioni diventi presto realtà. Un'Europa di aree all'interno di ciascuna delle quali vi saranno caratteristiche socio-economiche omogenee. È nella logica delle cose che ciò avvenga.

Più intelligente sarebbe dunque anticipare i tempi anche per chi, contrario all'autonomia, potrebbe ridurre al minimo rischi di spaccature politiche irreversibili.

Ma l'intelligenza, o forse solo la capacità politica di vedere lontano e la voglia di costruire la società del domani non sono dei politici romani.

Monsignor Michele Giordano ha riaffermato la sua totale estraneità alla vicenda condannando la spettacolarizzazione dell'indagine

Il cardinale attacca: violazione del Concordato

«Non si può spiare chi parla col Papa» osserva il porporato a proposito delle intercettazioni

«Il nuovo codice di procedura penale va modificato - sottolinea come aveva fatto in tempi non sospetti - perché non garantisce il cittadino»

NAPOLI Duro sfogo del cardinale Giordano: «È stato violato il Concordato». E aggiunge: «Non si può spiare chi parla con il Papa». Il porporato nel corso di una conferenza stampa ha ribadito la «totale estraneità» alla vicenda ed ha condannato la «spettacolarizzazione» dell'inchiesta

Condanna insomma la «spettacolarizzazione» della sua vicenda giudiziaria («bastava che il magistrato fosse venuto da me, senza clamore, ed io avrei messo a sua disposizione tutto quello che riteneva necessario per lo sviluppo delle indagini»); ribadisce la «totale estraneità» alle accuse mosse contro di lui dalla Procura di Lagonegro (concorso in associazione per delinquere finalizzata all'usura ed all'estorsione); rilancia le critiche sull'operato degli investigatori («ho letto che di perquisizioni nelle Curie c'è notizia solo nei regimi comunisti, neppure il fascismo arrivò a tanto»); giudica le «intercettazioni telefoniche di cui sento parlare» l'ennesima «violazione della sovranità della Chiesa e del Concordato («pensate: se io parlo con il Papa, quello sente tutto...»); ricorda, infine, come ha fatto spesso, e in tempi non sospetti, che il nuovo Codice di procedura penale «va modificato», perchè non garantisce il cittadino («il processo è già una condanna»).

Alle 17,15 in punto, l'arcivescovo di Napoli, cardinal Michele Giordano, ha raggiunto i giornalisti, anche ieri tantissimi, nel suo studio privato al primo piano del palazzo della Curia partenopea. Una conferenza stampa decisa per «accontentare» tutti i cronisti che chiedevano insistentemente sue dichiarazioni. Nuove

valutazioni sull'inchiesta della magistratura lucana, nell'ambito della quale, gli è stato notificato un avviso di garanzia.

Le parole del presule sono state dure, anche se al solito pronunciate con tono pacato.

Ormai, però, sembra che la sua posizione sia sempre più in rotta di collisione con la Procura di Lagonegro. E proprio sul fronte delle indagini, dopo un'intera serata, quella di sabato, in cui il capo dei pm Michelangelo Russo il «grande inquisitore», ha studiato i documenti consegnati agli investigatori dal cardinale, oggi è previsto l'interrogatorio dell'ex direttore del Banco di Napoli di Sant'Arcangelo di Potenza.

Si tratta di Filippo Lemma, arrestato nei giorni scorsi insieme al fratello dell'altro prelato. Se non si appellerà alla facoltà di non rispondere, come ha fatto sabato pomeriggio Mario Lucio Giordano, potrebbe dare spiegazioni ai magistrati anche sul conto corrente aperto all'agenzia del Banco in Lucania, che secondo i magistrati sarebbe riconducibile all'arcivescovo di Napoli.

Lo stesso presule, sempre stando a quanto sospettano gli inquirenti, avrebbe emesso assegni per una cifra vicina al miliardo nei confronti del fratello finito poi in manette.

Non accennano a placarsi, infine, le polemiche sul coinvolgimento del cardinale di Napoli nell'inchiesta sull'usura nel Val Dangri. Per Francesco Storace di An, siamo di fronte ad una indagine «bluff». Secondo Clemente Mastella, segretario nazionale dell'Udr, invece, c'è bisogno dell'intervento di Scalfaro in qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura.

Per Rocco Buttiglione, presidente dell'Udr, «questa inchiesta ha il sapore del regime».

DUBBI CHE POSSONO DURARE IN ETERNO

Avrei preferito qualunque altro esito dell'inchiesta: che i magistrati prendessero dischetti, quaderni, fascicoli, non trovassero nulla, e si scusassero: la Chiesa ne uscirebbe più solida, degna di fede, accresciuta nell'autorità. Già solo «stoppare» l'indagine per pochi giorni, creerà dubbi che dureranno in eterno. Cosa succede in questi pochi giorni? Se non fosse la Chiesa ma un'industria, un'agenzia, una banca, un privato, chi non penserebbe che le prove vengono cancellate, modificate, deviate? Perché esporre la Chiesa a questo sospetto? Per un principio? Ma cosa conta di più, un principio o la fiducia dei fedeli? Il diritto che regola i rapporti tra Stato e Chiesa subisce un colpo durissimo.

Non è la sola prova a cui è sottoposto il diritto in questi giorni. A Padova il prefetto ha firmato un decreto di espulsione di uno straniero, entrato illegalmente, ma il pretore lo ha annullato perché l'atto è scritto in italiano e in inglese, e non anche nella lingua di quello straniero. Noi tutti, se andiamo in Patagonia o in Azerbaigian o in Namibia, siamo tenuti a rispettare le loro regole, comprese quelle stradali: non possiamo portare a scusante che non comprendiamo la lingua. Viviamo in un'epoca in cui arrivano in casa nostra da tutti i continenti. A Milano sono rimasti bloccati studenti che venivano dal Capo Verde con solo monete loro: nessuno le conosceva, non avevano cambio, sono stati rimandati indietro. In Africa ci sono lingue che non si pronunciano espirando, ma inspirando: tiri dentro l'aria e parli. A Padova ho visto un vigile fermare un arabo che passava col rosso tra un caos di macchine: gli ha chiesto i documenti e quello ha esibito un foglio di quaderno, scritto a mano, in caratteri arabi. Sono coloro che entrano in uno stato straniero che devono mettersi nelle condizioni di rispettare le regole di quello stato, non viceversa. Non possiamo scrivere in swahili, in curdo o in cingalese. Se il principio del pretore prendesse piede, potremmo espellere solo inglesi, francesi, tedeschi e spagnoli: tutti gli arabi, centro-africani, Sud-Est-asiatici, turchi e compagnia varia, avrebbero il diritto di installarsi in casa nostra perché non conosciamo la loro lingua. È un principio generoso, ma di una generosità cieca.

Ogni istituzione ha le sue tradizioni. Non capisco lo scandalo sollevato dai frati di sant'Antonio a Padova, che hanno espulso dalla basilica una turista in minigonna. Le proteste della turista («è estate, fa caldo») suppongono una religione estiva diversa da quella invernale. I frati credono in una religione che dura tutto l'anno. Non esiste il diritto di entrare in una chiesa cattolica in nome di una morale anticattolica: se entri, rispetti il luogo dove entri. Sono sicuro che quella turista, se entra in una moschea, si leva le scarpe: non protesta dicendo che le scarpe son nuove e pulite. E magari prova un brivido di emozione nel rispettare un codice esterno, di una cultura che non è la sua. Così come, a Padova, prova un istinto di rivolta di fronte a un codice interno, valido nella cultura in cui è cresciuta. Sia coerente: se è in rivolta, non entri. Se vuole entrare, non si rivolti.

Ferdinando Camon

Il difensore del presule ribadisce che il suo assistito ha solamente aiutato il fratello che era in difficoltà economiche

L'alto prelato sotto inchiesta già da maggio

NAPOLI L'arrivo della guardia di finanza nella Curia di Napoli ha scosso la città e i fedeli. L'avvocato del cardinale Michele Giordano ha comunque specificato che il il suo assistito ha solo aiutato un familiare. Il porporato è indagato già da maggio. Anche il legale del fratello arrestato dice: «L'alto prelato in questa vicenda non c'entra nulla».

Sul registro degli indagati, il nome dell'arcivescovo Michele Giordano è stato però iscritto quattro mesi fa, a maggio, quando la Procura di Lagonegro comincia anche a mettere sotto la lente le attività economiche della Curia partenopea.

Al febbraio precedente, invece, risale la scoperta - da parte della guardia di finanza potentina - degli assegni a firma dell'alto prelato.

Titoli rinvenuti nella documentazione sequestrata al fratello del presule, il geometra-imprenditore Mario Lucio, già da allora sotto inchiesta e poi - a metà della scorsa settimana - finito in cella con le pesanti accusa di usura, associazione per delinquere, estorsione ed appropriazione indebita.

Secondo i magistrati, infatti, insieme all'ex dirigente della filiale del Banco di Napoli di Sant' Arcangelo Lucano (centro che ha dato i natali alla famiglia Giordano), sarebbe la «mente» di una vasta organizzazione di strozzini operante nell'alta Basilicata. Il «giro» d'usura contestato è miliardario, e vedrebbe coinvolte almeno 50 persone.

«Il cardinale ha solo cercato di aiutare il fratello». Per l'avvocato Enrico Duccillo, legale dell' arcivescovo di Napoli, non ci sono dubbi. «Un fratello - prosegue il difensore - che era in difficoltà economiche. Aveva costruito degli immobili che non riusciva a vendere». Il presule, sempre stando quando ha dichiarato l'avvocato, «ha fatto quello che avrebbe fatto qualsiasi altro fratello. Non credo che si possa parlare di giro di usura».

Un'ipotesi, quella dell'organizzazione di «cravattari», bocciata anche dall'avvocato del fratello del cardinale, Antonio Zecca, che sabato pomeriggio ha seguito il suo assistito durante l'interrogatorio in carcere. Un confronto, quello che si è svolto nel penitenziario di Sala Consilina (nel Salernitano), che però, in pratica, non c'è stato. Mario Lucio Giordano, infatti, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

«Gli usurai si arricchiscono e questo non è proprio il caso del mio cliente», ha spiegato ancora Antonio Zecca, che poi ha concluso: «Il cardinale non c'entra nulla, si è mosso solo per salvare il fratello che era in difficoltà».

p.g.

Il presidente del Consiglio in un'intervista rileva che Bertinotti, Bossi e Berlusconi non gli impediranno di restare al governo

Prodi non ha paura delle tre «B» della politica

Commissione Tangentopoli e giustizia fra i primi impegni del calendario parlamentare

ROMA Il governo torna al lavoro. Comincia Ciampi col supervertice per economia e investimenti per l'occupazione, ma anche Prodi, dopo il riposo a Gallipoli, si prepara all'autunno da tutti dato per scontato come «caldo». Lo fa con un'iniezione di fiducia nel suo governo, a dispetto di chi annuncia crisi imminenti. Lui, dichiara in un'intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno, non teme le tre «B» della politica italiana: Bertinotti, Bossi e Berlusconi e conta di rimanere in sella fino alla fine della legislatura.

Negli auspici del presidente del Consiglio, nemmeno la politica estera, nè il giudizio negativo di Rifondazione sul raid americano - come sperano nel Polo - rovineranno i rapporti con Bertinotti. Certo, tra i comunisti è in atto uno scontro molto duro tra gli uomini del segretario che vorrebbero rompere a tutti i costi con il governo, e i cossuttiani, convinti che bisogna continuare a sostenerlo, perchè abbandonarlo sarebbe regalare il Paese alla destra. Il premier, però, dichiara rispettosa estraneità dalle vicende interne di Rifondazione. «Ho usato lealtà - afferma - ne ho mai cercato la rottura».

Rivendica di aver fatto molto per disinnescare la seconda B, quella di Bossi, e le sue minacce di spaccare l'Italia. «Non voglio nessuna gratifica. Ma cercate di ricordare - invita Prodi - come sono state le estati '96 e '97, con Bossi sempre in prima pagina sui giornali con le sparate secessionistiche. Ma quando si entra in Europa e si recupera un ruolo fondamentale nel Mediterraneo, a vantaggio soprattutto del Mezzogiorno, a nessuno può venire in mente di continuare a cavalcare l'idea della secessione».

«Quanto a Berlusconi non vedo come oggi possa aver acquistato una credibilità diversa da ieri» dice il capo del governo, negando di essersi dato da fare per interrompere il dialogo tra Berlusconi e D'Alema sulla giustizia. «Vogliamo semplicemente ricordare - puntualizza - che il problema giustizia deve tener conto dei contenuti, non dei contenitori o degli schieramenti».

Prodi assicura quindi che non si farà tentare da prestigiosi incarichi internazionali, la sua priorità e di arrivare alla fine della legislatura. Si dice che il segretario del Ppi Franco Marini insista per un rimpasto, per la sostituzione di due o tre ministri, Flick, Treu, Berlinguer. Ma su questo il premier non risponde.

Tra i primi nodi che dovrà affrontare il Parlamento - e il governo potrà restarne fuori solo fino a un certo punto - c'è però il voto sulla commissione d'inchiesta per Tangentopoli, e, in generale l'emergenza giustizia.

Nei giorni scorsi ci sono stati tentativi di riaprire il dialogo tra i poli. Ma la situazione non si è certo rasserenata in un'estate che ha visto esplodere il caso del giudice Lombardini suicida e quello del cardinale Giordano.

Nel '95 con l'arrivo delle ultime otto, si era toccata quota 103, ma le richieste non sono esaurite

Camera, bussano altre sei province

ROMA Le province? Sono come le ciliege: una tira l'altra. Nel '95, con l'arrivo delle ultime otto, si era arrivati a quota 103, ma già altre sei bussano alle porte della Camera per essere riconosciute.

Sulla linea di partenza l'Ossola, Cassino, Civitavecchia, il Cilento, Bassano del Grappa e la Brianza: in totale due milioni di cittadini e 310 comuni. Si tratta di fette di territorio, sostengono i parlamentari sia della maggioranza che dell'opposizione che «sponsorizzano» l'operazione, che sono contraddistinte da una omogenità culturale, storica, sociale ed economica e che per questo reclamano autonomia amministrativa.

Spetterà alla commissione Affari Costituzionali di Montecitorio decidere se inserire il tema nel calendario dei propri lavori.

Nelle richieste, alcune depositate fin dall'inizio della legislatura nel '96 e patrocinate quasi sempre da deputati del luogo, si ricorda che la riforma del '90 delle autonomie locali «rilancia la funzione delle Province e ne accresce ruolo e competenze» e che il decentramento è anche volano economico.

Insomma, la provincia come soluzione per tutelare interessi evitando spinte alla disgregazione. Molto argomentate e piene di richiami storici le relazioni di accompagnamento. Luigi Negri (RI) «sponsorizza» la richiesta per Domodossola e l'Ossola di svincolarsi dalla dipendenza da Novara e da Verbania.

Per Cassino, capoluogo del Basso Lazio (con 56 comuni da sottrarre a Frosinone), sono scesi in campo il Verde Alfonso Pecoraro Scanio e Lucio Testa di Rinnovamento. Luoghi nei quali è ancora evidente l'impronta lasciata dalla «millenaria gestione benedettina», hanno una economia «tra le più vivaci dell' intero Lazio», ma pur sempre in sofferenza.

FISCO

Spostamento al 30 ottobre

Agevolazioni nei tempi alle società che devono passare beni ai soci

ROMA È un fisco un po' pasticcione quello che dà appuntamento alle società dopo la ripresa estiva. Il legislatore, senza tener conto della pausa di agosto, ha fissato per il primo settembre il termine per consentire, in modo agevolato, l'assegnazione dei beni delle società ai soci (e in alcuni casi anche la trasformazione delle società in società semplici). È una possibilità che servirà soprattutto (ma non solo) a regolarizzare la posizione per coloro che in passato avevano attribuito ad una propria società beni usati personalmente.

Le Finanze si sono già impegnate alla riapertura dei termini per consentire questa operazione di «riorganizzazione» fiscale: un provvedimento è già all'esame della Camera e prevede uno spostamento della scadenza al 30 ottobre. Il rinvio, comunque, appare obbligatorio: il ministero a pochi giorni dalla scadenza non ha infatti ancora emanato la necessaria circolare esplicativa e non ha ancora approvato il modello per dichiarare il «passaggio» agli uffici. Le norme in pratica danno la possibilità di «privatizzare» i beni delle società sottraendoli al regime d'impresa per sottoporli a quello personale del socio, in pratica dall'Irpeg all'Irpef. L'operazione, che in mancanza di una norma «ad hoc» sarebbe resa particolarmente complicata dalle procedure burocratiche, è inoltre agevolata dal prelievo fiscale previsto in questa occasione: si paga, al posto dell'Irpeg e dell' Irap, il 10 per cento della differenza tra il valore «normale» del bene (cioè quello catastale) e il loro costo fiscalmente riconosciuto. A questo va aggiunto un 30% dell'Iva teorica. È poi dovuto un 1 per cento a titolo di imposta di registro e alcuni tributi bagattellari a misura fissa.

Non si paga invece Iva o Invim. A fini anti-elusivi è poi previsto il pagamento di un 20% se si tratta di riserve in sospensione d'imposta che vengono annullate.

Oggi Ciampi incontrerà i suoi più stretti collaboratori su occupazione e investimenti

Supervertice: Finanziaria e patto sociale

ROMA Vacanze finite per Ciampi e i suoi collaboratori. Il superministro dell'economia oggi a Roma, in via XX settembre, comincerà a mettere a punto il «patto sociale» da proporre a imprenditori e sindacati per il rilancio degli investimenti e dell' occupazione. Sul tavolo di Ciampi anche la Finanziaria da 13.500 miliardi di lire che prevede solo 4 mila miliardi di nuove entrate. Una riunione importante quella di oggi a cui parteciperanno anche il direttore generale del Tesoro, Draghi, e i tre sottosegretari Pennacchi, Cavazzuti e Giarda. Innanzitutto perchè i numeri del Documento di programmazione economica, elaborato in primavera, potrebbero essere rivisti: la crescita economica è stata infatti più stentata del previsto e quindi ci potrebbe essere qualche modifica alle cifre della Finanziaria. E poi c'è da precisare nei dettagli il nuovo patto sociale annunciato tre giorni fa da Ciampi e che ha generato i primi mugugni fra gli industriali.

Sul punto che ha suscitato le maggiori critiche da parte degli imprenditori (il tetto ai profitti per unità di prodotto) Ciampi, in un'intervista, ha spiegato che «nessuno pensa a vincoli rigidi. La stabilità l'abbiamo raggiunta, è tempo di occuparsi di crescita». Il ministro è ottimista in quanto non ha visto «chiusure nette» alla sua proposta di nuovi investimenti in cambio di maggiore flessibilità del lavoro. E a imprenditori e sindacati spiega che bisogna utilizzare ancora «il metodo del dialogo, poi sugli strumenti ci metteremo d'accordo nella chiarezza, nella distinzione delle posizioni». Treu chiede più coraggio agli imprenditori sul fronte degli investimenti al Sud. Il governo si impegna «a promuovere condizioni di convenienza per gli investimenti, sia con soldi pubblici sia con condizioni ambientali», garantisce Treu e agli industriali chiede «più coraggio» e investimenti nel Mezzogiorno.

A sostegno di Ciampi è sceso in campo anche Romano Prodi: «Quando la proposta avanzata da Ciampi verrà precisata in tutti i suoi contorni anche la Confindustria cambierà parere». In un'intervista il capo del governo ha poi promesso il suo impegno per il rifinanziamento della legge 488 (che

Sul tavolo del ministro un documento contabile da 13 mila 500 miliardi

sostiene le imprese che creano occupazione). E sul Mezzogiorno alle prese con una cronica disoccupazione, Prodi ha precisato che insisterà sulla strategia dei patti territoriali e sugli interventi calibrati «caso per caso». Negativo il giudizio del presidente del Consiglio su un «patto di programma» per l'intero Meridione che tra l'altro urterebbe contro il no dell'Ue.

Sul patto sociale lanciato da Ciampi, in vista delle verifica degli accordi del '93, ha detto la sua in anche il ministro del Lavoro Treu: «È necessario trasformare un accordo siglato per garantire condizioni di stabilità in un'intesa che esalti gli aspetti di sviluppo e di crescita dell'occupazione». E alle richieste degli imprenditori sul fronte della flessibilità e dei licenziamenti più facili, il ministro replica che la questione è solo «un eventuale tassello».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733313
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uidgrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paolo Bolis, Arianna Boria, Dario Dico, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degressi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Martinelli. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchette 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 7.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 agosto 1998 è stata di 70.050 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

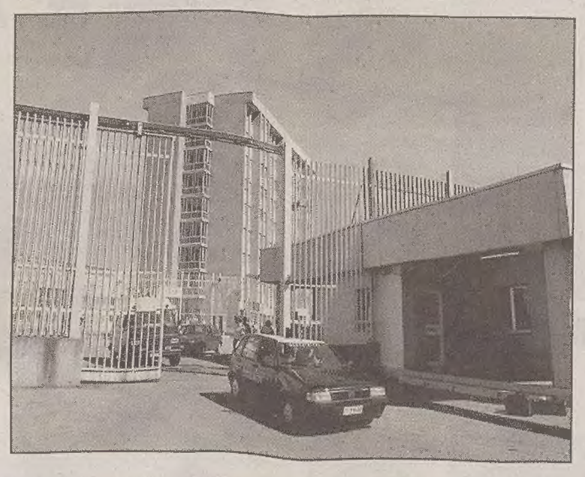
PACCHI ESPLOSIVI Due libri «al tritolo» al medico delle Vallette che aveva già ricevuto mesi fa messaggi intimidatori

Bomba-squatter al carcere di Torino

La «mano» sembra la stessa dei cinque ordigni inviati all'inizio del mese

TORINO La serie dei pacchi bomba inviata per posta sembrava finita, invece ieri mattina la drammatica scoperta del sesto ordigno nascosto, come tutti gli altri, fra due libri chiusi in un involucro imbucato a Roma. Destinatario il medico responsabile del centro sanitario del carcere delle Vallette a Torino, Remo Urani, già oggetto di messaggi intimidatori e minacce, l'ultima delle quali giunta ad aprile pochi giorni dopo il suicidio in una cella delle Vallette dello squatter Edoardo Massari «Baleno». «Assassino, sei destinato a morire» era scritto nella lettere anonima giunta a Remo Urani cinque mesi addietro.

Ieri l'allarme è scattato alle 9. A quell'ora il medico è insieme alla segretaria e ad altri due collaboratori nel suo ufficio alle Vallette. Si sta aprendo la posta. Ma quando la segretaria apre il plico e il medico intravvede i due libri, intuisce che quello potrebbe essere uno dei pacchi bomba recapitati nelle scorse settimane a un magistrato, un giornalista e tre politici. Tutti in qualche modo legati con la vicenda degli squatter torinesi. In pochi minuti alle Vallette arrivano poliziotti della Digos e artificieri. La bomba è efficiente: poteva provocare una strage. Viene disinnescata in un cortile interno al carcere e subito dopo partono le indagini. La conferma che l'ordigno è praticamente identico agli altri cinque arriva pressochè subito. Ancora una volta gli inquirenti ammettono: è la solita mano ad agire. Già, ma quale cervello guida questi attentati? La più evidente pista pare quella degli squatter.



La volante della polizia lascia il carcere delle Vallette dopo aver disinnescato il pacco esplosivo indirizzato al medico.

Si torna a parlare di movimenti anarchico insurrezionalisti con collegamenti all' estero, ma anche l'ombra dei servizi deviati non pare svanire. Senza dubbio il dottor Urani, come gli altri ai quali era stato spedito il pacco bomba, è estraneo alla vicenda dei centri sociali e alla protesta durissima scatenata dopo l'arresto di alcuni squatter e, più ancora, dopo il suicidio di Edoardo Massari «Baleno» e della sua fidanzata Maria Soledad Rosas «Sole» suicidatasi il mese scorso in una comunità di Benevagienna dov'era agli arresti domiciliari. Al dottor Urano gli squatter avevano dato la colpa di non aver fatto nulla per evitare il suicidio di Edoardo Massari.

«Per fortuna i volumetti sono stati estratti assieme, evitando così lo scoppio»

mente oggetto di minacce. L'ultima è quella inviatagli pochi giorni dopo il suicidio di Edo Massari, lo squatter che si tolse la vita in una cella delle Vallette. Prima ancora aveva ricevuto una busta con alcuni proiettili.

Mai prima di ieri, tuttavia, le minacce avevano trovato pratica attuazione. «Gli artificieri - spiega il medico, scampato all'attentato - mi hanno detto che per fortuna i due volumetti sono stati estratti insieme, altrimenti sfregando l'uno con l'altro avrebbero innescato l'ordigno che sarebbe così esploso»

La pornodiva Jessica Rizzo assieme al marito ricorrerà contro le multe a lucciole e loro clienti

ANCONA Del sesso libero con il consenso del coniuge ha fatto una bandiera fin da tempi non sospetti, trasformando la passione per l'hard in una fiorente attività economica a carattere familiare (film, spettacoli, esibizioni in club privee) di cui il marito è parte integrante. Figurarsi dunque se Jessica Rizzo, pornodiva fra le più note, possa condividere le multe milionarie ai clienti delle prostitute adottate a Milano e poi a cascata in altre città. «Io e mio marito Marco - annuncia l' attrice marchigiana in una nota - andremo a Milano a "rimorchiare" una prostituta e, una volta beccata la multa, faremo quello che il cliente medio, per paura di essere sputtanato, non farà mai: ricorreremo all' autorità giudiziaria per far decadere un provvedimento arbitrario, illegale e illibertario». Per Jessica «multare i clienti delle prostitute è la classica maniera di risolvere all'italiana un problema che non si sa come affrontare. Una via che porta a colpire l'anello debole della catena e non, come sarebbe doveroso, chi da questo business ricava miliardi».

PACCHI ESPLOSIVI Le prime parole di Urani, un sanitario «in prima linea»

«Plico arrivato dieci giorni fa»

TORINO «Eravamo in quattro attorno al mio tavolo e quel pacco bomba era lì da almeno dieci giorni. Poteva essere una strage».

Remo Urani, il medico delle Vallette destinatario del sesto ordigno celato fra due libri è evidentemente scosso mentre racconta quanto successo poche ore prima. «Sono sicuro che quel pacco sia arrivato da almeno dieci giorni. Ho l'abitudine anche quando sono in ferie di telefonare per sapere se ci sono novità e ricordo che mi era stato detto di quel pacco che portava come mittente il nome di un dottore, ce tra l'altro mi era sembrato di conoscere».

E a chi si chiedeva come mai la posta non veniva controllata preventivamente, come per esempio accaduto per il pacco bomba destinato al presidente della commissione Giustizia, Giuliano Pisapia, intercettato all'ufficio postale, il medico del carcere torinese ha spiegato che «la posta del direttore penitenziario come di quello sanitario non è mai controllata perchè potrebbe contenere informazioni riservate».

Urani, medico in prima linea e che ha vissuto gli anni di piombo del terrorismo e poi della criminalità organizzata, è costantemente scortato poichè ripetuta-

IN BREVE

Modella si mette all'asta per la salvezza delle tigri

ALASSIO Mette all'asta se stessa a favore delle tigri. Protagonista dell'originale offerta è una modella, Tessa Gelisio *(nella foto)*, 21 anni, testimonial dell'associazione ambientalista «Fondo per la Terra» che per oggi ha organizzato ad Alassio un' asta benefica per raccogliere fondi da utilizzare nella ricerca e nella salvaguardia dei grandi felini in via di estinzione. La campagna ambientalista, denominata «Think Wild - salviamo i grandi felini», è stata quest'anno legata alla 45.a edizione di Miss Muretto, la celebre raccolta di mattonelle firmate dai Vip ospiti di Alassio. Oggi pomeriggio il Fondo per la Terra organizza così l'asta benefica, alla quale hanno già dato la loro adesione Francesco Moser, che ha offerto una sua bicicletta, e Lara Magoni, che ha fornito un paio di sci. Tra le varie proposte esposte, anche la giovane modella, che si è dichiarata disponibile a trascorrere «alcune ore piacevoli» con la persona che vorrà donare più soldi per la salvaguardia delle tigri.

Forti boati e un'eruzione dal cratere dello Stromboli Domato l'incendio con l'intervento di un Canadair

STROMBOLI Due forti boati, una piccola eruzione nella zona Sud del cratere dello Stromboli, che ha provocato un incendio alla vegetazione del costone, hanno fatto scattare l'allarme, alle 17.30, nella piccola isola vulcanica delle Eolie. Uomini della Protezione civile e un elicottero hanno perlustrato la zona per soccorrere eventualmente i che giornalmente scalano la montagna fino ai limite del cratere anche senza una guida. L'incendio è sotto controllo ed è stato già domato con l'intervento di un Canadair.

Due scalatori morti sulle montagne del Bellunese Uno scivola sulla ghiaia, l'altro vola da una parete

BELLUNO Due scalatori sono morti sulle montagne del Bellunese. Sono Andrea Pompanin, 29 anni, di Cortina d'Ampezzo, e Sergio Mastellaro (40) di Padova. Pompanin è stato ritrovato ieri mattina dal soccorso alpino di Cortina nella zona del Pomagagnon. A dare l'allarme sabato sera erano stati i familiari. Il giovane potrebbe essere scivolato sulla ghiaia di un sentiero facendo un volo di alcune decine di metri. Il corpo di Mastellaro ancora appeso alla corda, è stato notato ieri mattina alle 10 da alcuni alpinisti che si trovavano alla base della parete di Punta Fiames, una salita che presenta difficoltà di quarto e quinto grado. Mastellaro aveva affrontato da solo l'ascensione ed è presumibilmente caduto sulla roccia da un'altezza di oltre 60 metri.

AFGHANISTAN

Il responsabile Unicef: «Parlerò alla famiglia»

Arriva la salma del colonnello morto per un'emorragia dopo l'attentato di Kabul

ISLAMABAD La salma del tenente colonnello Carmine Calò *(nella foto)*, l'ufficiale italiano delle Nazioni Unite ucciso a Kabul in una rappresaglia per i bombardamenti americani su sospetti campi terroristi nel sud dell'Afghanistan, sarà riportata oggi in Italia.

L'autopsia sul corpo di Calò - una formalità richiesta dal regolamento dell'Onu - è stata anticipata ed eseguita ieri, e il trasferimento del feretro potrebbe avvenire prima del previsto, con arrivo all'aeroporto militare di Grassanise (Ce) intorno alle 17-18 di oggi. Nel viaggio la salma di Calò sarà accompagnata dal colonnello Peadar Mac Elhinney, suo diretto superiore nell'Unsma, la missione speciale dell' Onu per l'Afghanistan che da anni sta cercando di portare le diverse fazioni politico-militari afghane al tavolo delle trattative.

Sull'aereo militare italiano viaggerà anche il dottor Eric Donelli, responsabile a Kabul dei programmi dell'Unicef, l'agenzia dell'Onu che si occupa dei problemi dell'infanzia.

Donelli, insieme ai medici afghani, ha assistito Calò fino all'ultimo momento, e si reca in Italia di sua spontanea volontà per spiegare alla famiglia di Calò come sono andate le cose.

L'automobile con targa di diplomatica con a bordo Calò, che era alla guida, e l'ufficiale francese dell'Unsma, Eric Lavertu, è stata attaccata venerdì da un gruppo di uomini armati. Gli uomini, probabilmente degli sbandati assetati di vendetta dopo i raid americani, hanno aperto il fuoco contro la vettura, ferendo i due ufficiali.

Calò, che era ferito all' addome, è stato operato nell'ospedale pubblico di Kabul. L'ufficiale ha poi avuto una crisi nella notta, probabilmente un'emorragia interna, ed è morto sabato mattina. Sabato stesso la sua salma è stata portata ad Islamabad.

Il governo dei Taleban, la milizia islamica che controlla la capitale, ha arrestato un gruppo di persone sospettate del delitto. Secondo fonti dei Taleban si tratta di quattro persone, nessuna delle quali di nazionalità afghana. Nel gruppo ci sarebbero due cittadini pakistani, di nome Muslim e Aqnawaz.

Uno dei membri del gruppo è stato udito gridare, in lungua urdu, parlata dalla maggioranza dei pachistani, un attimo prima che gli assassini aprissero il fuoco: «Non sparate, non sparate, sono delle Nazioni Unite...».

Le partenze «intelligenti» hanno evitato grandi disagi sulle strade del rientro

Un controesodo scorrevole ma con gravi incidenti

Ma il «vero» rientro è previsto nel prossimo weekend con dieci milioni di auto sulle strade

MILANO Fine settimana all'insegna del rientro dalla vacanze. Ieri è scattato il controesodo con almeno 8 milioni di auto che hanno intasato la rete autostradale italiana. Presi d'assalto anche gli aeroporti, quelli milanesi in particolare: a Linate e Malpensa sono transitati almeno 160 mila passeggeri. Stesso discorso per gli scali aerei e i porti della Sardegna: in 80 mila hanno lasciato ieri l'isola e altrettanti sono stati gli arrivi. La città italiana con il maggior numero di rientri è stata Milano con almeno 250 mila persone che hanno terminato le vacanze estive.

E un grave incidente stradale si è verificato in Sicilia, sulla Palermo-Sciacca all'altezza di Altofonte: un autocarro carico di angurie ha forato una gomma e ha sbandato invadendo la carreggiata opposta e travolgendo una Fiat Regata. Due i morti e otto i feriti. Un altro incidente è avvenuto nella serata di ieri sulla autostrada Venezia-Milano (A4) all'altezza del comune di Lonato, nel Bresciano: due i morti e quattro i feriti. Complessivamente, in tutto lo scorso weekend, sono state almeno 22 le vittime di incidenti stradali.

Sta di fatto che, nonostante il grande traffico, ieri non c'è stato il caos previsto. Molti i rallentamenti a causa dei tamponamenti soprattutto lungo l'Adriatica. Il vero controesodo comunque è previsto per il prossimo fine settimana con almeno 10 milioni di auto sulle strade. Quello di ieri è stato più un traffico «pendolare» di rientro, con maggiori difficoltà nel nodo tra Bologna e Modena. Il traffico è stato particolarmente lento anche tra Faenza e Imola, e tra Cattolica e Rimini Nord. Lunghe code sulla Salerno-Reggio Calabria, sempre in direzione nord, a causa di una decina di tamponamenti che hanno casuato complessivamente una ventina di feriti leggeri e di contusi. Sempre sulla Salerno-Reggio Calabria, il traffico di rientro sulla corsia nord, tra Campagna e Pontecagnano, è stato molto rallentato. La corsia nord ieri mattina è rimasta chiusa per più di mezz'ora. Nel tratto sono state richiamate anche le pattuglie della polstrada che operavano sulla costiera Amalfitana.

Traffico molto intenso anche su tutte le principali strade del Trentino Alto Adige e in particolare sull' autostrada del Brennero in direzione sud. Niente a che vedere, comunque, con la situazione di sabato quando tra Bolzano e Trento c'è stata una colonna ininterrotta di 60 chilometri. Altre code si sono formate ai caselli che portano alle principali vallate alpine. Il traffico è stato poi molto sostenuto sulle strade che portano al lago di Garda e su quelle, in Alto Adige, che portano ai confini di Resia e di Prato alla Drava, in val Venosta e in val Pusteria.

Brunella Collini

IL CASO

Il look «DiCaprio» conquista l'interesse del pubblico femminile

Maschi, ma col volto dolce

ROMA *«Macho» addio. Lo sguardo duro e i lineamenti marcati che in passato hanno fatto la fortuna di tanti playboy stanno perdendo interesse. Le donne trovano più attraenti uomini dal viso più dolce e dai lineamenti morbidi.*

Uomini il cui volto abbia cioè un «qualcosa» di femminile, come sembra dimostrare il successo di Leonardo Di Caprio (nella foto).

Non si tratta di una nuova tendenza di fine estate, ma del risultato di una ricerca condotta da studiosi della percezione - britannici e giapponesi - e che sarà pubblicata nel numero di «Nature» di giovedì 27 agosto. Dallo studio è emerso che tanto nelle donne quanto negli uomini gli elementi che rendono il viso particolarmente attraente sono le caratteristiche e i lineamenti precepiti come più femminili.

I ricercatori, coordinati da David Perret dell'università scozzese di St. Andrews, hanno chiesto a un gruppo di persone di scegliere i volti più attraenti all'interno di un gruppo di immagini costruite con il computer e manipolate in modo da aumentare o ridurre le differenze tra i caratteri marcatamente maschili e quelli femminili. Come era prevedibile, la maggior parte delle persone intervistate ha preferito i volti di donna dalle caratteristiche decisamente femminili. La sorpresa è arrivata quando, in contrasto con ogni previsione, le preferenze sono andate ai volti maschili dai tratti più femminili.

I lineamenti tipicamente maschili sono invece stati percepiti in modo negativo, a esempio come freddi oppure disonesti.

Il celebre violinista si confessa: «Uso gli integratori, ma niente doping»

Accardo: «Anch'io prendo il carnitene»

Il mondo della musica classica però non conosce le droghe: «I veri pericoli per i giovani vengono - sostiene - dal mondo del pop»

ROMA Musica e droga: per il violinista Salvatore Accardo è un binomio pericoloso soprattutto per «l'esempio che viene dato a centinaia di migliaia di giovani», ma «non è un problema che riguarda la musica classica».

In un'estate attraversata dai veleni del doping nel calcio, Accardo, in un'intervista a un quotidiano, ammette di fare lui stesso uso di «integratori» ma sottolinea come «i veri pericoli siano altri e provengano in particolare dal mondo della musica pop, dove le star hanno un impatto ben maggiore sull' immaginario dei giovani»

«Gli integratori - spiega Accardo - sono una cosa utile e necessaria, in particolare in questo periodo, per noi musicisti che durante un concerto prendiamo molti liquidi».

Lui stesso precisa di far uso di «carnitene, e non di creatina, la sostanza che si usa nel calcio. Di questi tempi ne prendo un grammo prima dei concerti. Alla fine prendo un po' di potassio».

Nel mondo della classica, dice Accardo, «per quello che vedo io nessuno dei giovani talenti fa uso di sostanze stupefacenti, che peraltro, così come non servono a far giocare o correre meglio, certo non migliorano il rendimento artistico». Ma, aggiunge: «Nel campo della musica pop bisognerebbe darci dentro con le indagini: so, perchè sono vicino a don Picchi e al lavoro delle comunità, che i miti del pop sono deleteri per i giovani».

Accardo spiega poi che «la musica classica richiede concentrazione e dispendio di energie» per le quali alcuni tipi di droghe «non sarebbero affatto utili».

Quello che bisogna evitare, per il musicista, è che «qualche giovane prenda esempio da altri settori credendo di poter prendere una scorciatoia».

Ma il fenomeno non riguarda le star del palcoscenico. Non c'è infatti un problema «doping» nella musica classica. A dirsi in questo d'accordo con Salvatore Accardo sono il soprano Katia Ricciarelli e il maestro Giancarlo Menotti, ideatore e direttore artistico del Festival dei due mondi di Spoleto.

Il violinista Salvatore Accardo usa gli integratori: «Sono una cosa utile e necessaria per noi musicisti che durante un concerto perdiamo molto liquido».

«Sono da trenta anni nel giro - dice la Ricciarelli - non ho mai preso niente nè sono a conoscenza di artisti che fanno uso di droghe. Noi cantanti in particolare siamo persone fragili e credulone: saremmo disposti a qualunque inalazione lecita pur di stare bene con la voce ma proprio per questo siamo ben lontani dall'idea di assumere droghe perchè abbiamo bisogno di essere lucidi e di controllare il diaframma. Anche i direttori d'orchestra che ho conosciuto - conclude - sono al di sopra di ogni sospetto».

Giancarlo Menotti: «In quarant'anni ho visto solo tre casi»

«In 40 anni di Festival - dice Menotti - forse solo tre volte mi è sembrato di vedere artisti un po' "sovraeccitati": ma si tratta di casi. Gli stupefacenti non sarebbero utili per migliorare le prestazioni artistiche: piuttosto si indaghi sugli uomini d'affari, lì sì che lo stress è di altro tipo».

I familiari di

Dario Medelin

ringraziano sentitamente la Cooperativa «La Quercia», l'A.I.S.M. di Trieste, la dottoressa ZADINI, la Comunità «San Martino al Campo», la Casa di Cura «Pineta del Carso», i dottori MASÈ e BOSCO, PAOLO SAURO, ROBERTO BOSSI e tutti gli amici che sono stati a loro vicini in questi anni e nel momento della prematura scomparsa del loro congiunto.

Trieste, 24 agosto 1998

24.8.1978 24.8.1998

Natalia Miot in Ferluga

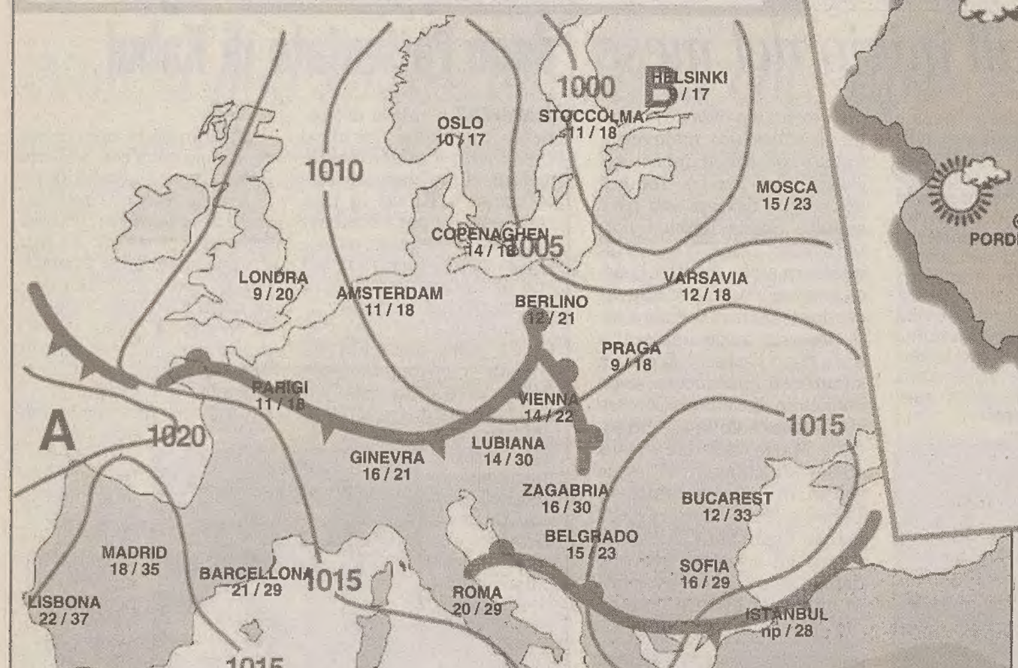
Mamma, sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

Tua figlia NIVES

Trieste, 24 agosto 1998

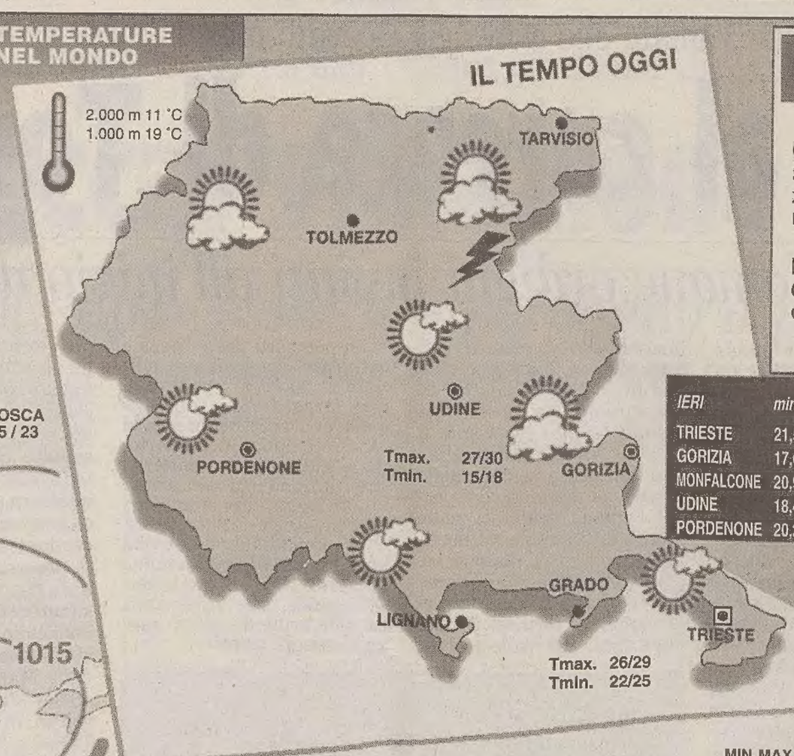
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	31	HONG KONG	26	30	PECHINO	19	29
BOGOTA	14	17	JOHANNESBURG	2	17	RIO DE JANEIRO	19	31
BRUXELLES	12	20	KIEV	13	24	SAN FRANCISCO	13	23
BUDAPEST	12	21	L'AVANA	24	33	SANTIAGO	4	16
BUENOS AIRES	8	14	LIMA	15	17	SEOUL	24	27
CARACAS	np	np	LOS ANGELES	23	34	SINGAPORE	24	28
C. DEL MESSICO	15	24	MANILA	24	33	SYDNEY	11	20
DUBAI	33	43	MONTEVIDEO	7	15	TAIPEI	29	35
DUBLINO	11	20	NAIROBI	np	np	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	9	21	NEW YORK	22	28	TOKYO	23	31
GIAKARTA	np	np	NIZZA	21	29	TORONTO	18	28
HANOI	26	34	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	23	34



VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 52 Bis «Carnica»** - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - In Comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. In Comune di Ampezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. - **SS 355** «della Val Degano» - Tronco: Villa Santina-Confine Bellunese - In Comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa al km 6,7, 7,1 e dal km 8 al km 8,2. In Comune di Forni Avoltri, senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 23,2 al km 23,5. Nei Comuni di Lauco e Comeglians senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 3,8 e 14,8 e dal km 1,2 al km 1,3. **SS 646** «di Uecca» - Tronco: Tarcento-Confine di Stato - In Comune di Resia senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 20,1, 23,4 e 24,4.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	21,5	27,3
GORIZIA	17,6	26,4
MONFALCONE	20,9	27,7
UDINE	18,4	26,2
PORDENONE	20,2	27,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 23 agosto 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Su monti e zone orientali cielo variabile, sul resto della regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. In serata possibile qualche rovescio temporalesco specie su monti e zone orientali.

DOMANI **attendibilità 70%**
Cielo in prevalenza poco nuvoloso, possibile qualche locale temporale pomeridiano.

	MIN.	MAX.
VERONA	19	30
VENEZIA	19	28
MILANO	22	33
TORINO	18	30
GENOVA	23	28
BOLOGNA	22	31
FIRENZE	22	30
PISA	21	30
ANCONA	23	29
PERUGIA	19	28
PESCARA	20	31
L'AQUILA	15	25
CIAMPINO	21	30
FIUMICINO	22	30
CAMPOBASSO	18	28
BARI PALESE	22	30
NAPOLI	23	30
POTENZA	18	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	25	29
MESSINA	25	30
CATANIA	19	30
CAGLIARI	24	31
ALGHERO	23	27

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sull'arco alpino. Nel corso della mattinata è atteso un graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse, in particolare sulle zone alpine e sul Nord-Est, compresa l'Emilia Romagna. Al centro e sulla Sardegna il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso; successivamente moderato aumento della nuvolosità su Toscana, Umbria e Marche. Al Sud e sulla Sicilia prevalentemente sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sulla fascia appenninica e adriatica.

senza variazioni o in leggera diminuzione nei valori massimi al Nord.

deboli o moderati da Ovest-Sud-Ovest sulle regione della penisola; moderati da Nord-Ovest sulle isole maggiori.

molto mosso mare di Sardegna; mossi gli altri bacini occidentali; poco mossi Jonio e Adriatico.

SERENO | POCO NUV. | VARIABILE | NUVOLOSO | COPERTO | SOLE
12 e più ore di sole | 9 - 12 ore di sole | 6 - 9 ore di sole | 3 - 6 ore di sole | 3 e meno ore di sole | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s

TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

FILATELIA

Un francobollo per celebrare l'appuntamento internazionale

Mare e spiaggia sullo sfondo della nuova Fiera di Riccione

Il 28 agosto viene emesso un francobollo italiano celebrativo della 50.a edizione della Fiera internazionale del francobollo attiva in Riccione dal 28 al 30 agosto. Il valore da L. 800 verticale illustra in una profusione di colori i tre concetti imperniati sull'avvenimento, ossia il 50° anniversario, la presenza del francobollo e il substrato Riccionese con il mare, sole e spiaggia. L'appuntamento del meeting avrà particolare rilevanza, a parte la celebrazione filatelica. Ci sarà la 37.a Esposizione filatelica internazionale «Europa» e il 3° Salone dell'Europa Card Show in pari data.

Premesso che le manifestazioni di Riccione attraggono circa 35 mila collezionisti e visitatori, il punto di maggior rilievo, per il mondo collezionistico-commerciale ed editoriale nazionale si concentrerà sulla presentazione ufficiale dei Cataloghi Bolaffi, Sassone ed Unificato 1999.

La presentazione dei cataloghi assume quest'anno un peso maggiore - sia sull'andamento di mercato che sulle quotazioni segnate - in vista del processo di conversione all'Euro, comune moneta, a partire dal 1.o gennaio 2002. I più avveduti editori-operatori sono ben consapevoli delle problematiche che detta conversione comporterà - in ragione della scadenza del 2002 - nei diversi comparti filatelici nazionali, taluni dei quali hanno configurazione limitata e provinciale.

Poiché gli editori dei cataloghi Bolaffi, Sassone ed Unificato (quest'ultimo unico nell'avere edizioni extra italiane) hanno confermato la loro presenza al Capodanno riccionese sino al 2000 (convenzione triennale), sarà interessante rilevare quali saranno - nel triennio - gli indirizzi di mercato-collezionismo sviluppati, avendo per obiettivo il 1.o gennaio 2002. Anche perché entro il 2002 si maturerà una preminenza o meno tra le firme dei diversi cataloghi nazionali in ragione della presenza di pochi cataloghi a respiro europeo, che faranno testo in Euro.

Inglese la serie di quattro quadrangolari del 25 agosto. Celebrano il «Notting Hill Carnival», secondo soltanto a quello di Rio de Janeiro, nel tema Europa Cept dedicato per il '98 al folklore. Le vignette illustrano aspetti del Carnevale con maschere e danze, il tutto avvolto da una rutilante fantasia di colori. Facciale 152 p. Policromie, con due annulli d'emissione a Londra ed Edimburgo.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Ottimismo, volontà e dinamismo insieme ad un pò di intuito vi aiuteranno a prendere iniziative azzeccate nel campo del lavoro. Momento molto delicato in amore.

Toro 20/4 20/5
Non potete assolutamente ignorare le manovre di un concorrente deciso ad ogni costo ad ostacolarvi nella vostra carriera. Legame affettivo tra alti e bassi.

Gemelli 21/5 20/6
Non lasciatevi attrarre da prospettive di maggior guadagno se sono legate a lavori rischiosi. Amore: frenate i facili entusiasmi in una storia nuova, non è oro quel che luccica..

Cancro 21/6 22/7
Dovete prendere iniziative e risolvere questioni delicate con saggezza: solo così potrete diventare indispensabili nel lavoro. Strada sicura in amore, ma restate con i piedi per terra.

Leone 23/7 22/8
Cercate di non essere troppo impulsivi altrimenti potreste trovarvi di fronte a situazioni molto difficili nel lavoro. Serata da dedicare al partner con coccole e una cenetta romantica.

Vergine 23/8 22/9
Professionalmente siete molto apprezzati per le vostre qualità: però dovreste essere più sicuri di voi stessi. Rilassatevi in buona compagnia, cercando di divertirvi.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro punti di vista diversi dai collaboratori creano qualche tensione: ma sarà molto breve. Un amore vi stà procurando solo guai e dispiaceri, state attenti.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro cercate di non farvi sfuggire di mano la situazione: programmare non basta occorre fare attenzione. Rischiate di perdere la testa per qualcuno.

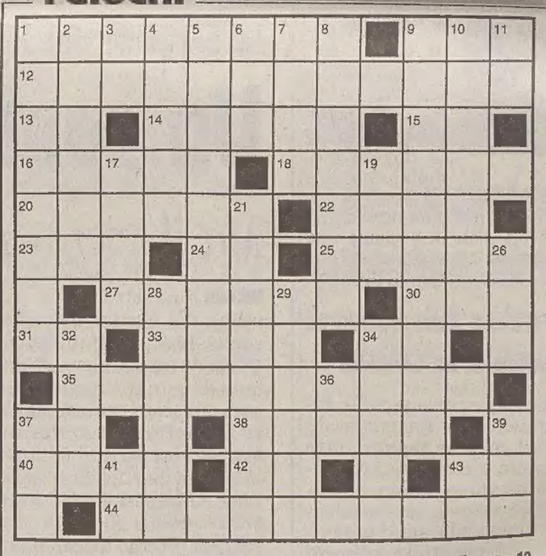
Sagittario 22/11 21/12
Piccoli passi avanti nelle questioni di lavoro che vi hanno creato preoccupazione negli ultimi mesi. Mettete ordine nella vita privata, non si può stare con il piede in due scarpe.

Capricorno 22/12 19/1
L'esperienza vi permetterà di fronteggiare perfettamente un imprevisto nel lavoro, ve la sbrigherete in due e due quattro. Momento delicato nella vita sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
La diplomazia è molto importante tanto quanto la preparazione e l'esperienza nel vostro lavoro. Serata piena di promesse... ma rimanete con la testa sulle spalle.

Pesci 19/2 20/3
In questo periodo siete sotto pressione: dovete fronteggiare attacchi esterni e contraccolpi degli errori degli altri nel lavoro. Cuore al settimo cielo per una nuova avventura.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Anziano parlamentare - 9 Sport praticato sulla neve e sull'acqua - 12 Una perla del Tirreno - 13 Consonanti - 14 Si vede... se fa freddo - 15 Essere agli estremi - 16 Assi di cardini - 18 Privo di attitudine - 20 Aperti e ventilati - 22 Sono coltivati a verdure - 23 Lo zio di una romanzesca capanna - 24 Sigla di Mantova - 25 Carezza leziosa del bambino... per farsi perdonare - 27 Lo furono Paolo e Francesca - 30 Io assieme ad altri - 31 Principio d'aerostatica - 33 Fuggì da Troia in fiamme - 34 Ali d'aquila - 35 Privo, mancante - 37 La coda... dell'autobus - 38 Città capoluogo di una Valle autonoma - 40 Dà una luce fredda - 42 Simbolo del tallio - 43 In mezzo ai bivi - 44 Macchina per riprodurre.

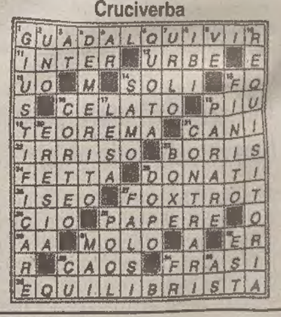
VERTICALI: 1 La ispira chi è franco e leale - 2 Ci va chi espatria - 3 Si dice per ricusare - 4 Cane da guardia e da caccia - 5 Oggetto per superstiziosi - 6 Poesie pindariche - 7 Hanno un cerimoniale - 8 Impiegati... parsimoniosi - 9 Come una con i capelli scomposti - 10 Ha poco sale in zucca - 11 Due nell'antica Roma - 17 Può essere baciata - 19 Si ricorda con Leandro - 21 Così devono essere i campi da sci - 26 L'incarico di Parini in casa Serbelloni - 28 Città dell'Alto Adige che ricorda una lotteria - 29 Si dice che non... ci si invecchia - 32 L'ultima di Nantes - 34 Fiori dai lunghi petali - 36 Ci precedono in piscina - 37 Si conta sul pollice - 39 Saluto alla Madonna - 41 In mezzo alla foce - 43 Istituto Chimico -

Anagramma
A un contrabbandiere alpino
Con la greve xxxxxxxxxx sulle spalle
xxxxxxxxxx a ogni passo e finirai
col cadere nel fondo della valle.
(Casmeneo)

Sciarada incatenata (5/5=9)
Degenerazione?
Morte spargete se a noi v'attaccate,
e dove v'attaccate, voi morite.
Eppure è qui che l'anima infinite
gusta bellezze di cose create.
(Durdan)

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
Prete, teda = Preda
Anagramma:
L'esito = ostile

Cruciverba



ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni *radio* TV

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Test di guida lungo le strade di Barcellona della vettura «tascabile» nata dalla joint-venture tra Mercedes e Swatch

Smart, arriva la rivoluzione in città

Da ottobre in vendita, cambierà il modo di muoversi nei centri urbani

Il motore è un tre cilindri da 600 centimetri cubici con cambio a sette marce

Agile, simpatica, dalla linea innovativa: la piccola Smart ha tutto per piacere ai giovani.

BARCELLONA Tenetevi forte, sul mercato dell'auto sta per arrivare un «crack». Ai primi di ottobre sarà in vendita la Smart, la mini vettura nata dalla partnership di Mercedes, Swatch ed un'altra lunga teoria di aziende compartecipi. Una novità assoluta, l'auto che inaugura un nuovo segmento di mercato, pensata principalmente per la città, ma che può fare la sua figura anche nelle gite fuori porta. Una vettura «tascabile», lunga soltanto 2 metri e mezzo, larga uno e mezzo ed alta altrettanto, che si può parcheggiare in un qualsiasi buco. Una vettura scomponibile e ricomponibile come fosse un Lego: assemblata in catena di montaggio in sole 4 ore e mezza, può essere smontata e rimontata in sole due ore in un qualsiasi Smart Center, i centri di vendita esclusivi e direttamente controllati dalla casa. Due ore che sono sufficienti per cambiare interamente colore alla vettura, tanto all'interno, quanto all'esterno. Semplicemente smontandola e rimontandola.

Più che una semplice novità automobilistica, Smart è una nuova filosofia, o meglio uno stile: «Reduce to the max» è il suo pensiero portante, riduci al massimo. Che vuol dire miniaturizzare più che si può, e non soltanto le dimensioni; ma anche i tempi di consegna, quelli di riparazione, nonchè il numero di controlli ciclici della vettura e soprattutto le complicazioni di guida. Ma col massimo di qualità, di rapporto spazio-comfort, di affidabilità, simpatia, di facilità nel cambiare pelle. Insomma: è una vettura tascabile, ma rimane pur sempre una Mercedes, con in più la freschezza, il colore e l'anticonformismo che da sempre sono l'imprinting della Swatch. E' un salto in avanti radicale, decisamente. E come ogni scelta di campo netta, non esistono mezze misure: o la si ama subito e completamente, o si resta del tutto indifferenti.

Raccontarla soltanto per mezzo di dati tecnici, cilindrate, consumi, soluzioni tecnologiche, è riduttivo, non spiega cos'è Smart. Essendo comunque sempre un'automobile, partiremo lo stesso snocciolando dati e cifre per cercare di delineare la carta d'identità della vettura franco-svizzero-tedesca. Un motore Suprex turbocompresso a 3 cilindri da 600cc, un cambio a sette marce (sei in avanti più la retro) in due versioni, automatico e semiautomatico, la prima novità per il guidatore la Smart la rivela nella pedaliera: due soli sono infatti i pedali, acceleratore e freno-frizione; sia che si viaggi in automatico, che in cambio manuale, l'unico pedale da schiacciare per muoversi è l'acceleratore, il freno-frizione serve soltanto per l'accensione della vettura, per inserire la prima e la retromarcia (in manuale), oltre che per rallentare e fermarsi. Poi il cambio: in caso di guida manuale per aumentare o scalare le marce basta spingere avanti o indietro la leva, le marce saliranno o scaleranno da sole. Quando cambiare? Niente paura, sul tachimetro c'è un display che indica la marcia innestata e quando è il momento giusto vi si accende una freccia indicatrice in su o in giù a seconda che si debba aumentare o scalare. Se si viaggia con l'automatico, invece, il cambio dei rapporti non avviene senza soluzione di continuità, com'è sempre stato finora, ma in maniera graduale, con la frizione che automaticamente s'inserisce tra un rapporto e l'altro. Alla stessa maniera in cui il guidatore cambia in una qualsiasi vettura con il modo manuale. Il tachimetro segna 140 chilometri di velocità massima, la vettura arriva ai 135 senza problemi e li tiene a lungo senza problemi. Consuma nel ciclo misto 4.8 litri di benzina per 100 chilometri: con un serbatoio da 22 litri di capacità si può anche intraprendere un viaggio medio-lungo.

L'abitacolo è fatto per ospitare extra-comodamente due persone, dietro non c'è bagagliaio vero e proprio, ma un vano tra i sedili (preformati) e il portellone posteriore che può comunque ospitare borse e oggetti di vita quotidiana. Per dire: ci possono comodamente stare le borse della spesa o una sacca sportiva, magari anche una valigia posizionata in verticale. Il parametro indicativo della capienza che la casa utilizza per dare l'idea è la sacca da golf: nella Smart ne entra una al completo, dunque con tutto il contenuto standard. E nonostante le dimensioni contenutissime, la Smart può trasportare due biciclette e quattro paia di sci, grazie ad un kit che si monta posteriormente all'esterno della vettura.

La prova di guida su e giù per le strade di Barcellona ha esaltato la maneggevolezza della microvettura, ma soprattutto la sua capacità di muoversi perfettamente a suo agio anche nelle condizioni di traffico più critiche. Tagliando la città col Carrer de Padilla prima e con quello de Gracia poi per puntare verso l'osservatorio astronomico, grazie ad uno sterzo leggero e docile la Smart ci ha fatto saltellare da una corsia all'altra evitando incolonnamenti e ingorghi. Salendo sul ripido e tortuoso colle del Tibidabo per raggiungere l'osservatorio, si è arrampicata con grinta e tenacia, senza perdere colpi. E' stata aggressiva e ben salda a terra sul tracciato del vecchio circuito del Montjuic, dove una volta correvano le antesignane di Formula 1 e dove Gimondi nel '73 conquistò il suo titolo iridato di ciclismo su strada, agile e svelta nella Rambla ingolfata di traffico e turisti. Ma dove, ovviamente, Smart ha dimostrato di cosa sia capace è stato nel Barrì Gotic, il nucleo originario di Barcellona. Nei vicoli che sono la fotocopia dei Bassi di Napoli, dove si circola soltanto a piedi o su due ruote, perchè nessuna automobile riesce ad entrare senza incastrarsi, noi siamo passati agilmente, tra gli sguardi simpaticamente stralunati dei passanti e degli abitanti affacciati alle finestre. Nella capitale catalana un lungo gioco dell'oca rasoterra, ma senza privarci del gusto di ammirare le alte maestosità della Sagrada Familia, della Plaza de Toros, del Pueblo Espanol, delle eccentriche costruzioni di Andoni Gaudì o delle sculture inconfondibili di Joan Mirò, fino alla splendida cattedrale gotica di Santa Maria, grazie al tettuccio in vetro trasparente sotto il quale scorre un pannello opaco semovibile per ripararsi dal sole alla bisogna.

Anche la vendita sarà particolare: avverrà esclusivamente attraverso gli Smart Center, strutture specifiche affidate in franchising direttamente della casa e che dovranno sorgere in base a quattro precisi progetti da essa direttamente elaborati. Gli Smart Center saranno anche gli unici autorizzati a dare assistenza tecnica e meccanica alle vetture. Nella nostra regione l'unico centro per ora previsto è a Udine, dove si possono già prenotare le vetture, che comunque saranno in vendita dai primi di ottobre. I prezzi: si va dai 17 milioni 100 mila lire del modello base ai 20 milioni della versione full optional.

Matteo Contessa

LA SCHEDA

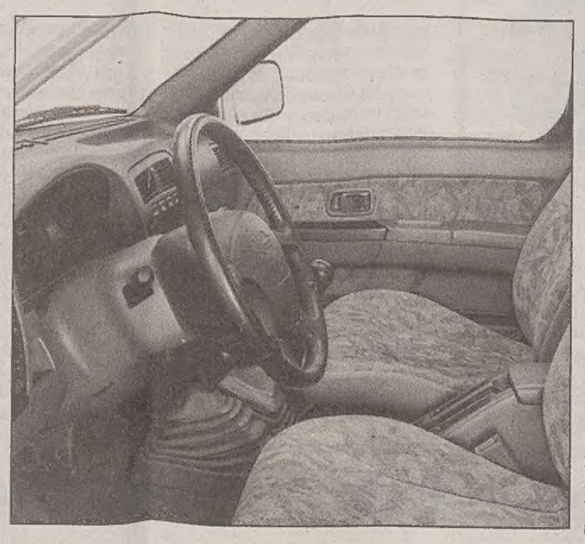
MOTORE	3 CILINDRI TURBO
Cilindrata	599 cm³
Potenza max CV (kW)	45 (33) / 5.250 g/m
Coppia max Nm	70 / 3.000 g/m
Alessagio x corsa in mm	63,5 x 63
Rapp. di compressione	9,5 : 1
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	135
Acceleraz. 0-60 km/h (s)	7
CONSUMI	
Misto (l/100 km)	4,8

La casa giapponese ha presentato a Praga il suo nuovo «pick-up», che punta a quote ambiziose di mercato

Nissan, un «King» che cerca una corona

Garantisce buone velocità autostradali ma anche notevole capacità di carico

Sarà disponibile sul mercato a settembre, anche nelle versioni Double Cab e Navara, con interni e dotazioni da berlina di lusso



Nella sua versione Double Cab Navara (a sinistra nella foto), il pick-up Nissan garantisce degli allestimenti inediti in mezzi del genere.

PRAGA Fino a non troppi anni orsono sembrava un mezzo solo ed esclusivamente americano. Il classico multiuso che i telefilm ritraevano sulle spiagge californiane, con l'immancabile surf a spuntare dal vano di carico. Nell'ultimo decennio, invece, in coincidenza con il massiccio sbarco europeo dei prodotti giapponesi, i pick-up si sono guadagnati una quota sempre più importante di mercato. Nel vecchio continente, in questo 1998, si prevede una vendita di circa 68.000 unità, con un aumento del 7 per cento rispetto all'anno precedente. Una crescita che nel nostro Paese sarà ancora più sensibile, e si aggirerà attorno al 10 per cento, con una previsione di vendita totale che supera gli 11.000 mezzi. Logico dunque che la Nissan, che il primo pick-up lo ha prodotto addirittura nel 1934, si sia tuffata in un mercato come quello italiano, segnato finora dal monopolio Toyota-Mitsubishi, con un prodotto che si presenta subito come altamente competitivo.

Presentato a Praga, con un test che ha interessato la zona collinare nell' immediata periferia, il nuovo Nissan pick-up 4X4, nei suoi due modelli King Cab e Double Cab (e cioè rispettivamente a due e quattro posti), colpisce di primo acchito per una presenza massiccia ed aggressiva, solo lievemente addolcita dalle linee tondeggianti. Un'impressione favorevole che diventa ancora più accentuata grazie ai curati allestimenti della versione di lusso, la "Navara". Di fronte al climatizzatore elettronico, ai sedili di velluto, all'airbag, e a tutte le dotazioni estetiche e di sicurezza che di solito sono tipiche di vetture di tutt'altro genere (dai cerchi in lega all'Abs, per capirsi), quasi ci si dimentica di guidare un multi-purpose. A ricordarlo interviene solo il rombo sommesso del nuovo motore turbodiesel da due litri e mezzo con intercooler, in grado di sviluppare una potenza di 104 cv e di mantenere senza alcuna difficoltà velocità autostradali vicine ai 150 chilometri orari. I tecnici Nissan, per questo motore, sono riusciti ad ottenere circa il 50 per cento di coppia in più rispetto a un normale diesel aspirato, con un consumo estremamente ridotto, così come le emissioni inquinanti, grazie alle valvole Egr, posizionate tra il collettore di scarico e quello di aspirazione.

La rumorosità risulta abbastanza ridotta, come peraltro la ripresa, ma non si tratta sicuramente di un mezzo destinato alle corse. E' nei sentieri che corrono in mezzo alle foreste d'alto fusto, in una cava di sabbia con pendenze al limite del ribaltamento, sui tratti misti in genere che abbiamo potuto apprezzare al meglio l'estrema maneggevolezza del pick-up Nissan e il funzionamento senza sbavature della trazione integrale disinseribile, presente su tutti i modelli della gamma.

La tipologia del cliente di questo tipo di mezzi, del resto, è stata oggetto di un'accurata analisi di mercato. Si tratta di un maschio, nel 93 per cento dei casi, di età compresa tra i 30 e i 55 anni, che lavora in proprio (80%) ed è un commerciante o artigiano nel 45 per cento dei casi. Il pick-up Nissan lo asseconda offrendogli un ampio vano di carico, accessibile facilmente grazie al portello ribaltabile e con una portata di 970 chilogrammi. Notevole anche la capacità di traino, che arriva fino a 2000 chilogrammi. Le altre dotazioni di serie comprendono il servosterzo, una differenziale a slittamento limitato, mozzi anteriori automatici e il sistema di trazione integrale "Easy 4X4", che consente il passaggio dalle due alle quattro ruote motrici anche quando il veicolo è in movimento e fino a una velocità di 80 chilometri orari senza alcun problema.

Nei modelli "Navara", oltre agli optional già citati sono previsti la chiusura centralizzata con telecomando, sospensioni High comfort, alzacristalli specchietti ed antenna elettrici (assenti nei modelli base), fari alogeni regolabili, contagiri, mascherina e specchi cromati e persino la moquette sul pavimento, per non dire della predisposizione stereo che arriva al quattro altoparlanti sulla Double cab: praticamente la dotazione di una berlina di lusso, ma su di un mezzo di tutt'altro genere.

A conferma dell'estrema robustezza del Nissan, telaio, carrozzeria e vano di carico sono in acciaio ed è stato curato particolarmente l'aspetto della sicurezza, con accorgimenti (longheroni laterali, rinforzi ai montanti e alla traversa anteriore del tetto, barre d'acciaio nelle porte) che hanno incrementato in maniera sensibile la capacità d'urto.

Sul nuovo pick-up, che sarà in distribuzione da settembre, la Nissan Italia conta molto. A detta del presidente Musumeci Greco, si punta allla vendita di 1500 esemplari all'anno, che costituirebbero all'interno del segmento una quota pari al 13 per cento. Non particolarmente bassi, ma comunque in linea con quelli dei potenziali avversari, i prezzi. Si va dai 40.750.000 del King Cab ai 44.250.000 del Double Cab ai 52.900.000 del Double Cab Navara, mentre non è ancora stato ufficializzato il costo del King Cab Navara.

Furio Baldassi

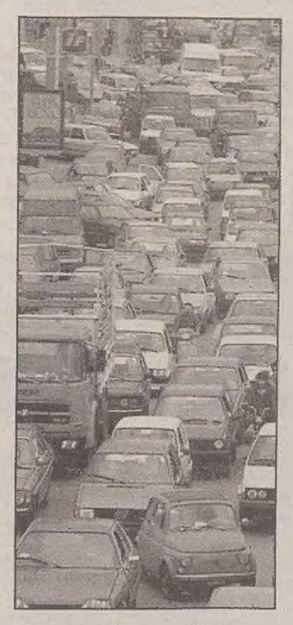
LA SCHEDA

MOTORE	TD 2,5 TI
Cilindrata	2494 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	92,9X92,0
Potenza max CV (kW)	104 (76) / 4000 g/m
Coppia max Nm g/m	245 / 2000
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	145
0-100 km/h (s)	17,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	13.1
Extraurbano	9.4
Media europea	10.7

LA RUBRICA

Tutte le precauzioni da adottare prima di superare un altro veicolo: i consigli dell'esperto

Il sorpasso non si può improvvisare



La manovra deve essere rapida e non deve provocare intralcio

La manovra del sorpasso è, o almeno dovrebbe essere, assolutamente automatica e naturale. Affrontando questa fase della circolazione, complessa e impegnativa, non dobbiamo pensare istante dopo istante al nostro comportamento, ma dobbiamo aver naturalmente e implicitamente già previste tutte le precauzioni e le attenzioni da rivolgere a noi stessi e agli altri.

Insomma, nulla sia affidato all'improvvisazione.

Il tutto, comunque è regolamentato dall'art. 148 del Nuovo Codice della Strada che prevede minuziosamente tutto quello che dobbiamo fare. Lo stesso articolo, però, crea non poca confusione quando, al comma 1.o definisce sorpasso la manovra di superamento di un veicolo, animale o pedone anche se fermi. Teoricamente se ci fosse, lungo la strada che percorriamo, un veicolo fermo e il cartello di divieto di sorpasso, per non violare il Codice ci dovremmo fermare anche noi. In realtà, il comma 3.o, se vogliamo con una certa contraddizione ma, in definitiva, correttamente, limita il sorpasso alle ipotesi di superamento di altro veicolo o utente che precede nella stessa corsia, quindi non fermo. Al di là di queste considerazioni, sostanzialmente, prima di effettuare un sorpasso dobbiamo accertarci che:

1) vi sia visibilità sufficiente per portarlo a termine senza pericolo;

2) il veicolo che ci precede e quello che eventualmente ci segue non abbiano la medesima intenzione;

3) vi sia lo spazio necessario, tenuto conto dei veicoli incrocianti e della differenza di velocità tra il nostro veicolo e quello che intendiamo superare.

La manovra deve essere rapida e dobbiamo riportarci nella nostra corsia prima possibile, senza recare pericolo o intralcio alla circolazione.

È particolarmente importante ricordare che quando siamo superati, dobbiamo agevolare la manovra, proseguendo correttamente nella nostra traiettoria, senza accelerare. È vietato, quindi, fare i furbi e aumentare subdolamente la velocità.

Parlando, infine, di vita quotidiana sulle strade, penso che i sorpassi (degli altri) che ci danno più fastidio sono quelli, soprattutto in autostrada, tra veicoli pesanti quando la differenza di velocità tra i due «bisonti» è minima, e l'operazione si prolunga per parecchio tempo. Anche se serve poco, si sappia in ogni caso, che il veicolo sorpassante è punibile ai sensi del 3.o comma con L. 58.750, perché non è stato «rapido» nel concludere la manovra.

Più in generale, per l'inosservanza dei divieti di sorpasso, la cifra sale a L. 117.500 e arriva a L. 235.000 se si tratta di un veicolo di massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate.

In definitiva, anche per i sorpassi, la parola d'ordine è: prudenza.

Giorgio Cappel

Con una mossa a sorpresa Eltsin silura il primo ministro Kirienko e rimette al suo posto il boiardo Cernomyrdin

La «mafia del gas» riprende il potere

Le coraggiose riforme del governo per evitare la bancarotta non erano gradite

Si va verso un governo di unità nazionale che imbarca anche i comunisti di Zjuganov. Fiato sospeso in tutto il mondo per la riapertura delle Borse

MOSCA Seguendo un copione ormai abituale, il presidente russo ha sacrificato sull'altare della crisi economica il giovane premier Sergeij Kirienko, imposto appena quattro mesi fa un Parlamento recalcitrante, e ha richiamato in servizio Viktor Cernomyrdin, l'ex-boiardo di stato sovietico che piace all'opposizione comunista.

E' successo tutto all'improvviso, in anticipo con i tempi annunciati della crisi. Un decreto di poche righe firmato dal presidente in matinata, e annunciato in televisione nel pomeriggio. Ma evidentemente Eltsin, che solo oggi dovrebbe ritornare al Cremlino dalle vacanze, ha voluto prendere in contropiede la Duma, che oggi riprende l'esame del piano anti-crisi.

Viktor Cernomyrdin, già premier dal 1992 al marzo 1998, è in realtà considerato ampiamente responsabile per l'attuale crisi economica. Per ben sei anni ha evitato accuratamente di mettere mano alle indispensabili riforme del sistema fiscale, delle pensioni, della legislazione in materia economica, strizzando di fatto l'occhio ai conservatori comunisti e agli oligarchi del sistema economico, in particolare alla cosiddetta «mafia del gas» che controlla le immense ricchezze energetiche della Russia. le stesse persone che hanno sempre visto come il fumo negli occhi i «professorini» liberali e neocapitalisti come Sergeij Kirienko e Boris Nemtsov, che d'accordo con il Fondo Monetario Internazionale e l'Occidente hanno tentato una politica del rigore e delle riforme.

La scelta di Eltsin è stata subito salutata «con soddisfazione» dal presidente della Duma, il comunista Gennadij Seleznov, che ha però sottolineato la necessità di una svolta politica, e non solo di «un cambio alla guida». Il braccio destro di Cernomyrdin, Aleksandr Shokhin ha annunciato che il nuovo governo, per il quale il primo ministro incaricato («ad interim» nel decreto, ma già oggi potrebbe avere i pieni poteri), ha già iniziato le consultazioni, sarà formato «da tutte le forze politiche importanti»: «Cernomyrdin non sarà un premier tecnico», ha spiegato Shokhin, «ma formerà un governo che cerchi l'appoggio della Duma, del Consiglio della Federazione e delle Regioni». Una formula che in pratica accoglie la richiesta dei comunisti di gennadij Zjuganov per un governo «di unità popolare» aperto anche al loro partito. Zjuganov, comunque (che come lo stesso Cernomyrdin aspira a succedere a Eltsin nel 2000) ha sospeso ieri il giudizio sul nuovo premier, salutando però con favore la defenestrazione di Kirienko.

C'è ora molta attesa per la risposta dei mercati alla mossa a sorpresa del Cremlino. Il ritorno di Cernomyrdin promette un recupero di stabilità politica a Mosca, ma dal punto di vista economico e finanziario va in senso nettamente contrario alle attese dei mercati. Il piano di risanamento e di rigore di bilancio presentato da Kirienko, e sulla cui base il Fondo Monetario ha concesso a Mosca un nuovo prestito, verrà probabilmente sacrificato sull'altare dei compromessi politici interni. E l'incontro previsto per oggi tra governo russo, Banca Centrale e paesi creditori, rischia di restare senza le basi minime per un accordo.

Ma Washington ha ancora fiducia nello Zar Boris

WASHINGTON La Casa Bianca segue con attenzione la situazione politica a Mosca e rivela che il presidente Bill Clinton «si aspettava» sommovimenti nel governo russo, mentre fa notare che non cala la fiducia Usa nella leadership di Boris Ieltsin. «E' una questione di politiche, non di personalità», ha detto in una prima reazione un alto funzionario della Casa Bianca a Martha's Vineyard, dove si trova in vacanza Clinton. Il presidente americano, ha aggiunto la fonte, si aspettava «un qualche scossone» a seguito della crisi finanziaria degli ultimi giorni: fonti dell' "intelligence" americana avevano suggerito che Ieltsin si prerava a «drastici cambiamenti» nel governo, ha aggiunto. Clinton parte per la Russia ed un vertice con Ieltsin il prossimo 31 agosto.

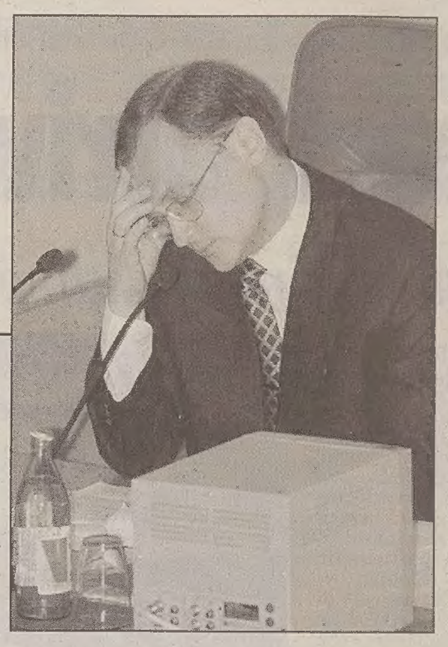
Chi è l'uomo che il Cremlino ha richiamato alla guida dell'esecutivo

Un «Apparatcik» vecchio stampo

MOSCA "Apparatcik" sovietico di puro stampo, grande mediatore fra nostalgici e ultra-riformisti, si vanta di avere costruito con le sue mani il colosso energetico Gazprom, una delle maggiori voci di bilancio dell'economia russa: Viktor Stepanovich Cernomyrdin, silurato come premier dal presidente Boris Ieltsin lo scorso 23 marzo, torna sulla poltrona di capo del governo, anche se «provvisorio», come si legge nel decreto di nomina. Cernomyrdin, 60 anni, ha retto il governo della nuova Russia per quasi sei anni, dal dicembre 1992 fino a quell'inatteso 23 marzo 1998. Poco in sintonia con i riformisti di assalto, è stato a volte accusato di portare avanti una politica di stagnazione simile a quella del leader sovietico Leonid Breznev. «Ragazzi - aveva detto sostituendo al governo l' ultraliberale Iegor Gaidar - anch'io sono per il libero mercato: ma questo mi sembra un bazar».

Uomo di fiducia dei boiardi di Stato, in ottime relazioni con i capi delle industrie militari, riconvertite e no, ha sempre saputo defilarsi e acquistare un profilo grigio quando il suo "capo" Ieltsin agiva troppo impulsivamente.

Poi si è trovato fra i piedi i giovani riformisti imposti da Ieltsin, come Anatoli Ciubais, Boris Nemtsov, Serghiei Kirienko: ed è stato subito scontro. L'offeso ex premier, dopo il siluramento, aveva avanzato la sua candidatura per le elezioni presidenziali del 2000. «Non mi sento più ingessato dalla mia carica - aveva commentato - vedrete un nuovo Cernomyrdin». Ha mantenuto la parola, scuotendosi di dosso l'abito grigio fino ad allora indossato e intervenendo a destra e a manca su tutti gli argomenti politici del paese, spesso anche in contraddizione con Ieltsin. E coltivando le sue molteplici amicizie.



Sergeij Kirienko, il «professorino» che ha tentato vanamente di varare un piano di riforme per evitare alla Russia la bancarotta. Licenziato in tronco: e adesso si teme che il Fondo monetario non garantisca più per la traballante economia sovietica.

Ecco perché i potentati economici legati all'industria energetica hanno chiesto (e avuto) la testa del giovane premier

L'Austerity del «professorino» dava troppo fastidio

MOSCA Quando era stato confermato premier, aveva detto di sentirsi «come un artificiere sul campo minato, che non può permettersi di fare errori». Serghiei Kirienko, 36 anni, ha perso dopo soli 121 giorni la poltrona di capo del governo, forse non per demeriti, quanto per ragioni politiche. La sua nomina aveva innescato l'abituale braccio di ferro fra Cremlino e Duma: nominato ad interim il 23 marzo con il siluramento di Viktor Cernomyrdin, era stato confermato dai deputati il 24 aprile dopo due bocciature, solo grazie alla minaccia di sciolgimento della Camera bassa.

In questi quattro mesi, il riformista Kirienko ha portato avanti una politica di rigore: scegliendo i suoi collaboratori fra i liberali e varando un programma anti-crisi a base di tagli e maggiore pressione fiscale. Un programma piaciuto al Fondo monetario internazionale, che su quella base ha concesso in luglio alla Russia (con Banca mondiale e Giappone) un prestito di stabilizzazione di 22,6 miliardi di dollari in due anni.

Alleato del vicepremier Boris Nemtsov - che lo aveva chiamato a Mosca nel '97 nel dicastero dell'energia non nucleare - e del riformista di punta Anatoli Ciubais, Kirienko ha ereditato una situazione di sfascio per il crollo mondiale dei prezzi petroliferi.

Ha cercato di reagire, e anche la svalutazione di fatto del rublo della settimana scorsa faceva forse parte della sua straregia di impulso alla produzione, il lato più problematico della nuova Russia. Ma non aveva appoggi politici e non è mai stato simpatico agli oligarchi del petrolio e del gas: il "professorino" è stato tranquillamente sacrificato da Ieltsin, secondo una prassi ormai consolidata per il presidente russo, che di fronte alle difficoltà tende a liberarsi dei suoi uomini.

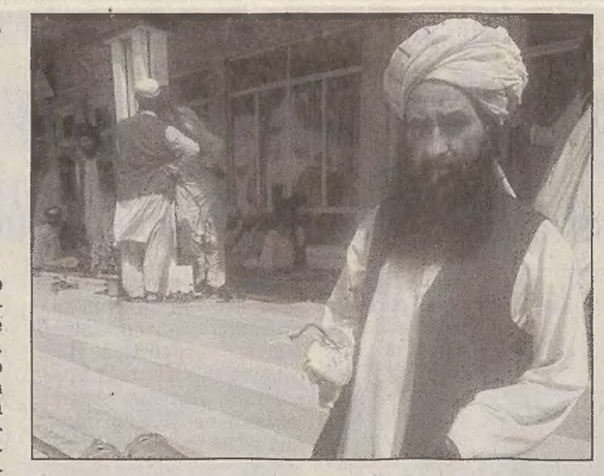
I suoi giorni da premier erano diventati contati ai primi di luglio dopo il suo catastrofico assalto a Gazprom, il colosso dell'energia (fornisce un quarto delle entrate statali) dove ancora sono tantissimi gli amici di Cernomyrdin, che lo dirigeva già in tempi sovietici. La mattina del 2 luglio scorso Serghei Kirienko aveva detto che aveva dato ordine al suo vice Boris Nemtsov di esonerare Rem Viakhirev, 64 anni, "sovrano" di Gazprom e amico intimo di Cernomyrdin. In realtà il governo - lo Stato possiede il 35% del pacchetto azionario di Gazprom - non può dettare legge in casa d'altri, la casa degli azionisti che hanno la maggioranza delle azioni, aveva risposto Viakhirev. «In base alla legge, neanche il presidente Ieltsin può cacciarmi», aveva aggiunto con un largo sorriso nella popolare trasmissione televisiva "Eroe del giorno". E aveva concluso sprezzante a proposito di Kirienko, il più giovane premier della storia russa: «Il ragazzo non sa fare nemmeno i conti»

Continuano le minacce di attentati contro America ed Europa. E oggi all'Onu si esamina il ricorso avanzato dal Sudan

Il leader musulmano viene ritenuto «al sicuro» in un rifugio dei taleban, altre fonti lo vogliono nelle Filippine

Laden il fantasma ricatta tutto l'Occidente

Scandalo a Londra: un suo uomo aveva addirittura incarichi dal governo



WASHINGTON Clinton è tornato in vacanza a Martha's Vineyard, accanto alla moglie Hillary e alla figlia Chelsea. Ma il terremoto scatenato dagli attacchi americani in Sudan e Pakistan continua a scuotere il mondo. A preoccupare, ora, sono soprattutto le minacce, assolutamente credibili, arrivate in risposta ai missili americani dal Fronte Islamico Internazionale di Osama Bin Laden. Gli Stati Uniti, ma anche l'Europa, si trovano ora nel mirino degli integralisti. Le misure di sicurezza vengono rafforzate. Ma gli uomini dei servizi di sicurezza, tempestati dai giornalisti, non sono affatto rassicuranti: «Possiamo fare del nostro meglio, cercare di prevedere e prevenire», ha dichiarato un esperto antiterroismo dell'Fbi, «ma la brutale realtà è che se queste persone vogliono compiere un attentato, ci riusciranno, qualsiasi cosa facciamo». Quasi a confermare questi timori, ieri c'è stato un altro allarme bomba, il terzo in una settimana, in un'ambasciata americana: è successo a Yaoundè, in Camerun, dove gli stessi funzionari Usa hanno chiesto l'aiuto della polizia locale. «E' stato un falso allarme, ma non c'era modo di saperlo senza controllare», ha dichiarato un ufficiale della polizia del Camerun.

Il problema nasce dall' enorme numero di possibili bersagli (ambasciate, uffici, aeroporti, aerei, sparsi praticamente in tutto il mondo) e dalla grande disponibilità di uomini e mezzi dei terroisti di Bin Laden, che possono contare su importanti appoggi nelle comunità musulmane in Occidente. A Londra, per esempio, si è scoperto che un uomo di Bin Laden, Makbool Javaid, è stato nominato a un incarico governativo dal ministro dell'Interno Jack Straw, che l'ha chiamato a far parte della commissione per le Relazioni Razziali. L'Europa, in questo senso, appare assai più arischio degli stessi Stati Uniti, con una comunità musulmana più grande, più ricca e più legata al Medio Oriente.

Sembra ormai certo che Osama Bin Laden sia al sicuro. Il leader del Fronte Islamico molto probabilmente non si trovava in nessuno dei sei campi colpiti. Il New York Post riportava ieri la versione secondo cui il miliardario terrorista avrebbe avuto una «soffiata» da una fonte pakistana su un possibile tentativo dei servizi Usa di rapirlo, e si sarebbe messo al sicuro nel quartier generale dei Taleban, a Kabul. Su dove si trovi adesso Bin Laden, circolano almeno due versioni: quella dei Taleban, che dicono che «è in Afghanistan ed è al sicuro, come nostro ospite», e quella di fonti miliatri di Manila, secondo le quali potrebbe aver raggiunto le Filippine per rifugiarsi presso i guerriglieri musulmani del Fronte di Liberazione Nazionale Moro, con i quali ha sempre avuto stretti rapporti.

Intanto rimangono incerti sia i risultati dei bombardamenti americani, sia le ragioni per la scelta degli obiettivi. Se colpendo i campi in Afghanistan si sperava in realtà di colpire fisicamente Osama Bin Laden, la scelta della fabbrica chimica sudanese continua a suscitare polemiche: «Conosco a fondo la fabbrica, e non può essere usata per la produzione di armi chimiche», ha dichiarato Tom Carnaffin, un ingengere inglese che ha lavorato a lungo nell' impianto sudanese.

Ma il ministro della Difesa bbritannico Goerge Robertson ha invece contermato che esistono «prove evidenti» dell'uso della fabbrica per la produzione di armi chimiche. Oggi, quando il Consiglio di Sicurezza del' Onu esaminerà il ricorso del Sudan contro gli Usa, Washington si troverà comunque sotto accusa.

Paolo Bellucci

Sexgate: scuse poco «sentite». E allora? «Provaci ancora, Bill»

WASHINGTON Arrivano anche le illustrazioni a dare un ennesimo colpo a Bill Clinton, sempre in difficoltà nei sondaggi sulle sue qualità umane e morali: il procuratore Starr lavora infatti al rapporto da inviare al Congresso, un documento che includerà disegni sugli incontri "impropri" tra Bill e Monica. Al termine della settimana più lunga della sua presidenza, che lo ha visto in tv a chiedere scusa agli americani per aver mentito sulla relazione con la Lewinsky e ordinare un attacco contro l'internazionale del terrore, Clinton viene approvato per il suo operato da presidente da circa il 66 per cento degli americani. Ma quando si chiede agli interpellati se si fidino di lui, solo il 28 per cento, scrive il "Washington Post" ritiene che il presidente sia persona affidabile. Agli americani non è proprio piaciuta la sua "confessione" di lunedì: il presidente non embrava abbastanza pentito. Ragion per cui, rivela il "Los Angeles Times", il presidente e i suoi collaboratori stanno meditando sull'opportunità di fare un secondo "mea culpa" televisivo.

DAL MONDO

Tirana: ucciso un poliziotto entrato nell'ambasciata Usa

TIRANA Un poliziotto albanese entrato ieri nel cortile dell'ambasciata degli Stati Uniti a Tirana è stato ucciso dai 'marines' della sicurezza. Il poliziotto, Shelqim Shehu, 35 anni, in divisa e armato di pistola è entrato in giardino scavalcando una cancellata alta due metri. L'uomo non faceva parte degli agenti di guardia esterna alla sede diplomatica e si ignorano i motivi del suo gesto. Dopo la sparatoria, avvenuta a metà giornata, alcuni diplomatici occidentali hanno visto la vittima in un lago di sangue nel giardino dell'ambasciata. Gli agenti albanesi hanno reagito all'incidente sparando raffiche in aria e isolando il quartiere, che ospita la maggior parte delle ambasciate occidentali a Tirana. La settimana scorsa gli Stati Uniti hanno ordinato ai diplomatici e alle loro famiglie di lasciare l'Albania, nel timore di attentati simili a quelli del 7 agosto a Nairobi e Dar es Salaam.

New York, «guerra» di Giuliani contro il metadone: «Non si deve passare da una dipendenza a un'altra»

NEW YORK L'iperattivo sindaco di New York Rudolph Giuliani ha lanciato una nuova crociata: sbarazzarsi dei programmi di distribuzione di metadone a ex tossicodipendenti da eroina, misura controversa che ha già ricevuto le critiche di molti esperti di disintossicazione e dello 'zar' anti-droga della Casa Bianca, Barry McCaffrey. Negli ospedali pubblici di New York 2300 persone vengono trattate con il metadone nel tentativo di spezzare la dipendenza dall'eroina e altre 30.000 sono in cura in strutture private. Attraverso terapie psicologiche e formazione al lavoro, Giuliani intende disassuefare al metadone i pazienti assistiti negli ospedali comunali e ha rivolto un invito alle cliniche private a fare lo stesso. «È qualcosa che rende schiavi - ha detto Giuliani - noi non vogliamo far passare questa gente da una dipendenza a un'altra».

Viagra presto disponibile nelle farmacie dell'Ue se da Londra arriva il «sì» dell'Agenzia europea

LONDRA Appuntamento importante oggi sulla strada dell'autorizzazione alla vendita in Europa di Viagra, la pillola che cura l'impotenza sessuale: è in programma nel pomeriggio a Londra una riunione dell'Agenzia europea di valutazione dei farmaci, alla quale parteciperanno rappresentanti di governo e dell'industria farmaceutica di tutti gli Stati membri dell'Ue. Per la Pfizer, produttore del Viagra, è «l'ultimo grande ostacolo» che blocca le vendite in Europa: se va bene e non vengono sollevate obiezioni serie, nel giro di alcune settimane potrebbe uscire l'autorizzazione. Il Viagra ha battuto ogni record di vendita di medicinali negli Stati Uniti: da marzo, quando ne è stata autorizzata la vendita, i medici ne hanno prescritte circa 3,5 milioni di confezioni.

Le truppe governative conquistano una base fondamentale per i rivoltosi: il conflitto potrebbe allargarsi

Congo, Kabila contrattacca e vince

KINSHASA La guerra nella Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) continua e si allarga, coinvolgendo direttamente oltre a Ruanda, Uganda e Zimbabwe, anche l'Angola. E il vertice di Pretoria voluto dal presidente sudafricano Nelson Mandela, riesce solo a partorire un generico comunicato che invoca il cessate-il-fuoco e impegna i paesi partecipanti a fare il possibile per indirizzare su binari diplomatici il contenzioso tra il presidente Laurent Desirè Kabila e i ribelli della regione orientale del Kivu.

In attesa che la dichiarazione d'intenti risca a trovare una via di pratica attuazione, la soluzione della guerra che da un mese attraversa da est a ovest il Congo, resta dunque in mano a guerriglieri e a eserciti più o meno regolari che violano, incontrollati, i confini di quello che per estensione è il terzo paese africano.

Con l'appoggio di truppe straniere inviate dall'Angola, proprio ieri Kabila ha segnato il primo punto a suo favore sul terreno militare: i suoi uomini hanno ripreso il controllo di Kitona, località dove un'importante base militare conquistata dai Tutsi Banyamulenge nei primi giorni della rivolta con un'ardito ponte aereo attivato da Goma (nord-est), era diventata la retroguardia fondamentale supporto all'avanzata dei ribelli verso la capitale Kinshasa. L'informazione è stata confermata da entrambe le parti in lotta.

Silenzio dei collaboratori di Kabila, invece, in merito all'altra "notizia del giorno" diffusa dai ribelli, che hanno trionfalmente annunciato di aver conquistato Kisangani, ultimo porto navigabile sul fiume Congo verso nord e maggiore centro commerciale nel nord-est del paese.

Kabila, dal canto suo, da domenica scorsa non torna nella capitale e dirige le operazioni di guerra e la ricerca di alleanze militari da Lubumbashi, capoluogo dello Shaba (ex Katanga), sua regione d'origine. A Kinshasa peraltro, varie testimonianze raccontano di una situazione tranquilla e di una città che si prepara con un certo scetticismo al possibile assalto dei ribelli, che anche ieri si sono dichiarati certi di poter conquistare la capitale e quindi i centri di potere del paese.

Resta il fatto che la perdita di Kitona priva i ribelli della loro principale base d'attacco contro Kinshasa: dal 4 agosto era lì che arrivavano dal Kivu i viveri, le munizioni e i rinforzi necessari all'avanzata contro la capitale. A questo punto lo scontro militare interno potrebbe restare in precario equilibrio, rendendo sempre più determinante la partecipazione attiva al conflitto di altri paesi. Il presidente sudafricano Nelson Mandela sembra determinato nel suo tentativo di impedire l'internazionalizzazione della guerra. Ma il suo impegno potrebbe non bastare.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Arrivati sulla gigantesca nave appoggio americana Soderman i contingenti militari che daranno il cambio ai soldati dello Sfor

A Fiume sbarco delle truppe Usa

Compito della «prima divisione di cavalleria» assemblare a Veglia gli elicotteri

Con lo sbarco a Fiume dei militari americani si è iniziata l'operazione di ricambio delle forze armate dello Sfor (la Forza multinazionale di pace) in Bosnia. Nell'immagine, un soldato dello Sfor. Saranno gli elicotteri assemblati sull'isola di Veglia a trasportare in zona i contingenti arrivati nel Fiumano.

FIUME Un colosso galleggiante. È quanto hanno pensato i fiumani alla vista della Soderman, la nave appoggio americana attraccata sabato pomeriggio allo scalo contenitori Brajdica, a Fiume. Si tratta della più grande unità mai giunta in zona, con i suoi 276 metri di lunghezza (ha una portata di 26 mila tonnellate), che aumentano di ulteriori 20 metri quando entra in funzione la rampa per le operazioni di carico-scarico.

Ieri mattina è proprio cominciato lo scarico delle circa 4 mila tonnellate di equipaggiamento, veicoli ed elicotteri smontati, quanto necessario insomma al contingente Usa inquadrato nella Sfor, la forza multinazionale chiamata a difendere il processo di pace in Bosnia-Erzegovina.

Fiume è stata scelta quale porto di transito delle truppe statunitensi e delle loro attrezzature in direzione della Bosnia. Sempre sabato un centinaio di militari Usa sono usciti dalla «pancia» di un Dc10, atterrato allo scalo di Veglia, e i soldati sono stati fatti proseguire verso il porto di Fiume, dove soggiorneranno per circa un mese. Il tempo cioè di completare tutta l'operazione, cioè la rotazione o cambio di guardia tra forze fresche e quelle da mesi presenti in Bosnia.

I circa cento militari sbarcati a Veglia appartengono alla prima Divisione di cavalleria dell'esercito Usa e il loro compito è di assemblare 45 elicotteri, incarico quest'ultimo che verrà eseguito in un capannone del porto fiumano. I velivoli verranno quindi collaudati all'aeroporto vegliota.

Da rilevare che l'attracco della Soderman è avvenuto senza il benché minimo problema e non si sono verificati incidenti di alcun tipo. Imponenti le misure di sicurezza allo scalo portuale fiumano e a Veglia, zone attentamente controllate da agenti della polizia civile e militare della Croazia ma anche da forze statunitensi. Non potrebbe essere diversamente, anche in considerazione dei recenti avvenimenti sulla scena politica internazionale. I raid missilistici Usa in Sudan e Afghanistan e la minaccia di rappresaglie da parte degli integralisti islamici, hanno avuto il loro effetto pure a Fiume, sotto forma di opportune misure di sorveglianza. Non per niente l'egiziana Jamaa Islamya ha promesso di colpire obiettivi Usa. E Jamaa Islamya aveva rivendicato l'attentato dell'autobomba, fatta esplodere l'ottobre '95 nel cortile della questura di Fiume, con un bilancio di un morto (l'attentatore) e numerosi feriti.

a.m.

VIABILITA'

L'autostrada di collegamento con l'interno

Forti resistenze locali alla realizzazione della Kastelec-Sermino

CAPODISTRIA Ancora qualche giorno e per l'ultimo tratto dell'autostrada che porta verso il mare sarà il momento della verità. Volge, infatti, al termine il dibattito pubblico del progetto Kastelec-Sermino, stilato dal governo per la moderna via di comunicazione. Attese con impazienza dagli imprenditori economici e soprattutto dal porto di Capodistria le quattro corsie possono risolvere i gravi problemi nei collegamenti tra la costa e l'interno, per proseguire poi verso l'Europa centrale.

Il tratto viene ritenuto dagli esperti uno dei più complessi in Slovenia. I nodi da risolvere sono in particolare due. Da Kastelec, località nei pressi di Crni Kal, l'autostrada dovrebbe scendere verso il mare. Per non rovinare la fertile valle del Risano è stato deciso di costruire un costoso e spettacolare cavalcavia. La sua ubicazione non è stata ancora definita. Dalla località di Gabrovica giungono, infatti, proteste contro il progetto presentato. La strada sopraelevata sarebbe troppo vicina al centro abitato e sconvolgerebbe la vita dei cittadini.

Altrettanto irritati sono gli abitanti della zona dove il cavalcavia terminerà. In quel punto il manto d'asfalto andrà a lambire Villa Decani e alcuni villaggi limitrofi. Per ridurre il costo dell'opera, le autorità di Lubiana hanno respinto le richieste di costruire una doppia galleria, che aggiri le zone abitate e risparmi anche alcune colture tipiche, come gli olivi. Il tunnel inghiottirebbe soltanto le due corsie che portano verso Capodistria. Le altre due rimarrebbero all'aperto.

Ciò suscita forti riserve proprio a Villa Decani, dove la gente sostiene che nel giro di pochi anni non potrà più vivere normalmente. Sarà stretta, infatti, in un triangolo fra la ferrovia, l'industria chimica locale e la nuova autostrada. Intende far sentire la propria voce a Lubiana, sostenuta anche dal Comune di Capodistria.

Esisterebbero buone possibilità di far cambiare idea ai dicasteri dei trasporti e per la tutela dell'ambiente sloveni. I loro responsabili hanno assicurato che terranno in considerazione gli appunti adeguatamente documentati.

Sensazionale e documentato annuncio dell'ornitologo quarnerino Goran Susic alla Conferenza mondiale sugli uccelli rapaci svoltasi in Sud Africa

Grifone di Cherso vola per quattromila chilometri fino al Ciad

Due devastanti incendi nel Goriziano sloveno durante questo weekend: Sono andati distrutti un mobilificio e una fattoria vicino a Postumia

NOVA GORICA Fine settimana di fuoco nel litorale sloveno. Una lunga serie di incendi hanno devastato alcuni stabilimenti produttivi, provocando inoltre ingenti danni materiali anche al patrimonio boschivo. Venerdì poco dopo le 13 il primo rogo ha semidistrutto un capannone del mobilificio Meblo di Nova Gorica. La hall era semideserta in quanto i lavoratori si trovavano in ferie. Le indagini hanno appurato che si trovavano in fabbrica unicamente una decina di operai addetti ai lavori di manutenzione dello stabilimento. Improvvisamente si è scatenato l'inferno. In pochi minuti fiamme alte alcuni metri hanno avvolto parte delle infrastrutture . Nonostante gli sforzi dei pompieri e degli operai del mobilificio i danni materiali sono ingenti: supererebbero i 400 milioni di lire. Sembra che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito alle installazioni elettriche. Un altro rogo ha semidistrutto sabato notte una casa di campagna a Log, vicino a Postumia. Verso l'1.30, sembra che alcune scintille provocate da un focolare acceso sul quale un agricoltore in un enorme pentolone cucinava il foraggio per il bestiame si siano propagate alla vicina stalla.

CHERSO Forme di tutela sempre più adeguate a favore dei grifoni, gli enormi avvoltoi dalla testa bianca che nidificano soprattutto sulle pareti a strapiombo sul mare nella parte settentrionale dell'isola di Cherso. Nella quinta Conferenza mondiale sugli uccelli rapaci, presenti 250 esperti di 32 Paesi e svoltasi nella sudafricana Midrand, ha partecipato pure l'ornitologo quarnerino Goran Susic, del Centro ecologico «Caput Insulae» di Caisole (Beli), nota località chersina.

Susic ha presentato una relazione sui grifoni di Cherso, frutto di nove anni di studio, condotti grazie soprattutto a un proprio metodo di marchiatura che ha permesso all'ornitologo di arrivare a risutati importanti. Come definire altrimenti il ritrovamento nel Ciad, Paese africano, di un avvoltoio chersino, distante ben 4 mila chilometri dall'isola quarnerina. Secondo gli studiosi si tratta del volo più lungo mai registrato per un avvoltoio.

A destare sensazione è stata pure la scoperta in Spagna di un grifone munito di contrassegno chersino. L'uccello era a più di 1500 chilometri di distanza da Cherso ed è stato appurato che aveva superato in media quotidianamente cento chilometri prima di raggiungere la penisola iberica.

Gli studi di Susic hanno dunque dimostrato che il grifone compie lunghissime migrazioni e gli esemplari che riescono a sopravvivere tornano a nidificare nella regione quarnerina. Su proposta israeliana, a Midrand è stato deciso di seguire gli spostamenti degli avvoltoi dalla testa bianca tramite satellite, il che permetterà di approfondire le nozioni su questo splendido volatile e di promuovere ulteriori forme di tutela, per le quali il «Caput Insulae» è già all'avanguardia.

COSTIERA SLOVENA

Facoltosi imprenditori moscoviti hanno scelto Portorose, Pirano, Ancarano e Strugnano

Russi fra i turisti «spendaccioni»

Arrivano in aereo a Sicciole o a Lubiana su charter

CAPODISTRIA Code chilometriche di veicoli anche durante il penultimo week-end di agosto sulle principali arterie del comprensorio costiero-carsico. I primi dati statistici forniti dalla polstradale indicano che da venerdì a domenica attraverso i maggiori valichi di frontiera italo-sloveni e sloveno-croati della regione sono transitati complessivamente quasi 240 mila turisti, con 920 mila passaggi in ambo i sensi. Si tratta però del 35% in meno rispetto ai passaggi record delle recenti festività di Ferragosto. Allora agli stessi valichi transitarono oltre 320mila villeggianti con un milione 115 mila passaggi.

Anche durante l'ultimo fine settimana sui punti più nevralgici della obsoleta rete viaria del litorale sloveno oltre ai tradizionali gitanti pendolari del Friuli-Venezia Giulia si sono aggiunte comitive di vacanzieri austriaci, tedeschi, svizzeri, ungheresi e cechi. Particolarmente affollati sono risultati sabato mattina e ieri pomeriggio i valichi di frontiera di Scoffie, Pese, Fernetti, Dragogna, Sicciole, Pinguente, Rupa e Jelsane. Inoltre si calcola che anche durante l'ultimo fine settimana oltre 20 mila vacanzieri hanno preso d'assalto le spiagge delle principali località turistiche della riviera slovena, da Punta Grossa ad Ancarano, Capodistria, Portorose fino a Sezza e Lipizza. In testa i vacanzieri italiani, seguiti da tedeschi, austriaci, croati e russi.

Proprio i russi sono la sorpresa segnalata dagli operatori turistici a Portorose, Santa Lucia, Strugnano, Pirano e Ancarano: sono in prevalenza di facoltosi imprenditori privati di Mosca, molti dei quali sono giunti sulla costa slovena a bordo di aerei personali, facendo tappa all'aeroporto sportivo di Sicciole, oppure all'aerostazione di Brnik vicino a Lubiana. Altri vacanzieri russi sono arrivati in Slovenia con speciali voli charter facendo tappa anche in note località turistiche italiane, in particolare della Riviera romagnola. I russi, oltre che per i servizi alberghieri ad alto livello e la buona cucina, spendono grosse somme di denaro per l'abbigliamento acquistando esclusivamente capi di vestiario firmati e costosi gioielli.

Nell'antica Repubblica dello Spalatino che si oppose con le armi alle truppe napoleoniche

Meeting di cultura e poesia a Podstrana: versi di varie lingue tradotti in croato

***SPALATO** Patrocinato dal ministero della Cultura della Repubblica di Croazia, si è svolto a Podstrana, vicino a Spalato, un meeting culturale, che si è protratto per tre giorni: dal 3 al 5 agosto 1998. Due giorni di musica e dramma, la terza serata con la poesia croata e internazionale. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione degli scrittori croati, dalla Contea spalatino-dalmata e dall'amministrazione comunale di Podstrana, situata nell'antica gloriosa Repubblica della Polijca (che ebbe il coraggio di opporsi con le armi a Napoleone, nel 1805, a differenza dei ragusei, che accettarono la loro sorte con rassegnazione senza combattere).*

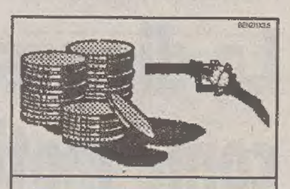
Alla cerimonia c'erano il ministro per la Cultura della Repubblica di Croazia, Bozo Biscupic, il presidente degli scrittori croati, Ante Stamac, il presidente della Corte suprema della Repubblica di Croazia, l'ex presidente del Parlamento Mihanovic, l'assessore alla cultura della contea spalatino-dalmato, professoressa Nancy Ivanissevic. L'Italia è stata rappresentata dalla poetessa e scrittrice triestina Annamaria Tiberi, la Francia dal poeta Jean-Louis Depierris, ora professore di lingua e letteratura francese alla facoltà di Linguistica di Zara, l'Austria da Peter Tyran, professore di slavistica, scrittore e filosofo.

L'Italia rappresentata dalla triestina Tiberi, la Francia dal parigino Jeans-Louis Depierris, l'Austria da Peter Tyran

La manifestazione è stata condotta e commentata dal poeta spalatino Angelo Novakovic e allietata dalle bellissime canzoni dalmate dei giovani della «Klapa Sufit» di Spalato, guidata dal maestro compositore Dusko Tambacia.

Le poesie sono state lette dagli ospiti stranieri nella lingua originale e, in seguito, recitate in croato. Il successo della serata è stato grandissimo, nonostante soffiasse un minaccioso vento di scirocco, che poi si è mutato in bora, e nonostante il ministro della Cultura abbia effettuato la traversata nel mare burrascosoin motobarca da Brazza a Spalato tanto da arrivare agitato e in ritardo alla cerimonia.

Il raduno «Dobrojutro more» («Buongiorno mare») si è ispirato a una poesia di Tin Ujevic ed è stato occasione per presentare altri poeti della costa adriatica, una lirica di Ante Stanac, una di Luko Paljetak, una di Jaksa Fiamento, una di Angelo Novakovic e, infine, le tre poesie degli ospiti stranieri, nella lingua originale e nella traduzione croata. La poesia di Jean-Louis Depierris s'intitola «En un lieu separé», quella dell'italiana Annamaria Tiberi «Disperanti flussi di addio»; ed è stata tratta dal suo ultimo libro «Luci e maree - Dalmazia 1969-1996», edito nel 1998.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,54 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.317 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.178 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.138 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.043 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Numerosi i sinistri nel corso della notte, in parte provocati dal maltempo, sulle strade della regione

Raffica di incidenti, un morto in Carnia

Ha perso la vita un uomo di 43 anni schiantatosi con l'auto contro un muro

Colpita anche la costa

Violenti nubifragi: a Nord di Udine straripa un torrente, disagi nel Goriziano

TRIESTE Violenti nubifragi si sono abbattuti la notte scorsa sulla fascia pedemontana del Friuli-Venezia Giulia, provocando l'innalzamento di alcuni corsi d'acqua, allagamenti, danni alle colture e problemi di viabilità.

La situazione è ora tornata alla normalità, grazie al vento di Nordest che ha spazzato via le nubi.

In Friuli si è fatto, intanto, il bilancio della nottata: il torrente «Tresemane» è straripato, come ad ogni acquazzone, nella zona di Tavagnacco a nord di Udine, dove si sono registrati allagamenti di strade, case e scantinati. Non lontano da Cividale cinque ragazzi che avevano approntato un bivacco sulle rive del fiume Natisone hanno rischiato di essere travolti dalla piena, ma sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco prima che le acque li raggiungessero. Nel Goriziano, un grande cipresso si è abbattuto sulla statale del Vallone, presso il valico italo-sloveno di Merna, e la strada è rimasta chiusa per un paio d'ore.

A Gorizia e a Cormons e Sagrado numerose sono state le chiamate ai vigili del fuoco per alberi caduti e allagamenti di strade, cantine e vani di ascensore. Un albero ha colpito una linea elettrica vicino a Cormons, lasciando al buio una vasta zona. Disagi per il maltempo si sono registrati anche sulla costa, e in particolare a Lignano Sabbiadoro.

In Valcellina

Sano e salvo l'escursionista bloccato sui monti da un acquazzone

PORDENONE Si è conclusa nel giro di una notte la brutta avventura di un turista veneto nel Pordenonese, rimasto bloccato per il maltempo tra le montagne della Valcellina e ritrovato ieri, sano e salvo, dal Soccorso alpino.

Giorgio Zaia, nato a Aiseau, in Belgio, ma residente a Montebelluna in provincia di Treviso, 47 anni, era in vacanza con la sorella al campeggio «Bresin» di Cimolais; nel Pordenonese.

Venerdì aveva deciso di effettuare una escursione, da solo, verso il rifugio «Pordenone», da cui avrebbe dovuto rientrare ieri sera.

Aveva infatti previsto di pernottare in quota, proprio nel rifugio alpino.

Non vedendolo arrivare, la sorella aveva dato l'allarme. Zaia era partito dal campeggio in sella a un ciclomotore, ritrovato nella «Casera Meluzzo», un bivacco situato a circa duecento metri dal rifugio «Pordenone».

Poi l'escursionista, è stato lo stesso Zaia a raccontare la sua avventura, è stato sorpreso da un forte temporale, dal quale ha cercato di ripararsi alla meglio.

Quando è stato ritrovato dagli uomini del Soccorso alpino stava bene ed è sceso a valle con le sue gambe.

Nei pressi di Cervignano un giovane esce di strada con la moto: è gravissimo all'ospedale. Tre feriti in uno scontro tra tre auto a Spilimbergo

UDINE Numerosi incidenti, di cui uno con esiti mortali, si sono verificati la notte tra sabato e domenica in Friuli-Venezia Giulia.

Molti di questi incidenti sono stati in parte favoriti dal violento acquazzone che ha colpito la fascia pedemontana provocando seri pericoli alla circolazione. In alcuni momenti limitando a pochissimi metri la visibilità oltre a rendere il fondo stradale estremamente insidioso.

A Sutrio, in Carnia, è morto un artigiano di 43 anni, Uberto Selenati, residente nella frazione di Rivo di Paluzza, schiantandosi con la propria autovettura, mentre percorreva la strada statale 465 che porta a Ravascletto, contro il muro di una costruzione.

La strada è poco frequentata e i soccorsi, a quanto si è appreso, sarebbero stati allertati qualche ora dopo l'incidente.

Per l'uomo, come è stato in seguito accertato, è deceduto sul colpo a causa di un gravissimo trauma cranico.

Un altro incidente della strada si è verificato a Scodovacca di Cervignano, sempre in Friuli, dove un giovane, Mauro Bergamo, è uscito di strada con la moto.

Soccorso dal 118 è stato trasportato all'ospedale di Udine dove è stato accolto con prognosi riservata per le gravi lesioni riportate.

A Spilimbergo, nella Destra Tagliamento, sulla statale 464, tre persone sono rimaste lievemente ferite in uno scontro tra tre auto avvenuto a un incrocio. Su una di queste viaggiavano tre militari di leva, rimasti fortunatamente illesi.

Sempre nel Pordenonese, l'altra notte sono state ritirate tre patenti per guida in stato di ebbrezza.

Nel Goriziano il maltempo ha provocato l'uscita di strada di alcune vetture e qualche tamponamento, ma fortunatamente senza gravi conseguenze.

Un incidente, con feriti, si è verificato, infine, nella mattinata di ieri a Trieste, sul raccordo autostradale nei pressi del valico italo-sloveno di Fernetti.

Un motociclista è caduto dal mezzo mentre si trovava nella galleria di Prosecco. Per fortuna ha riportato solo delle leggere ferite per le quali è stato medicato all'ospedale e quindi dimesso.

Avvistamento notturno nel Pordenonese

Macché Ufo, era un aquilone coperto di carta stagnola con «a bordo» una torcia

PORDENONE Si è rivelato solo uno scherzo l'ennesima segnalazione di oggetti volanti non identificati in Friuli, dove nella tarda serata di sabato i Carabinieri di Sacile, messi in allarme da numerose telefonate che denunciavano la presenza di uno strano corpo luminoso nel cielo, si sono visti cadere ai piedi un semplice aquilone coperto di carta stagnola, con una torcia elettrica legata sopra.

I militari non avevano dato peso alle prime segnalazioni. Il centralino della caserma, però, seguitava a essere bombardato di telefonate, è così i militi hanno deciso di vederci chiaro.

Le numerose richieste di spiegazioni hanno fatto decidere i carabinieri a inviare una pattuglia sul luogo degli avvistamenti, cioè a Tamai di Brugnera, sempre in provincia di Pordenone, non lontano da una zona dove, appena due settimane fa, era stato segnalato un altro oggetto volante, i cui riscontri erano apparsi non del tutto inattendibili.

Stavolta è apparso, invece, subito chiaro che si trattava di uno scherzo, probabilmente a opera di qualche banda di ragazzi, che era riuscita a far alzare l'«aquilone-ufo» a quasi 50 metri di altezza.

Consegnata al console della Repubblica Ceca

A Cormons il conferimento della laurea honoris causa al presidente Vaclav Havel

CORMONS L'università di Padova ha conferito al presidente della Repubblica Ceca, Vaclav Havel, la laurea honoris causa in scienze politiche. Il conferimento dell'attestato è avvenuto ieri a Cormòns, nell'ambito della Festa dei popoli della Mitteleuropa, nelle mani di Paolo Petiziol, console onorario di Praga, incaricato di recapitarlo ad Havel, impossibilitato a venire in Italia per le sue precarie condizioni di salute.

L'ateneo patavino, come scrive nella motivazione il rettore Mario Bonsembiante, riconosce in Havel «un indomito assertore di libertà e un esempio di moralità nelle istituzioni democratiche». Il riconoscimento cade anche nel 30.o anniversario della Primavera di Praga, che vide Havel in prima linea nel sostenere l'ideale di libertà contro l'egemonia russa e che pagò con lunghi anni di carcere. Un lungo applauso ha salutato la notizia data da Petiziol in una piazza gremita di gente e in cui idealmente erano rappresentati i popoli che fino al 1918 facevano parte dell'impero austro ungarico. Si celebrava infatti a Cormòns e nella vicina Giassico il genetliaco imperiale di Francesco Giuseppe, una festa che da oltre venti anni vede radunarsi in riva al Judrio migliaia di persone che giungono dalla regione, dal Veneto, dall'Alto Adige, dalla Carinzia, dall'Ungheria e dalla Slovenia.

IN BREVE

A 98 tra sodalizi ed enti pubblici

Un miliardo dalla Regione per la tutela della lingua e della cultura friulane

TRIESTE Con decreto del direttore dell'assessorato regionale all'istruzione e alla cultura, sulla base del piano annuale degli interventi e con il parere dell'Osservatorio regionale della lingua e della cultura friulane sono stati ripartiti dall'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia i finanziamenti per un miliardo di lire previsti anche per il 1998 dalla legge numero 15 del 1996.

Tale norma prevede infatti interventi per la realizzazione di attività che abbiano quale fine la tutela e la valorizzazione della lingua friulana.

In particolare i finanziamenti sono destinati alla realizzazione di studi e di ricerche, al mondo della stampa e dell'editoria, alle produzioni audiovisive e alla fruizione dei mezzi di comunicazione sociale, alla scuola, allo spettacolo e alla toponomastica.

La somma complessiva di un miliardo di lire è stata così suddivisa tra quarantasei tra associazioni e istituti privati (495 milioni e mezzo di lire) e tra cinquantadue enti pubblici (504 milioni e mezzo).

Prorogato al 31 dicembre il termine per l'iscrizione al Catasto urbano degli edifici non più definiti «rurali»

UDINE È stato prorogato al 31 dicembre il termine per l'iscrizione nel catasto urbano delle costruzioni che hanno perduto i requisiti di ruralità. Lo ricorda la Direzione regionale all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia.

Detta proroga è compresa in un contesto normativo che prevede il completo declassamento delle unità immobiliari anche tramite ricorso a convenzioni con soggetti privati. Tali atti vanno stipulati sulla base delle indicazioni di un programma straordinario che il ministero dovrà formulare. L'iscrizione al catasto urbano consentirà di usufruire dell'esonero del pagamento del contributo di costruzione.

Per quanto riguarda i benefici fiscali, precisa la Direzione regionale all'agricoltura, la sanatoria comprende sempre le imposte dirette dovute fino al periodo d'imposta precedente al primo gennaio del 1993. Invece l'Ici e le altre imposte e tasse non sono dovute fino al primo gennaio del 1994.

Concluso a Udine il restauro della «Casa del Balilla» Sarà sede del Comando della polizia municipale

UDINE Si sono conclusi a Udine, dopo otto mesi, i lavori di restauro del palazzo dell'ex Gil denominato «Casa del Balilla», in via Girardini, ora sede del Comando della polizia municipale del capoluogo friulano.

Gli interventi, eseguiti dall'amministrazione comunale, hanno comportato una spesa di 380 milioni di lire. I lavori hanno riguardato sia migliorie e adeguamenti della struttura, interni ed esterni, la messa a norma dell'edificio e il rifacimento delle facciate.

Sul palazzo, realizzato nel Ventennio fascista e precisamente nel 1932 su progetto dell'architetto Ettore Gilberti (1876-1935), sono state restaurate anche due meridiane, una delle quale è venuta alla luce durante i lavori di restauro.

I massimi vertici della Regione a Tarcento per il via al festival del folclore

La dimensione transfrontaliera come motivo di fratellanza

UDINE Per l'avvio della ventinovesima edizione del «Festival dei Cuori», una prestigiosa cornice, quella di Palazzo Frangipane di Tarcento, e una rappresentanza istituzionale ai massimi livelli, con il presidente della Regione, Roberto Antonione, e il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, intervenuti alla cerimonia inaugurale, svoltasi ieri, insieme con il consigliere Giancarlo Cruder.

Si è trattato di una cerimonia semplice, festoso e colorato per presentare i gruppi folcloristici protagonisti di questa edizione e per sottolineare l'importanza che – sotto il profilo della tradizione, della cultura, dei valori di pace, e di incontro e amicizia fra i popoli – il festival ha per la città di Tarcento e per l'intero Friuli-Venezia Giulia. E il messaggio di fratellanza emerso ha travalicato la valenza più appariscente del folclore.

Elementi che Antonione ha sottolineato nel suo intervento spiegando così le ragioni per le quali sia l'amministrazione uscente, sia la nuova giunta hanno sostenuto e sostengono l'iniziativa.

«Qui – ha affermato il presidente della giunta – vengono espressi, attraverso l'arte e l'impegno dei giovani, valori che sono fondamento di una società civile. Inoltre, questa apertura a paesi e realtà diversi riassume il ruolo che la nostra regione vuole approfondire in una dimensione transfrontaliera e internazionale. In questo senso l'impegno e il sostegno dell'amministrazione regionale troveranno continuità».

Oltre 300 sono i giovani impegnati negli spettacoli del festival; provengono da quattro continenti, in rappresentanza di sette paesi: Argentina, Cina, Colombia, Lituania, Madagascar, Norvegia e Siberia.

Accanto a loro sulla scena anche il gruppo folcloristico tarcentino intitolato a Chino Ermacora e vero motore organizzativo della manifestazione.

Inaugurata a Tarvisio

E da una mostra storica sulla Grande Guerra nuovi percorsi di pace

TARVISIO Carte geografiche, mappe, armi e divise di soldati e ufficiali dei due fronti, italiano e austroungarico, prime pagine dei giornali del tempo, cartoline, fotografie delle zone di combattimento, del lavoro dei soldati in trincea, dei ricoveri approntati fra i monti, delle operazioni di rifornimento alle postazioni con l'ausilio dei cani per il trasporto di viveri, acqua, munizioni. La mostra documentale-iconografica sulle operazioni militari in Valcanale-Canal del Ferro durante la Grande guerra, curata dall'Ana – che è stata inaugurata sabato a Tarvisio dal presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, presente l'assessore Renzo Tondo e rappresentanti del governo carinziano – offre una ricostruzione dei percorsi di guerra vissuti fra queste alpi che, nell'80esimo anniversario di «Vittorio Veneto» e all'indomani dell'entrata in vigore del trattato di Schengen, diventano il simbolo di nuovi percorsi di pace. Lo hanno sottolineato il presidente del consiglio e l'assessore allo sviluppo della montagna parlando del duplice valore simbolico e culturale della mostra. «Essa è – ha detto Tondo – un monito a perseguire a tutti i livelli la pace, proprio in un tempo segnato da molti conflitti, e a riflettere sul futuro del Paese anche recuperando la memoria di una storia e approfondendo la conoscenza di una esperienza ancorché tragica».

Nel Cividalese riappare l'orso e nella notte sbrana una pecora

UDINE Allarme a Savogna di Cividale, nelle Valli del Natisone, per il ritorno dell'orso. Il plantigrado, infatti, ha fatto la sua comparsa nella frazione di Montemaggiore, una paesino a mille metri di quota sul monte Matajur.

Divelti alcuni pali, l'animale è entrato nel recinto delle pecore limitrofo alla casa della famiglia Gosgnach e ne ha sbranata una. Dal varco lasciato, poi è fuggito l'intero gregge, in tutto 21 capi.

È accaduto nella notte tra venerdì e sabato, mentre sul Matajur stava piovendo a dirotto.

I cani dei Gosgnach si erano messi ad abbaiare, ma nessuno aveva dato troppo peso alla cosa. spesso infatti animali selvatici fanno la loro comparsa di notte e si avvicinano alla casa.

All'alba, però, il motivo di tanto abbaiare è apparso in tutta la sua chiarezza.

Sul prato c'erano i resti di una pecora sventrata, i paletti del recinto erano divelti e sul terreno ancora umido le inconfondibili tracce delle zampe dell'orso.

Il sindaco di Pordenone all'assessore regionale: «Con minori trasferimenti si nega l'autonomia»

PORDENONE Il sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini, ha preso posizione contro la decisione dell'assessore regionale alle Autonomie locali del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Pozzo, di presentare un disegno di legge che, in materia di trasferimenti finanziari, assegna ai comuni solo il 20 per cento di quanto il precedente Consiglio regionale aveva stabilito con propria legge.

Pasini, secondo il quale «i comuni più ingiustamente penalizzati sono quelli della provincia di Pordenone», sostiene che la decisione di Pozzo «è tanto più incomprensibile e ingiustificata in quanto fatta proprio dall'assessore alle Autonomie Locali, che più di altri dovrebbe comprendere le difficoltà dei comuni e sposarne la causa in nome di quel principio di autonomia che tutti a parole dicono di voler attuare».

«Pozzo stesso – prosegue Pasini – ha dichiarato di voler dare corso alla legge costituzionale 2/93, quella cioè che dovrebbe consentire maggiore autonomia e potere ai comuni, ma quanto da lui fatto in questi giorni va in direzione opposta, ripetendo in una Giunta di centro-destra quanto fatto da una giunta di centro-sinistra, il che si commenta da sé».

«Per parte mia – aggiunge il sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini – non posso accettare quanto proposto dall'assessore Pozzo e mi batterò per ottenere quanto stabilito dal Consiglio regionale: il completo riequilibrio finanziario di tutti i comuni nel 1998».

«Pertanto – conclude Pasini – invito il neo assessore alle Autonomie locali, Giorgio Pozzo, a rivedere le sue posizioni»

H2220

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

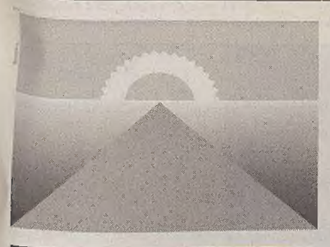
DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI COMUNITARI E DEI RAPPORTI ESTERNI

DOCUP OBIETTIVO 2 1997-1999
PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO AZIONI cofinanziate dal FERS
APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE
Decisione C.E. n. C (97) 3744/97 - L.R. 3/98

La Commissione delle Comunità Europee ha approvato in data 18 dicembre 1997 il Documento Unico di Programmazione (Docup) per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Friuli-Venezia Giulia ammissibili all'Obiettivo 2, per il periodo 1997-1999. L'obiettivo strategico del programma è quello di riqualificare le aree condizionate dalla eccessiva dipendenza da settori industriali in crisi, attraverso una serie di misure atte a coadiuvare l'adeguamento strutturale delle zone della regione ammesse all'Obiettivo 2.

Nel supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. **14**, del **18 agosto 1998**, è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione del Docup Ob. 2 1997/1999, contenente i bandi e gli inviti relativi alle azioni finanziate dal programma (a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).
A partire dal **18/8/1998** sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei beneficiari privati e pubblici indicati nel Regolamento di cui sopra, per le seguenti azioni: **1.1 Aiuti agli investimenti industriali, artigianali, di servizio alla produzione industriale, commerciali; 1.2 Servizi finanziari; 1.3 Animazione economica nei settori industriale, artigianale, turistico; 1.4 Servizi reali alle imprese industriali, artigianali, di servizio alla produzione, commerciali; 1.5 Aiuti agli investimenti turistici; 2.1 Diffusione dell'innovazione; 2.2 Sviluppo dell'innovazione; 3.1 Sistemi intermodali; 3.2 sub A) Interventi di riqualificazione urbana; 3.2 sub C) Interventi di valorizzazione ambientale di iniziativa privata; 3.3 Sviluppo telematico per il trasporto integrato di persone.**
I termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande sono definiti, per ciascuna azione, nel Regolamento di attuazione suddetto.
Le iniziative dovranno essere realizzate nei seguenti comuni ammessi ai benefici dell'Obiettivo 2:
a) Per la provincia di Trieste: Comuni di Trieste (limitatamente alle circoscrizioni di Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo S. Sergio, Chiadino-Rozzol, Roiano, Altipiano Est, zona portuale), Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Duino-Aurisina, Monrupino;
b) Per la provincia di Gorizia: Comuni di Gorizia (limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, Campagnuzza, S. Andrea, S. Anna, S. Rocco), Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Grado, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse;
c) Per la provincia di Udine: Comuni di Cervignano del Friuli, S. Giorgio di Nogaro e Torviscosa.
In particolare, per il **settore delle imprese** vengono bandite le seguenti azioni:
1.1 Aiuti agli investimenti industriali, artigianali, di servizio alla produzione industriale, commerciali (contributi su mutui)
1.2 Servizi finanziari (partecipazioni al capitale sociale delle PMI da parte di Friulia S.p.A.)
1.4 Servizi reali alle imprese industriali, artigianali, di servizio alla produzione, commerciali all'ingrosso (contributi in conto capitale)
1.5 Aiuti agli investimenti turistici (contributi sui mutui)
2.2 Sviluppo dell'innovazione (contributi in conto capitale)
3.2 sub c Riqualificazione urbana e valorizzazione ambientale - Misura: Interventi di valorizzazione ambientale di iniziativa privata (azione aperta ai soggetti privati - anche non imprese - proprietari, possessori e utilizzatori delle aree su cui verranno eseguite le iniziative e delle aree naturali connesse).
Per ottenere ulteriori informazioni specifiche ai singoli settori di intervento e per **ritirare i fac simili di domanda** possono contattare i seguenti Uffici:
- **per il settore industriale (azioni 1.1; 1.4; 2.1; 2.2):** Direzione regionale dell'industria (Trieste, via Trento n. 2 - Tel. 040/3772458 - 3772422); **(azione 1.2):** Friulia S.p.A. (Trieste, via Locchi n. 19 - Tel. 040/31971)
- **per il settore artigianato (azioni 1.1; 1.4):** Direzione regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato (Trieste, via Giulia 75/1 - Tel. 040/3774835 - 3774844)
- **per i settori del commercio e del turismo (azioni 1.1; 1.3; 1.4; 1.5):** Direzione regionale del commercio e turismo (Trieste, viale Miramare n. 19 - Tel. 040/3775744 - 3775723
- **per il settore dei trasporti (azione 3.1):** Direzione regionale della viabilità e dei trasporti (Trieste, via Giulia n. 75/1 - Tel. 040/3774745 - 3774737)
- **per l'azione 3.2 sub A:** Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici (Trieste, via Giulia n. 75/1 - Tel. 040/3774546 - 3774544)
- **per l'azione 3.2 sub C:** Azienda dei Parchi e delle foreste regionali (Udine, via Manzini n. 41 - Tel. 0432/555111)
I bandi sono in visione anche presso gli Uffici informazioni al Cittadino di Udine (via S. Francesco 4, tel. 0432/555611), Gorizia (via Roma 14, tel. 0481/30951), Pordenone (piazza Ospedale Vecchio 11, tel. 0434/5921), Tolmezzo (via Piave 10, tel. 0433/41559) e Trieste (piazza dell'Unità d'Italia 1, tel. 040/3771111). I bandi, i fac simili di domanda e il Docup Ob. 2 possono essere reperiti inoltre nel seguente sito
INTERNET: http://www.regione.fvg.it/europa/ob2/ob2.htm

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Giorgio Tessarolo



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.16**
	tramonta alle	**19.58**
La Luna:	si leva alle	**8.29**
	cala alle	**21.12**

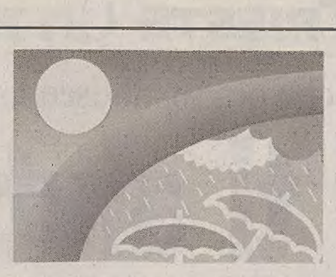
35.a settimana dell'anno, 236 giorni trascorsi, ne rimangono 129.

IL SANTO

San Bartolomeo

IL PROVERBIO

Nessuno è mai fuggito dalla sua tomba.



TEMPO

Temperatura:	**21,5** minima
	27,3 massima
Umidità:	**41** per cento
Pressione:	**1012,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**29,2** km/h da E-N-E
Mare:	**24,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.46	**+44**	cm
	ore	23.24	**+35**	cm
Bassa:	ore	5.18	**-54**	cm
	ore	17.42	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.09	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.40	**-48**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Scritte bilingui per rifiutare l'ipotesi di sistemare i profughi nell'ex caserma Monte Cimone di Banne

Immigrati, il Carso si ribella

Intanto «scoppia» il Centro per clandestini del Porto Vecchio

Respinti due giovani polacchi, accusati di tentato furto e catturati dai carabinieri: «Presentatevi in Questura lunedì mattina»

«Non c'è più posto al Centro per clandestini del Porto vecchio. Non possiamo accogliere i due polacchi accusati di tentato furto».

E' questa la risposta spedita via fax dall'Ufficio stranieri della Questura ai carabinieri che avevano bloccato nel porticciolo di Santa Croce due giovani nati a Varsavia nel 1975. Lazlo Myche e Slaven Miskov, secondo l'accusa, avevano cercato di entrare nella villa posta al numero 144 di Barcola per svaligiarla. Erano scappati e l'inseguimento si era concluso un paio d'ore più tardi in riva al mare. L'equipaggio di una motovedetta dell'Arma li aveva intercettati e fermati. Sembrava un episodio come tanti di questi tempi. Poi la svolta.

Non potendo «accogliere» al Centro del porto vecchio i due polacchi per esaurimento dei posti disponibili, la polizia ha messo in mano ai due «indagati» un foglio in cui si intimava loro di presentarsi in Questura lunedì mattina. Oggi. Chissà se i due lo faranno o se al contrario se la sono già data a gambe, trovando rifugio in qualche altra città. Liberi per mano dell'autorità.

I due polacchi erano stati sorpresi dalla proprietaria della villa all'interno del giardino. Lazlo Myche era scappato a piedi. Slaven Miskov aveva invece inforcato una bicicletta trovata lì per lì, appoggiata al muro. Pigiando sui pedali aveva cercato di prendere il largo. La salita aveva bloccato il suo impeto. Aveva abbandonato il mezzo e si era messo a correre. Via a gambe levate.

In un primo momento la battuta organizzata dai carabinieri non aveva avuto esito. Poi la svolta, propiziata dall'intervento della motovedetta. Presi.

«Sì sono loro» aveva detto la proprietaria della villa durante il riconoscimento in caserma.

Non è chiaro che cosa potrà accadere ora. Certo è che il Centro inaugurato un mese dal Ministro degli Interni Giorgio Napolitano una volta in più si è dimostrato inadeguato non solo dal punto di vista del rispetto delle persone, ma anche per dimensioni.

«Apriremo un secondo centro per profughi a Banne, con diverse finalità e con diverso regime di accoglienza» ha annunciato un paio di giorni fa il prefetto Michele De Feis. E ieri nella borgata carsica sono arrivati i primi «distinguo» della popolazione.

Tre striscioni ricavati da altrettanti lenzuoli bianchi sono stati affissi sull'ingresso della ex caserma «Monte Cimone». Oggi abbandonata, un tempo sede dell'Ottavo reggimento artiglieria «Pasubio».

«Non vogliamo profughi», «Nocemo beguncev», «Prodi e Illy ospitateli a casa vostra». Vernice nera, vernice rossa, slogan in italiano e sloveno di identico significato. Non una firma, non un segno che potesse far identificare gli autori della protesta. Autonomisti sloveni, viste le scritte bilingui? Leghisti carsolini? Speculatori immobiliari che hanno fiutato l'affare rappresentato dalla lottizzazione dell'area militare e non se lo vogliono far sfuggire? Amanti della tranquillità e del quieto vivere?

Non si sa. Solo una telefonata anonima giunta verso le 10 del mattino al centralino del «Il Piccolo», ha annunciato la presenza degli striscioni. «Andate a vedere alla caserma di Banne».

In effetti l'enorme struttura sovrasta tutto l'abitato della borgata. Duecento anime. Su quello che fu l'ingresso principale erano ben legati i lenzuoli. Si è visto anche che la caserma è mal messa: con ossessiva ripetitività ai cartelli di «Zona militare limite invalicabile», si alternano quelli che annunciano «Attenzione, pericolo di crolli».

Nessuno era apparentemente in attesa. Poi un uomo di mezza età con in mano una falce, è emerso da un cespuglio. Più in là una famiglia con due bambini e un cane al guinzaglio. «Zona militare, limite invalicabile».

Claudio Ernè

Il lenzuolo con la scritta provocatoria appeso al cancello della caserma Monte Cimone di Banne, proposta dal prefetto Michele De Feis per ospitare gli immigrati già regolarizzati

Critiche del sindacato di polizia Siap

Extracomunitari, la babele di lingue può consentire di aggirare questa legge

«Siamo ampiamente demotivati». Lo sostiene il Siap, uno dei tanti sindacati in cui si riconoscono gli agenti della polizia di Stato. L'asserita «demotivazione» è collegata ai recenti provvedimenti della magistratura in materia di espulsioni di clandestini. A Padova, ma anche a Pordenone, due pretori hanno annullato altrettanti decreti dei prefetti. «Non sono redatti nella lingua di chi deve essere riportato alla frontiera e nemmeno in inglese, francese o spagnolo come vuole la legge 40 del 1998. Le espulsioni sono nulle».

Il segretario del Siap, il triestino Bruno Zoppè, interviene con un comunicato in cui prende in esame la recente legge e le decisioni dei due pretori di Padova e Pordenone. In sintesi questo sindacato di polizia teme che ciò che è avvenuto in queste due città, possa accadere anche in altre Preture. Trieste inclusa.

«Se ci affidiamo alla lettura pedissequa della legge, dovremmo dire che il provvedimento amministrativo dovrebbe essere redatto in lingua madre non solo per rumeni e polacchi ma anche per i cittadini cinesi, tibetani, nepalesi o del Ghana. Se così fosse non potremmo più fare espulsioni. Se il legislatore avesse voluto veder scritto dalla polizia italiana ogni provvedimento di espulsione nella lingua madre del clandestino, non avrebbe ammesso alcuna deroga. Al contrario gli uffici di polizia possono redigere l'ordinanza di espulsione in spagnolo, inglese e francese».

«Questa legge apre un varco a molti extracomunitari che permangono così illecitamente nel nostro Paese, potendo eludere una volta in più un provvedimento di espulsione che dovrebbe rappresentare il giusto epilogo di una situazione di clandestinità».

Ma non basta. Da settimane polizia, carabinieri, militari della Guardia di finanza sono sottoposti a pesantissimi turni di lavoro. Posti di blocco, verbali da redigere, valichi e strade limitrofe da controllare. Per ogni gruppo di clandestini che viene bloccato vanno redatti verbali su verbali. «In media altre tre o quattro ore aggiuntive di lavoro» spiegano gli uomini in divisa. Carabinieri e finanzieri portano le stellette e non possono organizzarsi in sindacati. La polizia al contrario ha libertà di parola, non di sciopero. In questa occasione rappresenta le difficoltà in cui si trovano anche i colleghi.

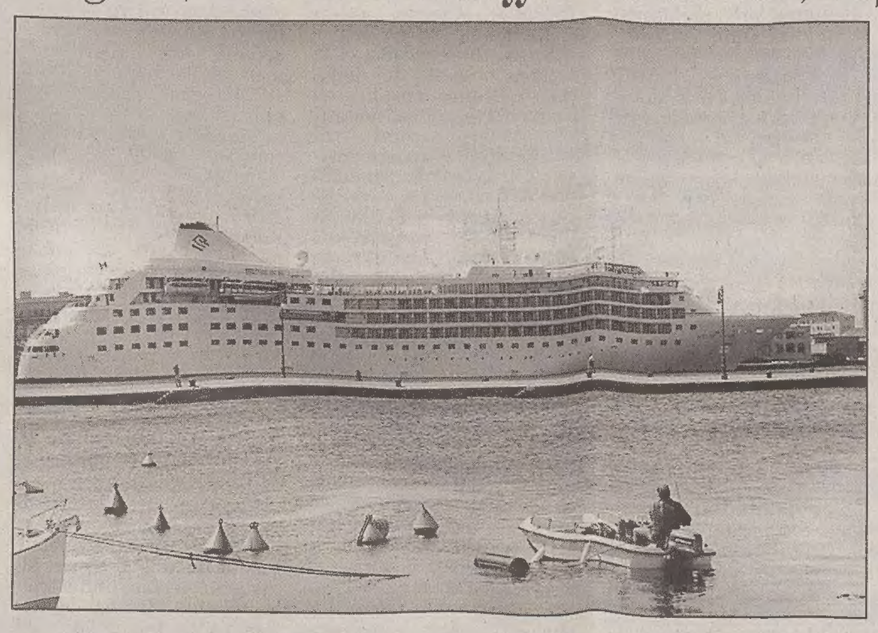
Impossibile redigere i verbali anche nei diversi idiomi degli interessati e il lavoro aumenta

C'è da chiedersi se nelle Prefetture esistono interpreti o traduttori di tante lingue quante sono le nazionalità di chi cerca di entrare nel nostro Paese. Se un espellendo fa capire al pretore che non conosce nè lo spagnolo, nè l'inglese, nè il francese, come deve comportarsi il magistrato? Cosa devono fare i funzionari di polizia e della prefettura? Dove possono trovare interpreti accreditati di lingua araba, albanese e swahili? Con quali fondi vanno pagate le traduzioni?

Breve sosta ieri mattina della «Silver Wind», elegantissima ed esclusiva: è l'unica al mondo a potersi fregiare delle sei stelle

E arriva la nave bianca con croceristi di lusso

Progetto, bandiera e staff tutti italiani, capitali americani, ufficiale di rotta triestino



La «Silver Wind» ormeggiata ieri alle nostre banchine per una breve visita dei croceristi.

C'è chi manifesta perchè dice di non volere i centri di accoglienza per clandestini fuggiti dall'Africa e dell'Est Europa. E c'è chi va per mare a bordo della nave da crociera che nello scorso anno è stata riconosciuta come la migliore e la più esclusiva al mondo. Due aspetti della stessa Trieste.

Ieri mattina alle 7 è attraccata alla stazione marittima, proveniente da Venezia la «Silver Wind», 16.927 tonnellate di stazza lorda, 180 uomini di equipaggio, 290 croceristi a zonzo per il Mediterraneo. Una nave bianca, una prua svettante, linee armoniose, allestimenti interni più lussuosi di quelli di un «Grand Hotel»: saloni, cuochi, appartamenti, non cabine, gente ricca che può spendere e ha tempo a disposizione.

«E' l'unica nave passeggeri al mondo che può fregiarsi dalle sei stelle. Superlusso» spiegano cortesemente all'agenzia marittima «Tarabocchia» cui si appoggia l'unità. «Batte bandiera italiana, porto di armamento Palermo. Anche lo staff è tutto italiano, mentre l'equipaggio è formato da marinai di varie nazionalità. L'ufficiale di rotta, il "navigator officer" è triestino: si chiama Walter Bonazza».

I 290 passeggeri si sono divisi: una parte ha visitato Miramare e la città, gli altri sono andati a Grado e Aquileia

La nave da crociera appartiene alla «Silver Cruises», una società in cui molti capitali sono americani. Poco dopo l'attracco alla banchina della stazione marittima alcuni croceristi sono partiti alla volta di Grado e Aquileia. Visita turistica, occhiali con perline, foto e videocamere al seguito. Altri sono scesi a terra più tardi per visitare Trieste e il castello di Miramare. Verso le 13 tutti erano di nuovo a bordo.

A quell'ora la «Silver Wind» si è staccata elegantemente dalla banchina. Macchine avanti, rotta verso la perla della Dalmazia, Ragusa-Dubrovnik. «La velocità di crociera è di 19 nodi e mezzo» spiegano all'agenzia Tarabocchia. «Il rumore e le vibrazioni sono state completamente annullate a beneficio della tranquillità dei croceristi. L'apparato motore, costituito da due diesel, è stato costruito della Wartzila, la società finlandese che ha rilevato di recente la Grandi Motori Trieste. Anche il progetto e la costruzione della nave sono italiani».

H11108

PER LO SVILUPPO E STAMPA DELLE VOSTRE FOTO AFFIDATEVI AI

PROFESSIONISTI DELLA FOTOGRAFIA!

METROMARKET FOTO

IL 13x18 ALLO STESSO PREZZO DEL 10x15 COMPRESO INDEX FOTO

STAMPA DA NOI LE TUE FOTO

IL TUO CENTRO FOTOGRAFICO PROFESSIONALE - TRIESTE, VIA FILZI 4 - TEL. 040/631064-638841 - FAX 040/366488

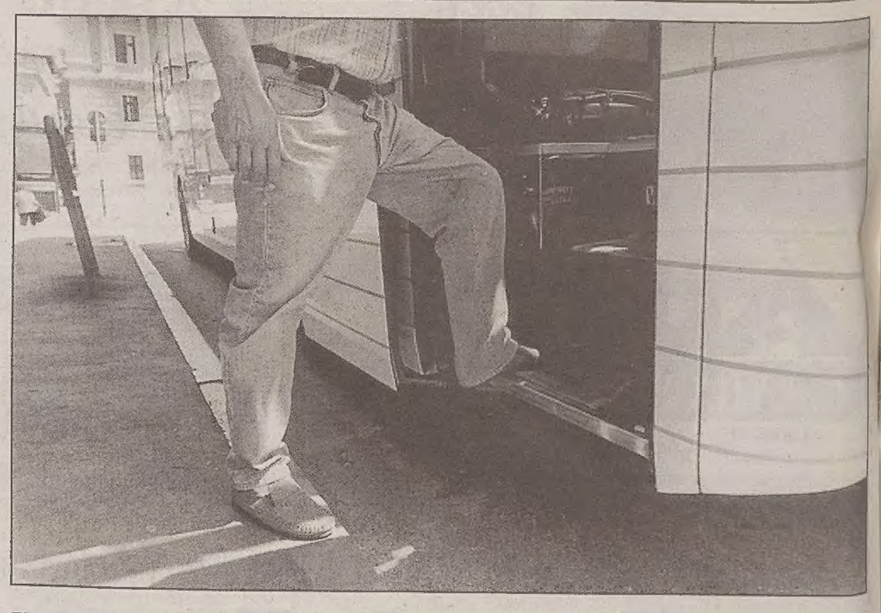
TROVERETE INOLTRE LE PROMOZIONI PIÙ INTERESSANTI PER LE VOSTRE FUTURE VACANZE... E MOLTO ALTRO ANCORA!

PER PROFESSIONE E PASSIONE.

Vibrata protesta contro la mancanza di «elevatori» sui pullman che ora sostituiscono i treni

Se non cammini, chi ti aiuta?

Stesso problema per gli autobus: l'handicap trova sempre barriere



E' praticamente impossibile per un handicappato salire su un autobus. (Foto Sterle)

L'handicap fa i conti ancora una volta con le barriere architettoniche. I pullman messi a disposizione dalle ferrovie per raggiungere Monfalcone, in questo periodo in cui la partenza dei treni è sospesa da Trieste, non sono attrezzati per chi è obbligato a muoversi con una carrozzella.

La denuncia arriva da Giovanni De Giovanni, esacerbato presidente Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti - delegazione di Trieste). Questi si chiede anche, con una certa preoccupazione, se le Ferrovie abbiano pensato di fornire la stazione di Monfalcone di «elevatori» per issare le persone con handicap che («come tutti gli italiani»), desiderano partire per le ferie. Elevatori di cui normalmente Monfalcone non dispone: ne sono dotate solo le stazioni più importanti (vedi Trieste). Ma il problema Ferrovie non è che il preambolo della difficile situazione cui va incontro ogni giorno chi, per muoversi, deve servirsi delle ruote di una carrozzella spesso ingombrante.

«Da anni chiediamo all'Act di modernizzare il suo parco-macchine – dice – anche in ossequio alla legge quadro nazionale sull'handicap del '92, fornendo i mezzi di sollevatori. Ma proprio qualche mese fa il direttore generale dell'azienda mi ha spiegato che questo tipo di "incarrozzamento" non è visto di buon occhio, perché riduce la velocità commerciale dei mezzi. Così l'Azienda intende optare per delle corrierette ad hoc, chiamate "Pollicino". Ma per il loro acquisto c'è un palleggiamento di competenze con il Comune di Trieste. E intanto noi aspettiamo».

Una volta tirato in ballo il Comune, De Giovanni dà la stura alla sua rabbia. Che dire del fatto che l'amministrazione ha acquistato alcuni mezzi per il Cem che svolgono un servizio limitato per le persone spastiche o per la riabilitazione, pagandoli a prezzo pieno, quando avrebbe potuto usufruire della legge regionale 41/86 che prevedeva erogazioni fino al 75 per cento della spesa a favore delle aziende di trasporto per l'acquisto di mezzi per disabili?

«Se il Comune li avesse acquistati tramite l'Act – dice De Giovanni – si sarebbe risparmiato e non si sarebbero toccati i fondi dell'assistenza, che come si sa, sono risicati. Purtroppo ora la Regione ha soppiantato quella legge con la 20/97. La «riforma» ha eliminato questi contributi. Ma non basta. Sempre secondo il presidente, la nuova normativa prevede tessere annuali per i disabili a titolo semigratuito: 5000 lire annue. Ma per De Giovanni si tratta di una presa in giro bella e buona. A favore di quali invalidi va il provvedimento, dice, se i bus risultano «imprendibili» per chi ha un serio handicap?

De Giovanni insomma pretende che a tutti i cittadini vengano riconosciute pari opportunità, come quella semplice di salire su un treno o su un autobus.

Daria Camillucci

Yacht austriaco tratto in salvo dalla vedetta della polizia

Cinque austriaci, tra cui tre bambini tra i quattro e i dieci anni, sono stati soccorsi in mare l'altro pomeriggio da una vedetta della polizia di Duino, dopo che la loro imbarcazione, un yacht da sedici metri, era rimasto in panne a circa quattro miglia dalle coste di Grado. La barca era rimasta a secco di carburante senza che il proprietario della barca, Dietman Mavehard, di Wels, se ne accorgesse, forse per un guasto al meccanismo di segnalazione. Sul posto c'era mare agitato (forza 3-4) e soffiava vento di bora e Mavehard ha chiamato la polizia con il suo telefono cellulare. I cinque avevano lasciato da poco le coste croate. La vedetta si è diretta verso lo yacht, non appena ricevuto l'allarme, ma le coordinate fornite non erano esatte. Per questo, e per le cattive condizioni del mare, l'avvicinamento è durato un paio d'ore; i bambini e l'amico di Mavehard sono quindi stati tratti a riva all' «Hannibal» di Monfalcone. Da lì è poi partito un mezzo di soccorso che ha rifornito di carburante lo yacht.

L'INTERVENTO

In risposta ai «bilanci» dell'ex assessore regionale

«Degano sbaglia»

Sul Piccolo del 17 agosto Cristiano Degano ha commentato la situazione della sanità triestina, ritenendo positivo il bilancio dell'anno e mezzo del suo mandato quale assessore regionale alla sanità.

E come elementi caratterizzanti di questo «successo» ha citato, tra l'altro, lo scorporo dell'Azienda ospedaliera da quella territoriale, la convenzione ospedale-università, l'incremento degli stipendi dei medici triestini, da tempo fortemente penalizzati rispetto al resto della regione. In realtà mai come in quest'ultimo anno si è assistito a un simile degrado della sanità pubblica triestina, tanto che gli organi di rappresentanza e le associazioni di tutela dei cittadini, le organizzazioni sindacali e le forze politiche praticamente al completo hanno più volte denunciato la situazione insostenibile del settore sanitario, ma senza ottenere particolare ascolto dalla regione.

Il primo atto deliberativo di Degano, lo scorporo, ha prodotto effetti devastanti sull'intero sistema sanitario triestino: si è infatti artificialmente separata la continuità dell'assistenza, mentre ingenti somme di denaro, decine di miliardi, venivano sottratte alle cure vere e proprie ai malati per duplicare gli uffici burocratici e moltiplicarne i direttori. Lo scorporo è un problema essenziale per il futuro della sanità triestina e quanto prima dovrà essere risolto: o si trovano dei correttivi per neutralizzare gli effetti perversi dello scorporo oppure si riaccorpa territorio e ospedale.

Lo stesso Degano, dopo aver elogiato lo scorporo da lui deliberato, nello stesso articolo afferma l'esigenza di un sistema di salute unitario. Anche il giudizio positivo di Degano sulla convenzione università-ospedale non pare essere pienamente condiviso, anzi proprio i medici ospedalieri hanno duramente protestato contro tale intesa.

E anche riguardo la questione legata alla penalizzazione economica dei medici della nostra città non sembra che la situazione sia quella descritta da Degano: anzi già due mesi fa questi si era vantato pubblicamente di aver fatto passi avanti per risolvere il problema, ed era stato clamorosamente smentito dalle associazioni mediche.

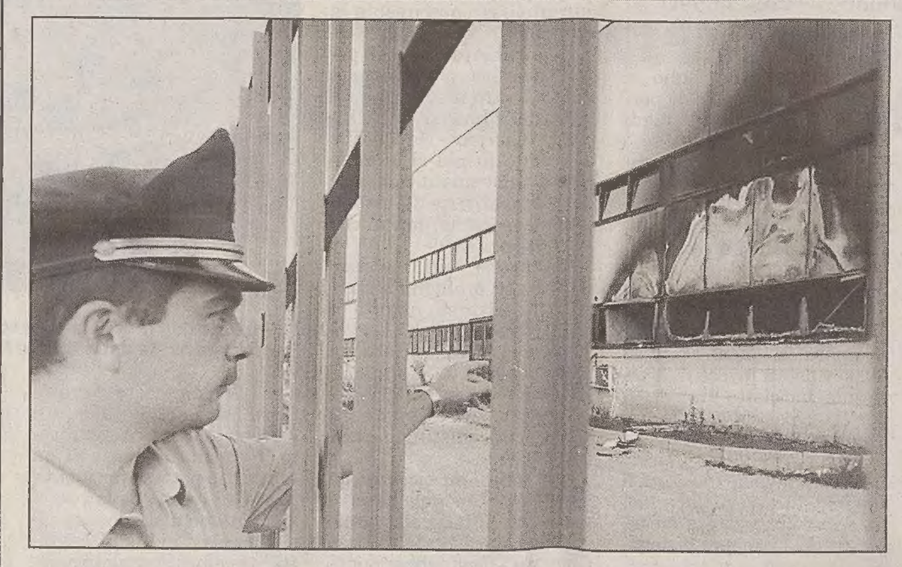
Infatti i sanitari continuano a essere sottopagati, non vi sono prospettive di adeguate condizioni di lavoro, così i migliori specialisti triestini continuano a lasciare i nostri ospedali e i posti vuoti a malapena possono essere coperti. A tutto ciò si aggiungono le decine di miliardi di deficit del bilancio '97, lo scandaloso «balletto» dei direttori, la chiusura di reparti e il taglio di servizi ospedalieri, la penalizzazione del «118» e tanti altri disservizi che hanno portato al collasso il sistema sanitario pubblico della nostra città.

«Scorporo delle aziende, stipendi dei medici: nessuna di tali questioni è stata un bene, o bene risolta. E c'è dell'altro»

Ora bisogna riparare i guasti prodotti nell'ultimo anno e ricostruire un sistema sanitario pubblico in grado di fornire adeguati livelli di assistenza con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, gli anziani e i disabili, che più hanno pagato per il degrado del sistema.

E che i responsabili dell'attuale disastro abbiano almeno il buon gusto di mettersi da parte e di tacere.

Osservatorio sanitario permanente



Gli evidenti segni dell'incendio che ha danneggiato la Zudek di Muggia. (Foto Sterle)

Incendio in una ditta di condizionatori a Muggia, danni per 150 milioni

Fumo e fiamme in fabbrica

Fiamme in una fabbrica di condizionatori. E' successo l'altra notte alla ditta Zudek Srl di Muggia specializzata proprio negli impianti di raffreddamento degli ambienti. Condizionatori che in questa stagione sono stati quasi un bene di prima necessità a giudicare dal caldo torrido delle scorse settimane. L'incendio ha interessato alcuni uffici dell'azienda che ha sede in via Dei Laghetti 9 e alcune apparecchiature elettroniche che si trovavano vicino ai locali distrutti. I danni, secondo i primi accertamenti dei carabinieri della compagnia di Muggia, sono ingenti. Ammontano a circa 150 milioni, fortunatamente coperti dall'assicurazione.

L'allarme è scattato attorno alle cinque di ieri. A telefonare ai carabinieri sono stati alcuni abitanti della zona che avevano visto le fiamme e un denso fumo nero uscire dalle finestre. Sul posto oltre ai militari una squadra dei vigili del fuoco di Muggia che ha lavorato fino alla tarda mattinata.

Secondo i primi accertamenti risulta che le cause dell'incendio sono da attribuire a un corto circuito provocato dal surriscaldamento di un filo di un'apparecchiatura elettronica, forse un computer. Le fiamme hanno poi interessato arredi, computer e attrezzature elettroniche. Sarebbe dunque da escludere l'ipotesi dolosa. Anche se al momento i carabinieri non escludono nessuna eventualità.

Una segnalazione sull'episodio è stata inviata alla procura presso la pretura.

Una serie di programmi per recuperare diplomi o per approfondire nuove materie

Studiare «da grandi» è possibile

Dalle licenze elementare e media a corsi di computer e Internet

Una famosa, popolarissima trasmissione tv degli anni Sessanta, condotta dallo scomparso maestro Alberto Manzi, si intitolava «Non è mai troppo tardi». Con gli abili schizzi a carboncino del «maestro» s'insegnava a leggere e scrivere. La trasmissione non esiste più, ma ancora adesso «non è mai troppo tardi»... Per gli adulti che volessero completare il ciclo dell'obbligo, oppure raggiungere il diploma avendo interrotto gli studi, oppure che volessero soltanto essere informati sui misteri di Internet, sulla videoscrittura, sull'inglese avanzato, sulla storia di Trieste e così via, è la scuola pubblica che fornisce corsi paralleli, serali, di approfondimento. Ecco qui una sintesi delle iniziative per quest'anno, secondo le indicazioni del Provveditorato agli studi.

Geometri. L'Istituto «Max Fabiani» aderisce al progetto «Sirio» del ministero, e propone corsi di completamento del ciclo scolastico fino al conseguimento del diploma, applicando i «crediti formativi» (non si comincia da zero, ma si tien conto delle conoscenze già acquisite). Il diploma si raggiunge presumibilmente in due anni, l'orario è flessibile e concordabile.

Ragionieri. L'Istituto «Gian Rinaldo Carli» aderisce a «Sirio» e modifica, per il triennio iniziale, il normale corso per ragionieri (che prosegue nelle classi quarta e quinta). Sono previste 25 ore alla settimana, integrate da laboratorio linguistico (lezioni alle 19). Per informazioni: da lunedì a sabato 10.30-11.30 in via Diaz 20, tel. 300726.

Gli orari delle lezioni sono spesso flessibili e concordabili, mentre entra in vigore «Sirio», un progetto del ministero che prevede i crediti formativi

Scuola media. Si tratta delle cosiddette «150 ore», ora diventate «corsi di scuola media per adulti». La frequenza minima è di 350 ore, sono previste borse di studio e orario flessibile. Ci si può iscrivere alle seguenti scuole: «Addobbati-Brunner», via delle Ginestre (tel. 414291), «Bergamas», via dell'Istria 45 (tel. 7606503), «Caprin», salita di Zugnano 5 (tel. 827219).

Approfondimento. Chi è già in possesso del diploma di licenza media, può frequentare i cosiddetti «corsi di scuola media per adulti», anche per coltivare interessi specifici. Senza offrire titoli di studio più elevati, questi corsi (gratuiti e di breve durata) permettono semplicemente di ampliare le proprie conoscenze e vengono attivati alle scuole medie «Addobbati-Brunner» e «Bergamas». Si impara a usare Internet, a scrivere col computer, a parlare inglese «avanzato», a conoscere la storia di Trieste, ad amare la lettura, e anche a usare la logica partendo dal gioco degli scacchi.

Educazione per adulti. Consiste di due indirizzi: il primo fornisce licenza elementare, media, e diploma di maturità tecnica; il secondo offre approfondimenti sulla lingua italiana, su Internet, informatica, ecc.

Licenza elementare. I corsi si tengono alla scuola elementare «Suvich», via dei Cunicoli 8 (tel. 54166). Può frequentarli, gratuitamente, chi non ha la licenza elementare, ma anche chi, avendola conseguita, ha bisogno di rinforzare le abilità di lettura e scrittura, oppure chi è straniero e vuole un primo approccio con l'italiano. Per informazioni si può chiamare anche la Segreteria del Politecnico, Centro diurno P, via San Cilino 16 (3997334, dott. Angela Pianca).

Meccanica, elettronica. Si possono frequentare i corsi di specializzazione in queste due materie all'Istituto tecnico industriale «Volta» di via Monte Grappa 1 (tel. 54981). Ai corsi serali di elettronica e telecomunicazioni e di meccanica si accede dopo aver frequentato un biennio propedeutico, con la materie di base. Sono previste 31 ore settimanali.

Alla fine dei cinque anni si ottiene il diploma di perito, perfettamemte equivalente a quello conseguito con un corso diurno. Esso permette di svolgere la libera professione dopo aver superato l'esame di Stato, di iscriversi all'università, di partecipare a concorsi pubblici, di svolgere lavoro dipendente, di insegnare materie tecnico-pratiche negli istituti tecnici.

ABUSIVISMO

Cose buttate, davvero un brutto spettacolo quella «discarica»

Gli automobilisti (fra cui molti turisti) che dalla «camionale» scendono a Trieste, nel tratto fra strada di Fiume e l'Ippodromo si imbattono in una visione ben poco edificante: materassi, lavandini, gabinetti, e addirittura vetrate di negozio buttati al lato della strada (come testimonia questa fotografia). Gli oggetti giacciono all'esterno di un deposito, il quale (come avvisa una piccolissima tabella) non accetta altro che materiali ferrosi. Esclusi frigoriferi e televisori, per la nocività di gas e tubi catodici, che pertanto sono esposti sulla pubblica via. Di fatto si tratta di una discarica abusiva, di cui hanno certo responsabilità i cittadini, ma anche il servizio asporto rifiuti, cui dovrebbe competere una più assidua opera di bonifica.

«Mani Pulite»: la portavoce si chiama Hechich

Un banale errore di battitura ha trasformato il cognome della portavoce del Circolo "Mani Pulite" Maristella Hechich in Machich. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessata ricordando che gli aderenti al movimento che si riferisce ad Antonio Di Pietro, si riuniranno oggi alle 18 nella sede di via Parenzan 28. Per informazioni e adesioni telefonare al 393474 o al 54053.

Concorso comunale per gli asili nido: ci sono trenta posti

Il Comune informa che è stato indetto un concorso per titoli ed esami a 30 posti di istruttore educativo in asili nido (di cui tre nelle sezioni di lingua slovena) cui può partecipare esclusivamente il personale precario in possesso di un periodo di servizio di 36 mesi (anche non continuativo) in asili nido o scuole materne del Comune di Trieste. Le domande dovranno essere presentate entro il 17 settembre. Per informazioni: 6754312-6755675.

Carta d'identità elettronica: si chiede la versione slovena

Lo Stato introduce la carta d'identità «magnetica ed elettronica». E subito parte una richiesta perché il nuovo documento sia provvisto anche di una stampa in lingua slovena per le province di Trieste, Gorizia e Udine, «nei Comuni con presenza storica slovena».

La petizione porta la firma di Primoz Sancin, che l'ha inviata ai presidenti di Camera e Senato, all'ambasciata della Slovenia a Roma, e al parlamento europeo.

Sancin ricorda tutte le norme e gli atti ufficiali, nazionali e internazionali, che tutelano l'uso della propria lingua da parte delle minoranze, e la loro uguaglianza e non discriminabilità in ogni contesto sociale.

Chiedendo la stampa in sloveno («con l'uso dei segni diacritici»), Sancin aggiunge: «Giudico questo un atto dovuto destinato a dimostrare la buona fede dell'attuale governo italiano e un segnale forte di un nuovo corso della politica italiana, rispettosa di tutti i propri cittadini e in particolar modo degli sloveni, che ancora oggi attendono con stoica pazienza di essere trattati con pari dignità di diritti e non solo per quanto riguarda i doveri».

Una tariffa vessatoria

Leggo sul «Piccolo»: «Posteggi, tariffe da fissare». I prezzi dovranno essere approvati dal Consiglio comunale. Con la presente, tra l'indifferenza delle associazioni dei consumatori, desidero segnalare al Comune la vessatorietà ai sensi dell'art. 1469 del Cc della richiesta avanzata dai posteggiatori di anticipare nell'arco della giornata dalle 17 alle 20 l'importo per parcheggiare in Borgo Teresiano in zona dal sottoscritto monitorata. Spero che il Comune si ricordi di questa arbitrarietà che il cittadino subisce quando metterà mano al riordino.

Maurizio Iacobucci

Un divieto ignorato

Rientrato da poco da una lunga permanenza all'estero dove per abitudine e per cultura le regole vengono rispettate, credevo che anche nella mia città tale consuetudine rientrasse nella norma ma evidentemente mi sono sbagliato: girando il mondo non si acquisisce cultura, ma si impara che chi non rispetta le regole molto spesso ha ragione.

Mi trovo a passare le ferie nella mia meravigliosa città tanto decantata e pubblicizzata da me all'estero, tanto che mi trovo in pieno periodo estivo con graditi ospiti quali alcuni colleghi stranieri.

Possiedo un piccolo natante e con questo mezzo mi sono offerto di far trascorrere un po' di tempo a questi «colleghi» lungo la costiera che come si sa non ha niente da invidiare a zone più alla moda. A questi colleghi davo appuntamento presso il porticciolo di Barcola dove io attraccavo, loro salivano a bordo e assieme si trascorreva una giornata in maniera più fresca dato il periodo.

Dopo aver dato queste informazioni veniamo ai fatti. Tutte le volte che dovevo attraccare al molo per imbarcare o sbarcare delle persone dovevo chiedere permesso e segnalare a voce alta di fare attenzione alla manovra, tante erano le persone assiepate sul molo e molte di loro si cimentavano in vari stili di tuffi. Più di una volta ho fatto notare che in quell'area è proibita la balneazione, il tutto debitamente segnalato da visibili cartelli, ma evidentemente il divieto non si concilia con il caldo.

Il fatto che mi ha convinto a scrivere questa «protesta» è stato l'ultimo attracco per far salire i miei ospiti. Ho dovuto faticare un bel po' per convincere «i bagnanti» a fare attenzione alla manovra; il tutto si sarebbe risolto in un tempo molto breve se il solito bravo non si fosse esibito in un tentativo di carpiato dal molo in direzione della prua costringendomi a una veloce inversione con timore per la sua emersione. Tutto è bene quello che finisce bene, ma se al «bravo» fosse successo un incidente, nelle grane ci sarei io, di questo ne sono più che convinto.

A parte le parole di sfogo da me trattenute in risposta a quelle di sfida lanciate dal «bravo» mi sono trovato in notevole imbarazzo con i miei ospiti stranieri i quali al di là dell'episodio in sé, hanno chiesto con curiosità come mai ci sono tante persone che fanno il bagno in un'area proibita e pericolosa quando c'è tanto posto lungo la scogliera. Una domanda senza risposta. Nelle conversazioni successive mi hanno chiesto nuovamente come mai nonostante i cartelli di divieto e visto il ripertersi dei problemi all'attracco, nessuno sia intervenuto a far rispettare le regole del divieto alla balneazione. Altra domanda senza risposta.

Forse in cuor mio penso che lavorando in giro per l'Europa in Paesi dove più o meno le regole, in particolare quelle che possono determinare incidenti vengono seguite un po' di più, imparo abitudini che probabilmente non possono andar molto bene nella mia città.

A parte la retorica, mi auguro che qualcuno, non so chi, Comune, polizia, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria o altre autorità intervengano a prevenzione di eventuali incidenti.

Walter Minin

IL CASO

Sarebbero dannosi i paletti sul primo tratto di via Catullo

L'eventuale posa in opera di paletti sul primo tratto della via Catullo lungo un marciapiede con divieto di sosta, determinerà nuovi e più gravi disagi rispetto a quanto era stato segnalato da qualche persona.

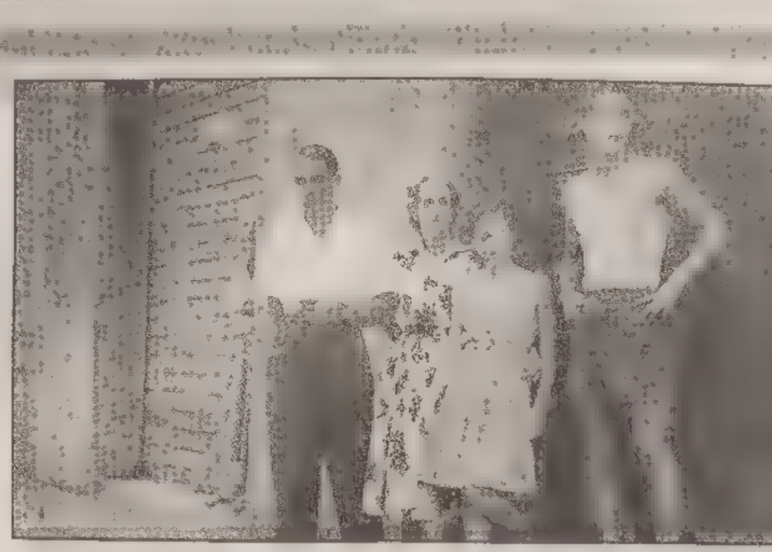
Purtroppo, per determinate esigenze e necessità (scaricare la spesa, ecc.) questo tratto di marciapiede, dove non ci sono accessi alle case, viene saltuariamente occupato da qualche auto per una breve sosta proprio per non intralciare il transito degli altri veicoli. Sull'altro lato della strada, i pedoni hanno sempre completamente libero e disponibile un marciapiede dove si trovano tutti gli accessi delle case ed i locali di alcuni artigiani.

In questa via abita mia madre, ultranovantenne, da più di quattro anni invalida al 100% che giornalmente deve essere assistita per varie necessità e spesso anche sotto l'aspetto sanitario non sempre si possono utilizzare mezzi pubblici, specialmente da parte mia che abito ad Opicina.

Se verranno messi i paletti, sarà quasi impossibile fare una breve sosta con un automezzo senza ostacolare gravemente il transito in una strada senza uscita alla maggior parte degli abitanti della zona.

Il saltuario intervento dei vigili urbani, almeno per ora, è già sufficiente per garantire il transito veicolare anche agli autocarri e nel contempo utile per scoraggiare una prolungata sosta abusiva di qualche auto. D'altra parte si deve prendere atto che in tutta la zona compresa tra le vie F. Severo, Coroneo, S. Francesco, ecc., è praticamente impossibile trovare un posto libero per una breve sosta e dove spesso vi sono auto in seconda fila. In base alle predette valutazioni, spero che il Comune non esegua questo intervento in quanto non sarebbe indispensabile ed ancor meno giustificabile per urgenti necessità.

Liliana Ciaccia



I 98 anni della nostra cara Iole

La nostra cara Iole, qui ritratta assieme ai figli e al marito, compie oggi 98 anni. Auguri vivissimi dai figli, dagli amici della gelateria Arnoldo, del bar San Siro e in particolare da Nerina.

Precisazioni dell'Istat

Con riferimento all'articolo dal titolo «Più studenti, ma è allarme matricole» comparso nella cronaca della città il giorno 10 agosto, si precisa che i dati relativi all'A.A. 1996-1997 sono stati tratti dalla pubblicazione «Il sistema universitario italiano - La popolazione studentesca A.A. 1996/1997» edito dall'ufficio di statistica del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica; tale ufficio fa parte del sistema statistico nazionale e quindi è titolato a tutti gli effetti a produrre statistiche ufficiali a livello nazionale. Dalla premessa a tale pubblicazione si desume che la rilevazione è stata condotta presso tutte le sedi universitarie, che pertanto hanno fornito i dati successivamente pubblicati. Si precisa inoltre che l'A.A. 1996/97 è l'ultimo anno per il quale si dispone di informazioni relative a tutte le sedi universitarie.

Il dirigente dell'ufficio Istat
dott.ssa Maria Pazzano

Il «bottino» con il Bancomat

Rifiuti, la nuova tariffa sarà più cara, ma le famiglie meno numerose con casa piccola finiranno per pagare meno. Questo era il titolo del vostro giornale, cronaca della città di sabato 8 agosto. Forse pochi cittadini si saranno accorti che ogni anno alla chiusura delle Camere, per il non so quanto meritato periodo di ferie ai nostri parlamentari, c'è qualcuno che prima di chiudere la porta lancia un sasso nello stagno.

Questa volta con la furbizia di una volpe (ma non tanta quando si fa investire da un tramvai) è stato il ministro per l'ambiente Edo Ronchi che sicuramente propone uno dei decreti più pittoreschi di questi ultimi anni prima del periodo delle ferie. Voglio fare alcune osservazioni: 1) notizia di sabato 8 agosto, gli italiani si preparano ad andare in ferie anche se queste sempre più corte) e non hanno tempo per parlare dei rifiuti. 2) Una buona fetta degli italiani sono ancora ubriachi, euforici della vittoria del Giro di Francia del nostro Marco Pantani. E come si dice: chiodo scaccia chiodo, meno si parla di questa innovazione meglio è. Così l'on. Ronchi avrà la scusa che ne ha già parlato, ma che gli italiani non sono stati molto attenti.

3) Mi sa che i nostri governanti vogliono riempirci il portafoglio con tesserine magnetiche e vuotandoci del denaro. Siamo tutti schedati e magnetizzati, in barba alla legge sulla privacy dell'on. Rodotà. Ho un vago dubbio che sotto questa riforma ci siano gli interessi di qualche grossa azienda, gettando fumo negli occhi dei cittadini tramite il legislatore, onde potergli succhiare qualche goccia di sangue, ma che alla fine sarebbe un giro di centinaia di miliardi. La raccolta differenziata è già entrata nella mentalità del cittadino e le statistiche lo confermano; ma che i cassonetti si apriranno con la carta di credito ho un gran dubbio. Già quando si va a prelevare del denaro al bancomat se non funziona ci si arrabbia a rivolgersi al prossimo; lascio immaginare a voi se non si aprirà il cassonetto: chi farà altri 200 metri per depositare i rifiuti al prossimo? O lascerà le immondizie per terra? Io penso che si va sempre in cerca di percorsi più difficili e incomprensibili.

Oggi in ogni negozio è obbligatorio lo scontrino; non sarebbe più semplice attingere da questo una percentuale per la tassa dei rifiuti e con un'ulteriore campagna di sensibilizzazione ai cittadini non mancherà il successo, senza ricorrere a strani marchingegni. E qui non si scopre l'acqua calda, perché già da alcuni anni le rappresentanze e officine di alcune case automobilistiche i rifiuti della riparazione vengono addebitate al cliente.

Non posso fare a meno di spezzare una lancia sulla realtà locale in merito al settore della nettezza urbana. Per quanto riguarda lo spazzamento con la privatizzazione è leggermente migliorato all'occhio del cittadino. Ma tutto il resto, signor assessore, è un dramma! Basta un improvviso acquazzone che la nostra città va in tilt. Alcune vie si trasformano in veri torrenti, piazze e negozi allagati; ciò significa che pozzetti e caditoie sono intasati mentre gli automezzi di espurgo, che sono costati centinaia di milioni al contribuente, sono fermi per guasti o per mancanza di personale. Per quanto riguarda i cassonetti, sono in condizioni disastrose, moltissimi per aprirli ci vuole il pie' di porco, altri sono senza coperchio, ed emanano tutta la loro puzza rendendo impossibile avvicinarsi per depositare il proprio sacchetto. Tutto questo perché sono mesi e mesi che non sono stati lavati e disinfettati, pur essendoci i mezzi meccanici per questa specifica operaizone. Anche in questo caso o per guasti o per mancanza di personale. Io accennai al suo predecessore: è inutile avere i mezzi senza il personale. Come vede è meglio avere 10 baionette e cinque guerrieri che non viceversa, almeno questi se le possono scambiare!

Alcuni anni fa la N.u. cartellonava un rione con divieti di sosta e operava un vero maquillage e ben tollerato dai cittadini, dimostrando una vera sensibilità e riconoscenza nei confronti degli operatori. Alcuni anni fa feci parte di una delegazione sindacale per trattare proprio sul settore Nettezza urbana e questo assessore della prima repubblica mi disse queste testuali parole: con la privatizzazione il servizio migliorerà e la tassa dimezzerà, io pensai subito: questa è una bestemmia. Allora dico: era meglio quando era peggio.

Nino Coslovich

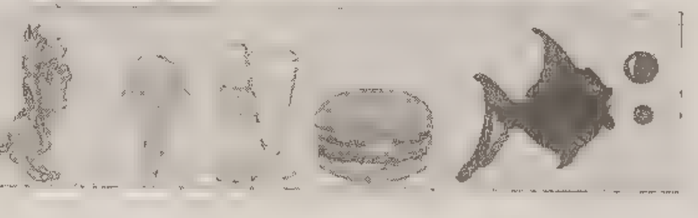
Tanti auguri a Santina e Teodoro

Oggi si festeggia il quarantesimo anniversario di matrimonio di Santina e Teodoro Zugna. I più affettuosi auguri dai figli Lorella e Stefano, dal nipote Gabriele, dal genero Claudio, da tutti i parenti e gli amici.

Gli sposini Mafalda ed Eugenio

Ecco gli sposini Mafalda ed Eugenio Balanzin il giorno del fatidico «sì». A quarant'anni di distanza tanti auguri dai figli Andrea e Giorgio con il nipotino Camillo.

APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

La Corte Arcana T-SHIRTS - BORSE - ZAINETTI - TALISMANI - AMULETI - INCENSI. APERTO LUNEDI' POMERIGGIO. TRIESTE - Campo San GIACOMO 17 - Tel. 040-775356

• **LORETTA TANTETAGLIE.** Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

• **LUCIO ACCONCIATURE.** Via Giulia 49. Tagli personalizzati. Trattamenti colore in 12 minuti con con il nuovo **VAP SISTEM.** Tel. 569462. Chiuso il lunedì.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

• **MERCATO DEL PROSCIUTTO. Nuova gestione.** V. Ginnastica 35. Alimentari, salumi, bottiglieria latte e pane fresco. Spese a domicilio tel. 662400. Sabato non stop 8-19.30

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI **Selva** MONFALCONE tel. 0481-410395. PRONTA CONSEGNA. 40% DI SCONTO

ZERIAL TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 944505. SULL'ESPOSIZIONE SCONTI FINO AL 60%

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

MARINAZ ...ti ricambia l'auto. S.DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

«affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà! al vostro servizio da 25 anni autofficina **SAN GIUSTO** APERTO SABATO 8-12. Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO **ADRIAKER** VENDITA ALL'INGROSSO. 1000 mq DI ESPOSIZIONE. PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA. STRADA DELLA ROSANDRA 40 Tel. 040/813716-813719. Aperto da lunedì a sabato

Ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI. al vostro servizio da 25 anni autofficina **SAN GIUSTO**. Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

COLLEZIONISMO

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

COLORIFICIO

• **MOSCHENI COLORI** via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

• **FOTO MIRI.** Via Conti 12. Tel. 632640. Stampe su magliette, consegna in giornata.

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA. APERTI TUTTO AGOSTO 8.30-12.30 15-19 SABATO CHIUSO. TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ARREDO BAGNO **MAREGA** Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477. Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA **NERO su BIANCO** LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MACCHINE PER CUCIRE

Villini PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141. ANCHE FILATI. VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

MATERASSI

SCONTI dal 20% al 30% SU TUTTI I MATERASSI A MAGAZZINO. CENTRO DEL MATERASSO di G. GRADARA PETRUCCI. Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

MUTE SUBACQUEE

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.

• **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ** via Canova 30, ang. Pascoli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.

• **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30.

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

MAIZEN 100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI Via Giulia 5 - Tel. 635328

VIDEOGAMES

Videolandgames UNICO A TRIESTE. TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 Fax 040/7600157

BAR FLAVIA P.le Cagni 6 - Trieste Tel. 813201

Qualità Cortesia e... Tanta Buona Musica SEMPRE!!!

APERTO FINO A TARDI - Chiuso la domenica -

IN SETTEMBRE VI ASPETTIAMO. *Una grossa novità.*

TUTTA L'ESTATE

ORE DELLA CITTÀ

Civica orchestra

Ultimo appuntamento del lunedì con la Civica orchestra di fiati Verdi in piazza dell'Unità oggi alle 20.30. Diretta da Fulvio Dose la Verdi saluterà il pubblico con un concerto dedicato, nella prima parte, alle musiche spagnole.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale di Muggia, località Santa Barbara n.o 1 (ex scuola elementare), avrà luogo il primo appuntamento micologico della sessione autunnale, che avrà per tema i caratteri organolettici nei funghi; relatore, Marino Zugna. Nell'occasione saranno visionati, discussi e opportunamente preparati per un assaggio i funghi che i soci avranno raccolto, nel corso della prevista gita micologica del giorno 23 agosto, nei magnifici boschi della vicina Austria.

Incontriamoci al Ferdinandeo

Continua fino al 30 agosto la festa nel fresco della piazza del Ferdinandeo ogni sera con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici, grigliate, birra e vino a volontà. Oggi con «Oscar Chersa» domani con «Sandra e Sandro».

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

Ginnastica medica

Fisiosan e Fisiosport comunicano che dal 1.o settembre riprendono i corsi di ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi, dolce, tradizionale, tone up, aerobica, yoga e presciistica). Per informazioni ed iscrizioni tel. 040/392501 da lunedì a venerdì 9-12.

Mostra di Villatora

Oggi alle 20.30, al Savoia Excelsior Palace in riva del Mandracchio 4, si inaugura la mostra itinerante d'arte di fine millennio, a scopo benefico-sinergetico dell'artista Claudio Villatora con opere di pittura, grafica e scultura 1980-1998. La mostra rimarrà aperta fino al 30 agosto.

Scherma giapponese

Oggi, dalle 21 alle 22.30, stage di kendo (scherma giapponese) aperto al pubblico nella palestra dell'associazione Sui-shin-kan in via Valmaura 57/A.

Vocazioni sacerdotali

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria regina della pace». Alle ore 18 seguirà la messa.

Concorso comunale per istruttore

L'associazione «Il crocevia» informa che domani alle 19, nella sede di corso Italia 12, III p., s'inizierà il corso di preparazione al concorso per istruttore amministrativo indetto dal Comune di Trieste.

Ricreatorio «E. Toti»

A causa della chiusura del ricreatorio comunale «Enrico Toti», in via del Castello n. 1, per motivi di sicurezza e conseguenti lavori di manutenzione, l'inizio delle attività sarà posticipato di alcune settimane. In attesa della ripresa delle attività, i genitori dei bambini e dei ragazzi che intendono usufruire del servizio potranno rivolgersi in orario di apertura alla direzione del ricreatorio «Riccardo Pitteri», in via S. Marco 5, o del ricreatorio «Edmondo De Amicis», in via Colautti 3.

Amici della lirica

I soci interessati alle gite sociali sono invitati per informazioni in sede martedì e mercoledì prossimi, in orario di segreteria. Sono programmate gite a Rimini, Venezia, Bologna, Torino e Salisburgo.

Umberto Lupi in concerto

Umberto Lupi si esibirà mercoledì 26 agosto, con il nuovo orario d'inizio concerto dalle 18 alle 19, presso il giardinetto di piazza Volontari Giuliani, assieme al cantante ospite Roberto Felluga. Giovedì 27 agosto, sempre alle 18, il cantante triestino sarà presso l'oratorio di San Giovanni, con la cantante ospite Antonella Brezzi.

Bulli e Pupe

Gita di due giorni con la Bulli e Pupe a Monaco per la gran festa della birra, il 26 e 27 settembre. Prenotazioni al 231481.

Tennis per bambini

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per bambini organizzati dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste che si terranno al Centro sportivo «G. Draghicchio» di Cologna. I corsi (per principianti e per esperti) avranno frequenza bisettimanale e s'inizieranno il 5 ottobre. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 3 a Trieste, tel. 040/639382.

Viaggio a Budapest

Il Cral Act informa i propri soci e i simpatizzanti che si sono iniziate le iscrizioni e sono a disposizione ancora pochi posti per il viaggio a Budapest, che si svolgerà dal 22 al 26 settembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la segreteria del circolo di via dei Macelli 1, tel. 040/814274, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.30.

Sagra della Ugl

Ora anche al coperto, continua la sagra enogastronomica della Ugl Credito fino al 13 settembre in via Di Vittorio 3/1 nel giardino del supermercato Italmec.

Fotografare il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe - Ob Pecini» propone il concorso fotografico dal titolo «Interpreta il Carso». Un clic da trovare fra borghi, strade, sentieri dell'altipiano. Si partecipa con stampe bianco/nero e colore in due sezioni: età superiore ai 16 anni - inferiore ai 16 anni. Per informazioni e iscrizioni tel. 397918, fax/tel. 214407.

San Graal arti marziali

La società Asi San Graal arti marziali riprende l'attività dal mese di settembre nella sede della palestra Central Gym di via Rismondo 6. In programma corsi di karate e scrima (scherma tradizionale periodo medioevale). Per informazioni contattare i seguenti recapiti telefonici: palestra 637707, tecnico 0338/8973772.

Torneo di calcio per beneficenza

L'associazione «Non siamo soli» organizza nel mese di settembre un torneo di calcio a 7 amatoriale a ranghi misti (maschile e femminile) sul terreno il Trifoglio di Campanelle. Gli incassi saranno devoluti in beneficenza a favore dei bambini dell'Africa. Per informazioni: tel. 0335/420634 dalle 18 alle 21.

Corso di ottica

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di ottica presso l'Ipsia «Galvani» di via Campanelle 266. La presidenza e la segreteria sono a disposizione per ulteriori informazioni sul nuovo indirizzo (n. telefonico 040/395565 n. fax 040/941196 e-mail galvani.a.spin.it).

Camminatrieste in trasferta

Camminatrieste si recherà in visita il 24, 25 e 26 settembre a Pisa, Firenze e Lucca per consegnare le proposte di legge per la tutela delle vittime della strada e per la salvezza della specie umana nelle città. Le prenotazioni si sono già iniziate e chi è interessato può rivolgersi a: Camminatrieste, ogni martedì dalle 10 alle 11.30, giovedì delle 17 alle 19.

Consultorio per l'incontinenza

Per i piccoli o i grandi disturbi di incontinenza è a disposizione, dal 1.o settembre, il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica attivato dall'associazione di volontariato Aprocon. Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico di via Ghiberti 4, II piano, previo appuntamento telefonando al numero 040/3997812 soltanto il martedì dalle 17 alle 19.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/8	4.00	Ct DOLI	Ploce	rada
24/8	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
24/8	8.00	Ct FIANDRA	Umago	A.F.S.
24/8	8.00	Ct LAGUNA	Rovigno	M. Pesch.
24/8	9.00	Li BOGA 1	Banias	rada
24/8	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/8	12.00	Ma VUKOVAR	Ras Lanuf	rada
24/8	16.00	Bl CHRISTINE	Venezia	44
24/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
24/8	21.00	It EGIZIA	Durazzo	15
		MOVIMENTI		
24/8	8.00	OLIMP	rada	S.L.B.
24/8	8.00	DOLI	rada	33
24/8	9.00	BESERLER II	rada	35/9
24/8	10.00	SOCAR 4	54	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
24/8	12.00	Ct LAGUNA	ordini	M. Pesch.
24/8	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/8	16.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
24/8	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
24/8	18.00	Ma SEAOATH	ordini	Siot
24/8	20.00	Bu OLIMP	ordini	S.L.B.
24/8	20.00	Ct DOLI	ordini	33
24/8	20.00	Tu BESERLER II	ordini	35/9

FARMACIE

Dal 24 al 29 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Dove e come gustare i piatti tipici triestini dopo una bella escursione

In gita tra gli agriturismi del Carso

Da Santa Croce a Sagrado undici «tappe» gastronomiche

Sul Carso sopravvivono ancora delle oasi di pace dove si assaporano i piatti tipici triestini, si beve il vino «di casa» e si possono comprare miele, formaggi e verdure nostrane. Sono gli agriturismi della provincia di Trieste, undici punti di partenza per delle interessanti escursioni sul Carso, undici aziende consorziate nel nome del «Carso verde» e legate alla federazione provinciale dei coltivatori diretti.

A Santa Croce 262, si trova l'agriturismo Bibc, aperto dal giovedì al sabato (040/220772) da marzo a luglio e da ottobre a dicembre. La famiglia Tretiach, che gestisce il locale, abbina all'attività di ristoratori quella della pesca. La specialità della casa sono il brodetto e le fritture di pesce ma si trovano anche dei piatti di pollo, gli gnocchi di susine, gli strudel e la jota. E chi vuola portarsi un po' di campagna a casa potrà comprare prugne, fichi e il vino della casa. Capre protagoniste a Samatorza, all'agriturismo Gruden Zbogar (Samatorza 47, 040/229191) aperto da marzo a novembre ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica. I formaggi caprini, le grigliate, la jota, gli gnocchi e gli strudel la fanno da padroni. Chi, magari dopo una passeggiata sul vicino monte San Leonardo, vorrà portarsi qualche prodotto «biologico» a casa potrà comprare fiori variopinti, saporiti formaggi caprini e marmellate.

Sempre a Samatorza si trova anche l'azienda agricola Jozko Colja (Samatorza 21, 040/229326), aperta da marzo ad aprile e da ottobre a novembre. La cucina della casa offre jota, pane fatto in casa, salsicce con crauti, presniz e gli gnocchi di susine, chi vuole comprare qualcosa potrà scegliere tra il vino, gli ortaggi di stagione e le uova.

A Prepotto, il paese che da Samatorza porta verso Aurisina, si trova l'agriturismo Lupinc (Prepotto 11/B, 040/200848) aperto da maggio a novembre, dal venerdì al lunedì. Famoso per la sua cantina in una suggestiva grotta, l'agriturismo Lupinc offre miele, verdure di stagione e vino. Tra le specialità del ristorante sono da ricordare le grigliate, le frittate, gli gnocchi e gli affettati. Nel centro di Aurisina (Aurisina 138/a, 040/200173) si trova l'azienda Radovic, aperta tutto l'anno su prenotazione. I prodotti tipici dell'azienda (a certificazione biologica) sono il vino, il miele, le marmellate e gli ortaggi. Le specialità della cucina di casa sono la jota, le grigliate e gli gnocchi. Agnello e capretto protagonisti a Malchina, all'agriturismo Mezzaluna, aperto dal 15 febbraio al 15 dicembre ogni fine settimana e nei giorni festivi (Malchina 54/a, 040/291529). Il menù propone frittate con le erbe, grigliate di agnello e capretto, formaggi e gnocchi. I prodotti tipici, in vendita, sono il vino, i formaggi, i salami e il miele.

Ben due gli agriturismi del piccolissimo borgo di Sagrado. Al numero 1 (tel. 040/229594) si trova l'azienda Ostrouska, aperta in febbraio, marzo e dicembre (anche fuori stagione per i gruppi). Si possono gustare salumi nostrani, gnocchi con goulasch, minestra di mais, strudel, trippe e grigliate miste. Chi ha voglia di sapori carsolini anche a casa potrà comprare vino e salsicce. Sagrado numero 2 è l'indirizzo dell'agriturismo Milic (040/229383) che propone minestroni, grigliate, verdure e il pane di patate fatto in casa. Il ristorante è aperto dal 15 marzo al 15 aprile e in novembre (ma tutto l'anno per i gruppi) e vende al pubblico verdure estive, pancetta, salame e patate. A Sales si trova l'azienda Skerlj (Sales 44, 040/229253), specializzata in jota, gnocchi e salsicce con i cappucci e aperta nei fine settimana da marzo a giugno e da ottobre a novembre. Si vendono anche ortaggi e vini. L'azienda Svara appartiene a una famiglia di viticoltori e allevatori di Ternova (Ternova Piccola 14, 040/200898). Il ristorante offre salsicce, cotechini, peperonate, grigliate, jota e gnocchi, il «negozietto» di casa vino, verdure e ortaggi. Ogni sabato e domenica, infine, è aperto il ristorante dell'azienda vitivinicola Zivec di Colludrozza (Colludrozza 14, 040/229279). Si possono gustare prosciutto impanato, salsicce, crepes, jota, tagliatelle fatte in casa e strudel. In vendita vini, insaccati e ortaggi.

an. pug.

Una serie di manifestazioni organizzate dalla Federazione Grigioverde

Alle radici dell'unità nazionale

Una sala per i volontari giuliani e conferenze nelle scuole

In occasione dell'80.o anniversario della fine della prima guerra mondiale, la Federazione Grigioverde organizza una serie di manifestazioni celebrative. Tra le varie iniziative sarà inaugurata una sala dedicata ai volontari giuliani, fiumani e dalmati, al quinto piano della Casa del Combattente, e saranno organizzate una serie di conferenze sulla prima guerra mondiale - tenute da eminenti storici - nell'aula magna del Liceo Dante. Tra le altre manifestazioni, una gara scolastica fra gli studenti degli istituti cittadini sul tema dell'unità nazionale, la riapertura «mirata» del Museo del Risorgimento (assieme al riassetto del sacrario di Oberdan), una mostra di corrispondenza militare nel periodo tra il 1914 e il 1920 nelle sale del Circolo ufficiali di Trieste. «In questo modo - spiega il presidente della Federazione Grigioverde, Riccardo Basile - vorremmo concorrere a diffondere la conoscenza delle nostre radici storiche e culturali onorando la memoria di chi si è sacrificato per l'Italia».

Si inaugura la prima edizione della festa nella ricorrenza del santo patrono

Opicina, l'Estate s'inizia oggi

Parte oggi la prima edizione di «Estate a Opicina», festa paesana che coincide con le celebrazioni per l'annuale ricorrenza del santo patrono della frazione carsica, San Bartolomeo. Il via ufficiale alla manifestazione che si articolerà durante la settimana sino alla prossima domenica è fissato per le 19 di questa sera con la Santa Messa in programma nella chiesa di Opicina. Di contorno alla tradizionale celebrazione religiosa, con il concorso delle principali realtà economiche e istituzionali nel borgo, verranno proposte diverse iniziative culturali e ricreative.

Oltre al cortile della Parrocchia di Santa Maria Regina, la festa avrà come palcoscenico l'area orchestre spettacolo nel giardino retrostante la chiesa di S. Bartolomeo, l'area per la discoteca e la musica dal vivo in via dei Salici, e l'area fiera nel parcheggio retrostante l'anagrafe di via Doberdò. Nell'area orchestra dietro a S. Bartolomeo ogni giorno apertura dei chioschi alle 18 e in serata musica e ballo. Domani si esibirà l'orchestra Ophera Music Group. Mercoledì 26 invece spettacolo di danze standard latino-americane e coreografie di gruppo presentate dal club Diamante. Giovedì sarà la volta di Cristina con la sua orchestra, venerdì concerto degli Happy Day.

Nell'area discoteca e musica dal vivo spicca giovedì 27 agosto il concerto dei Blues Etcetera e il giorno 30 l'esibizione dei Soul Bandido. Anche nell'area Fiera l'apertura durante la settimana è prevista per le 18. Oltre allo spazio giochi per bambini. Domenica 30 agosto, clou della manifestazione, un raduno di auto d'epoca che sfileranno per le strade di Opicina. Il raduno è fissato al 17 presso l'Hotel Daneu con conclusione presso il nuovo centro civico di via Doberdò dove le vetture resteranno in esposizione sino a tarda sera.

Maurizio Lozei

ELARGIZIONI

— In memoria di Francesca Bole ved. Coloni nel IX anniv. (24/8) dal figlio Remigio e nuora Nidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla nuora Valeria 50.000 pro Aism; da Viviana, Roberto e Martina 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Benito Bruno nel XL anniv. (24/8) dalla moglie Adriana 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Patrizia Quarantotto Robolatti per il compleanno (24/8) da zia Isa e zia Alba 100.000 pro Airc.
— In memoria di Tina Tikal nel X anniv. (24/8) dalla figlia 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— Per Skaukar nel X anniv. da Edoardo e Andreina 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Stener Runti da Mariella e Paolo Penso 50.000, da Antonella e Diego Hauser 50.000 pro Arge (dott. Curri); da Claudia e Giorgio Marchi 50.000 pro Sirvi (dott. Papagno); da Nelda Apostoli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Wilfrido Stolfa (Bruno) dalle fam. Prescerni, Vanghieri, Posani, Pontoni, Lonza, Ceugna, Vassarot, Pittino, Casseler, Cossutti, Sznidarcic, Gamba e Cotterle 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pia Tonchella da un'amica 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Troiero da Sonia Dukcevich 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Fulvia Vianello da Lucioli Srl 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (div. oncologica).
— In memoria di Carla Zett da Dana e Carlo Paoletti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari defunti da E. C. 30.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Anfaa.
— In memoria di Umberto Biasutti da Daniela Colottu 50.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Ida Cotterle ved. Micheli da Salamone Vattovani 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romeo Dagostini da Maria Bassutti Cesca 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Silva Golinelli dagli amici Bruno e Liliana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nella Gambel dai condomini di via Carlo Combi 19 260.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanna Gucci da N.N. 150.000 pro chiesa S. M. Maddalena.
— In memoria di Giovanni Licata dalle famiglie Simonit, Licata 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulio Meyorini da Riccardo, Roberto, Flaminio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di nonno Giulio Pecenko dai nipoti Sandra e Giorgio 100.000 pro Agmen Fvg.
— In memoria di Giulio Petrucco da Guido ed Edda Mian 100.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria dell'amm. Vitaliano Rauber da Odila, Eletta, Novella 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Ruaro Loseri dal direttore Giambattista Colotto 50.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— In memoria di Stelio Schiavolin da Albino Mattel 20.000 pro Ass. arma aeronautica.
— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 100.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Oscar Armani da Lucio Saffaro 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di mons. Lorenzo Bellomi da Natalia Santin Delben 30.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Iolanda Bucci da Annamaria e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Flora Coccolo Bonvicini da Bianca Losciale 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Angela Coloni da Ada e Norma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Camillo Coppola dai condomini di via Pinguente 9 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmine Danese da Lucia de Fin Riosa 100.000 pro Aism.
— In memoria di Angelo e Letizia Giacomelli dalla fam. Gardi Buda 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Armando Lucci e Carla Acquilante ved. Ranzatto dalle famiglie Fonda, Perosa, Visintin e Zehenthofer 200.000 pro Centro emodialisi ospedale Maggiore.
— In memoria di Odette Mattiussi Lugnani Alberta e Silvano Mattiussi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Moscolin da Liliana Longari 50.000, dalla fam. Conticello 50.000 pro Gau Trieste.
— In memoria di Amelia Parenzan Petronio da Rita e Regina Parenzan 50.000 pro Vole di San Giorgio; da Marina, Franco e Paola Franzutti 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Adele Muggia Pozzecco dalla figlia Lina Pozzecco Bernich 30.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Silvana Rapotez dai cugini Graziella e Bruno Pasetto 50.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Silvana Rustia Degiorgio dalla sorella Alberta Mattiussi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aurelio Skerl dalla famiglia Trampus 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Stener ved. Runti dalle famiglie Percaus, Barassi, Fontanot 300.000 pro Airc.
— In memoria di Wilfredo Stolfa dalla nipote Sara Ban 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nereo Stricca dai condomini di via Pinguente 9 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (comunità neocatecumenale).
— In memoria di Fulvia Vianello dalla fam. Goos 50.000 pro Telefono Azzurro; da Nerina ed Elvio Paozin 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fiorella Zocco da Leda Sforza 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei genitori dalle figlie Elda e Cristina Doerfler 500.000 pro Astad, 500.000 pro Associazione esperantista triestina.
— Da Pasqualino Cutolo 10.000 pro Astad, 10.000 pro Aism, 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Aimo Angeletti da Nadia Zeriali 50.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Baldi da Lia e Giorgio Furlan 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Ss. Ermacora e Fortunato).
— In memoria di Silvio Boscolo dalla moglie Elda e figlia Manuela 60.000; da zia Cetty 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

CULTURA & SPETTACOLI

«Ritratto» di Augusto Cernigoj, e, sotto, «Lo specchio», una matita su carta del 1935. A destra, l'artista, di cui ricorre il centenario della nascita, in una foto realizzata a Lipica da Maurizio Frullani, e una sua celebre xilografia, intitolata «Autoritratto», realizzata nel 1926.

ANNIVERSARIO *Un secolo fa, il 24 agosto 1898, nasceva a Trieste il grande pittore*

Augusto Cernigoj, arte senza confini

E questa sera, dalle ore 21, al Teatro Miela, si fa festa nel suo nome

TRIESTE La sua «Via Crucis» è già in esposizione a Monrupino. Ma Augusto Cernigoj, uno degli artisti più geniali che siano apparsi a Trieste nel Novecento, di cui ricorre proprio oggi il centenario della nascita, merita molto di più. E, infatti, il Museo Revoltella che la Galleria d'Arte Moderna di Lubiana hanno in progetto due grandi mostre antologiche. Che dovrebbero essere allestite, salvo imprevisti, rispettivamente in dicembre e in novembre.

Splendido sarebbe che Lubiana e Trieste riuscissero a fare un'unica mostra. Pensata, organizzata insieme, anche se allestita, poi, in sedi diverse. Sarà solo un sogno? Speriamo di no, visto che Augusto Cernigoj considerava i confini, gli steccati culturali e mentali, assolutamente inutili.

Aspettando le grandi mostre, c'è chi ha voluto che festa si facesse proprio oggi, giorno in cui ricorre il centenario della nascita dell'artista. Così, il Teatro Miela di Trieste ha convocato, dalle 21 in poi, tutti quelli che apprezzano un personaggio come Cernigoj per celebrarlo in semplicità e allegria all'interno della mostra «Transormation». Ricordando che lui stesso disse: «L'arte è un divertimento molto severo e molto serio».

Sempre oggi, festeggerà, lontano da Trieste, il suo compleanno un grande iniziato all'arte della scrittura e della recitazione. Quel Guido Ceronetti al quale lo stesso Teatro Miela dedicherà un mini omaggio, dal 16 al 19 settembre, intitolato «Mystic Circus».

L'articolo di Maria Campitelli, che pubblichiamo in questa pagina, può essere letto anche in Internet, all'indirizzo: www. miela. it / cernigoj. htlm.

TRIESTE *Ha conosciuto direttamente Klee, Kandinski, Moholy-Nagy, mostri sacri riuniti da Walter Gropius nel Bauhaus, la prodigiosa scuola ante litteram del design e dell'artigianato più qualificato sorta, con una buona dose di utopia, per servire una società in fase di rinnovamento. Augusto Cernigoj l'ha frequentata a partire dal '24, seguendo i corsi di Moholy-Nagy, nella sezione diretta da Kandinski. Moholy-Nagy? «Un mistico, sì e non solo nell'arte, ma un uomo maledettamente chiuso, sembrava che nessuno si interessasse di lui o che lui rifuggisse da questa società... A differenza di Kandinski che sembrava un diplomatico, uno di quelli che si mandano all'estero... ». Questi giudizi Cernigoj li esprimeva, nel 1985, con allegra bonomia alla bella età di ottantasette anni, in una chiacchierata a ruota libera sollecitata da amici per una ripresa video che testimoniasse il suo pensiero oltre all'arte. E ripresi in un articolo di Rosella Pisciotta e Cesare Piccotti pubblicato da «Lettere triestine»*

Anche il Bauhaus viene interpretato dall'artista con spregiudicata libertà, senza peli sulla lingua, evidenziando il suo orientamento non artistico, ma piuttosto artigianale: «Arte applicata insomma. Il Bauhaus non è un'espressione da cavalletto, piuttosto da pialla, da lima, da sega. L'intarsio (tecnica particolarmente amata dall'artista attraverso la sua allieva Emanuela Marassi che ne è abilissima realizzatrice) non rientra in questo clima pur essendo arte applicata, perché l'artista/artigiano costruisce la sua opera abbellendola con qualche bordura per contraddistinguerla da un oggetto standard. Invece il Bauhaus fa oggetti standard, adatti a una società nuova, senza fronzoli».

Strana figura quella di Augusto Cernigoj, di cui si celebra il centenario della nascita. Di radici slovene, attestato sul duplice fronte italo-sloveno per quanto attiene gli interessi culturali, ha trascorso la sua vita facendo il pendolare tra Trieste e Lubiana, sentendosi sostanzialmente straniero sia nell'una che nell'altra città, senza parlare delle numerose puntate nella Mitteleuropa, per sete d'informazione a dimensione più dilatata. In verità, cittadino del mondo con nel sangue l'impeto irriducibile dell'avanguardia e della ribellione a tutto quanto sa di stantio e precostituito. Spirito caustico e graffiante, polemico e contraddittorio, ha vissuto la dicotomia della sua matrice, quale artista di frontiera, aspirando e praticando una libertà totale che ha applicato innanzitutto nell'arte, avendo respirato l'aria dell'avanguardia internazionale e quindi del sovvertimento di pratiche e valori consacrati dalla storia.

Il suo lungo percorso esistenziale insiste su due filoni portanti: da una parte la ricerca dell'artista, che ha conosciuto momenti di particolare impegno innovativo, di adesione a orientamenti maturati in altri ambiti culturali come il costruttivismo russo, con il gruppo costruttivista triestino che ha raggiunto il suo vertice nella mostra sindacale triestina del '27 al Giardino pubblico con una «sala costruttivista» a più mani, e dall'altra parte la vocazione all'insegnamento, praticato in diverse scuole superiori a Trieste (Istituto magistrale e Liceo scientifico sloveno) e a Lubiana. Ma soprattutto nel privato, trasmettendo il suo verbo di libertà e di grande apertura mentale e creativa a un gruppo di allievi, inseguiti nel luoghi più disparati, del suo atelier, a Trieste, in via Torrebianca (quello precedente di via della Fornace era stato frequentato anche da Giorgio Carmelich e da Emilio Mario Dolfi) alle loro case, e soprattutto alle mostre con i quali si accompagnava per visite, salaci commenti, inesauribili scambi di idee.

Cos'era il costruttivismo per Cernigoj? «Qualcosa che cresce, che puoi prendere, che puoi applicare, puoi costruire. È di origine russa. C'era stata una tremenda guerra in Russia, hanno resistito e dovevano costruire una nuova nazione. E da qui la parola... ». Il futurismo, invece, invischiato di idee poi sfociate nel fascismo – e che pur nella specifica definizione di cubo/futurismo fa da fondamento al costruttivismo – non lo entusiasmava troppo, pur riconoscendo la statura dei suoi protagonisti, tra cui prediligeva il dalmata Tullio Crali.

Tuttavia è nelle opere, che spaziano dalla pittura all'incisione, al collage, all'oggetto, a progetti strutturali di natura architettonica (parecchie delle quali sono conservate in una galleria poco nota a Lipica, a lui dedicata) che si coglie lo spirito e il coraggio anticonformista di Cernigoj, in un territorio non avezzo, specie negli anni '20, ai drastici e repentini mutamenti, importati da lidi più evoluti. Lo si vede già nelle xilografie degli anni '20, come l'autoritratto del '26, dove gli echi di Klee, di Schlemmer, ma anche di Dada, si sovrappongono puntando alla riduzione geometrica, ma anche al valore gestaltico del segno in sé. Queste xilografie venivano spesso pubblicate dalla rivista di Lubiana «Tank», che ospitò anche, nel '27, l'unica immagine esistente della sala costruttivista triestina, oggi riprodotta nel Museo Revoltella a opera di Fiorenza De Vecchi e Piero Conestabo. E fu attraverso queste riproduzioni sulla rivista che nel '28 Cernigoj approdò, con una mostra dell'avanguardia slovena, a Berlino.

La collaborazione, negli anni '30, con l'architetto Pulitzer Finali, («era un genio per far lavorare tutti meno che lui... ») nella decorazione delle navi, lo portò a una rivisitazione della figuratività, anche sull'onda del generale «ritorno all'ordine». E di seguito, nel dopoguerra, il percorso artistico di Cernigoj si aggiornò di continuo cogliendo le innovazioni che giungevano anche da lontano (come la pop art americana) ridimensionate però dalla sua sensibilità e dalla sua cultura che in qualche modo si riannodava sempre alla positiva, sana esperienza del costruttivismo.

La sua presenza è ancora viva attraverso i suoi allievi che da lui hanno ricevuto l'impulso a un'apertura totale sul mondo, nell'arte e nella vita. Le sue non erano «lezioni», ma, come ricorda l'allieva prediletta Emanuela Marassi che dal maestro ha avuto la rivelazione di un concetto insospettato e grandioso dell'arte, erano incitamenti al fare, un invito ad allargare di continuo le proprie conoscenze con l'informazione, gli spostamenti in città dove accadono eventi artistici importanti. L'incontro con il maestro è accaduto tanti anni fa, agli inizi degli anni '60, quando la Marassi gestiva un atelier d'intarsi in via Battisti e Cernigoj per le sue commissioni arredamentali aveva bisogno di realizzazioni in questa tecnica che lo affascinava sopra ogni altra. Da lì è nato un rapporto progetto (fornito dall'artista) ed esecuzione (compiuta dalla Marassi) che è durato negli anni e di cui in questi giorni c'è una testimonianza nella «Via crucis» esposta alla Rocca di Monrupino.

Qualcuno, come Rado Strukelj e Aljosa Zerial, ha documentato su pellicola cinematografica l'uomo e l'artista. Qualcuno, come Edward Zajec, è andato lontano, continuando in America la specifica ricerca con le tecnologie avanzate. Ma quanti altri, artisti o personalità affemate poi in altre attività, come Franco Vecchiet, Boris Podrecca, Vladi Dolgan, Vouk, Kokorovec... hanno ricevuto un'impronta indelebile dall'insegnamento di Cernigoj, che ha permesso di mantenere tra loro, come rileva ancora Emanuela Marassi, un «feeling», un'affinità che si manifesta nelle più svariate occasioni.

In tutti resta la memoria di un uomo libero, insofferente di strettoie, di meschinità, di inutili confini, e conseguenti isolamenti, che gli umani talvolta amano erigere. È stato perciò un personaggio scomodo in molti ambienti e situazioni, che non ha avuto la vita facile.

Maria Campitelli

IN LIBRERIA

Non sono solo i minimalisti a considerarlo un grande maestro. Uno scrittore capace di riprodurre la realtà, in racconti sempre molto brevi, con una fantasia e un'impietosa precisione davvero inarrivabili. Chi ancora non si fosse innamorato di **Raymond Carver**, può avvicinarsi a lui acquistando «**Voi non sapete che cos'è l'amore**», una racconta di saggi, racconti, poesie pubblicata da **Minimum Fax (pagg. 286, lire 28 mila)**.

Il mondo di «Di cosa parliamo quando parliamo d'amore», «Vuoi star zitta per favore?», «Chi ha usato questo letto», «Cattedrale», i gioielli che Carver ci ha regalato quand'era in vita, ritorna in queste pagine meno conosciute. In storie che ci portano a fuggire dalla realtà guardandola bene in faccia.

Le «voglie» della gravidanza possono trasformarsi in pulsioni ossessive. In richiami erotici fortissimi. E, allora, anche assaporare un pezzo di formaggio può innescare, in una donna, fantasie sessuali ardite. È quello che capita a Odissa, la voce narrante di **«Fermentazione»**, *il romanzo firmato con lo pseudonimo* **Angelica J.**, *che, nella traduzione di Anna Rusconi, Frassinelli pubblica in italiano* **(pagg. 142, lire 22 mila)**.

L'autrice, un'importante esponente del mondo editoriale inglese, immagina che a far aumentare i desideri carnali di una donna incinta siano i diversi sapori del formaggio. Come per i latticini, che fermentando assumono aromi diversi e sempre più appetitosi, anche lei passerà di pulsione erotica in pulsione erotica.

Se la vita, all'improvviso, non gli avesse girato le spalle, quasi sicuramente avremmo perso un grande scrittore. William Sidney Porter, in arte **O. Henry**, iniziò a scrivere mentre si trovava in prigione, incarcerato perchè nella banca dove lavorava come contabile si era verificato un ammanco di denaro. Di questo affascinante narratore americano, morto a New York nel 1920, l'editore Tranchida pubblica «**Marionette**», nella traduzione di Piero Pignata **(pagg. 93, lire 20 mila)**.

Sei tra i più bei racconti fanno parte di questo smilzo libretto. Storie che permettono di capire perchè Cesare Pavese rimase affascinato dalla prosa di O. Henry a tal punto da paragonarlo a Rabelais.

Lui è uno dei sacerdoti più impegnati sul fronte politico italiano. L'altro è uno degli esponenti di punta della nuova destra. Insieme, **Bartolomeo Sorge** *e* **Marcello Veneziani** *hanno collaborato a mettere assieme un libro, pubblicato da* **Marietti**, *che si intitola* **«Politicando». Il caso Italia» (pagg. 106, lire 16 mila)**. *Ovvero, come comprendere gli »anni della transizione» che vanno dal febbraio del 1992 al febbraio del 1998*

Elio Petralia è andato prima a sentire Sorge e poi Veneziani. Ma il dialogo a distanza non è solo un botta e risposta tra un cattolico e un laico. Da queste due lunghe conversazioni emerge, infatti, il quadro di un'Italia profondamente tormentata, ma al tempo stesso assopita e incapace di riscuotersi.

L'ombra scura della guerra, il tormentoso ricordo dell'Olocausto, hanno trovato posto spesso nei suoi scritti. E anche il nuovo romanzo di **Frediano Sessi**, *pubblicato da* **Marsilio**, *che si intitola* **«Alba di nebbia» (pagg. 180, lire 22 mila)**, *si muove dentro i confini di quel periodo storico.*

Un giovane partigiano, Walter, a due anni dalla fine della guerra ritorna sui luoghi della rappresaglia scatenata dai tedeschi e dai fascisti in seguito a una sua azione, che aveva lo scopo di vendicare alcuni compagni torturati e impiccati. Nonostante che, allora, il suo gesto fosse considerato sacrosanto, adesso lui si ritrova un peso sulla coscienza. Di cui non si sa liberare.

Lo yoga non è una ginnastica, e basta, come qualcuno tenta di far credere. Non è fatto solo da una serie di posizioni che aiutano il corpo a raggiungere una forma fisica notevole. È, soprattutto, ricerca interiore. Ritorno all'armonia, troppo spesso smarrita, tra il corpo e lo spirito. Come si può capire sfogliando le pagine di **«Yoga Ratna. Il gioiello dello yoga» (pagg. 192, lire 13 mila)**, scritto da **Gabriella Cella Al-Chamali**.

Fondamentale, nello yoga, è imparare correttamente le «asana», ovvero le posizioni, controllando, al tempo stesso, la respirazione. E recuperando quell'atmosfera di concentrazione, di introspezione interiore, che certamente non accompagna la ginnastica tradizionale.

Quante volte gli scrittori hanno utilizzato questa finzione letteraria. **Henry Fielding**, *tanto per citarne uno, quando presentò* **«Viaggio da questo all'altro mondo»**, *tradotto per gli* **Editori Riuniti** *da Paola Faini* **(pagg. 137, lire 18 mila)**, *raccontò di aver ricevuto il manoscritto da un amico cartolaio. Il quale, a sua volta, lo ereditò da un misterioso gentiluomo, poi scomparso.*

L'autore di «Tom Jones», in questo libro, mette in scena un viaggio ultraterreno parodistico e beffardo, nel quale una schiera di spiriti famosi particolarmente ciarlieri rievoca la propria vita e la morte: da William Shakespeare a Giuliano l'Apostata, fino ad Anna Bolena.

La prima volta apparve attorno agli anni Sessanta. E ottenne subito un discreto successo. Da allora, nel mondo, si sono succedute numerose ristampe di **«Consigli di una vecchia amante a una giovane moglie»** di **Michael Drury**, che adesso ricompare nell'edizione del **Corbaccio (pagg. 127, lire 18 mila)** nella traduzione di Elena Dallorso.

Non è questo, certamente, un testo pruriginoso, o particolarmente ardito. Anzi, in un'epoca in cui si parla di sesso in maniera abbastanza esplicita, i «Consigli» sussurrano una storia di tenerezza raccontata con l'obiettivo di aiutare a creare un rapporto duraturo. Saggezza passata per il tempo presente, insomma.

MUSICA Ritorno con le sue Storie tese all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro

Elio, divertimento non stop

Fra citazioni colte, esempi di karaoke e alcuni classici

LIGNANO Il bello dei concerti di Elio e Le storie tese è che non si assomigliano mai, sono uno diverso dall'altro. Sarà perché loro si divertono sul palco (spesso gli scappa da ridere), sarà perché il successo è arrivato dopo lunghi anni di militanza, sarà forse per la super protezione di «Supergiovane», sarà che alle ragioni dello show business aggiunge i trucchi della lirica.

Un acuto alla fine salva sempre anche se fatto male. A parte la citazione colte da «La italiana in Algeri», dopo la straordinaria partecipazione al Rossini Opera Festival di Pesaro, nell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro Elio e Le storie tese sono ritornati al loro pubblico con due ore abbondanti di puro divertimento.

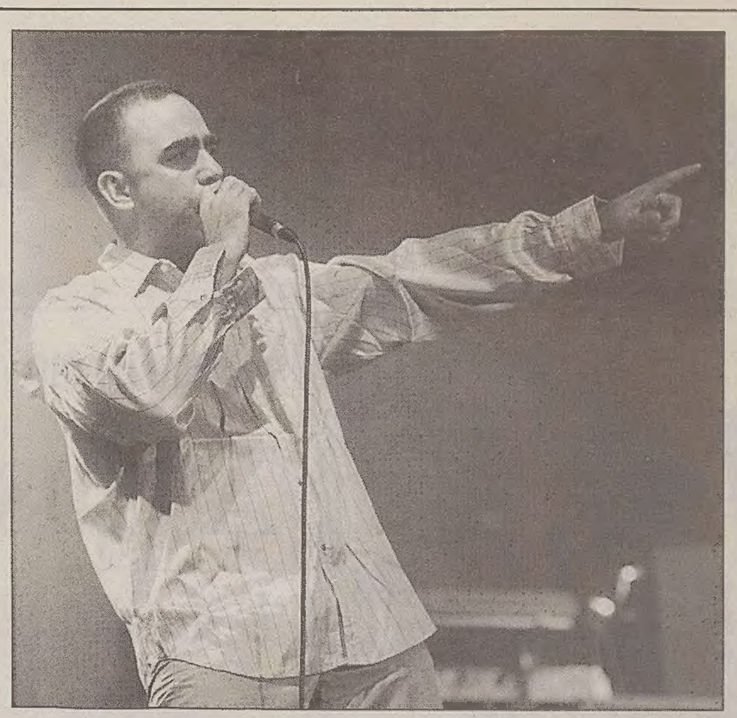
«Non è facile passare dalla musica lirica alla musica pop e adesso alla musica eolica per ballare con i capelli al vento» confessa Elio prima di intonare il ballo più umano, più vero e invitare tutti a girare le dita e unire le falangi. Ancora sotto l'effetto del teatro d'opera, guidato da Azio Gorghi, Elio abbonda in gorgheggio e falsetto giocando sulle melodie di «Abramo», «India», «Essere donna». Ma non diversamente dall'opera i fanatici delle Storie tese conoscono a memoria il libretto.

Non esiste pubblico più attento e preparato di quello di Elio, conoscitore profondo della discografia ufficiale e di quella pirata a tal punto che quando decidono di rispolverare un vecchio brano come «Silos», invitano qualcuno sul palco a suggerire le parole come un moderno karaoke. Esperimento riuscito, ma se la ricordava meglio Elio.

Il concerto scivola via così dal lirico al pop, attraverso il mitico racconto di «Mio cuggino», «El pube», «Il borsello» (omaggio a tutte le donne) fino a esplodere nel finale con la dedica cinematografica a «John Holmes».

Ma è Supergiovane con la sua super Vespa a chiudere in uno stato d'euforia la prima parte dello show dopo aver distrutto a bastonate una scocca dello scooter più famoso del mondo. Un po' di fiato prima di rientrare per il conclamato bis che regala un piccolissimo intermezzo di bravura con l'assolo di Faso (bisogna ripeterlo ancora una volta: Elio, Faso, Cesareo, Rocco Tanica, Christian Mayer e Feyez sono tutti degli ottimi musicisti). Ancora tre canzoni, «Milza», «Servi della gleba» e «Tapparella» – e alla fine l'allegra compagine saluta il pubblico alla maniera operistica, tutti in riga sul proscenio sulle note della London Symphony Orchestra diretta da George Martin.

Teresa Bobich

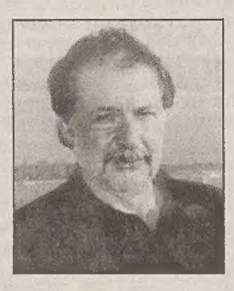


I concerti di Elio e le Storie Tese non si somigliano mai: in quello di Lignano c'è stata la «sorpresa» delle citazioni liriche, dopo la recente partecipazione del cantante al Rossini Opera Festival di Pesaro. Oltre alle due ore abbondanti del consueto divertimento.

Laudadio: «Ma senza alberghi il Festival di Venezia muore»

VENEZIA O si pone seriamente il problema degli alberghi, o il Festival del cinema di Venezia «morirà per asfissia». L' allarme viene da Felice Laudadio (*nella foto*), direttore della Mostra, secondo cui il «più antico Festival del cinema del mondo è a tutt'oggi impreparato a ricevere il gran numero di star e operatori che, soprattutto quest'anno, sbarcheranno al Lido».

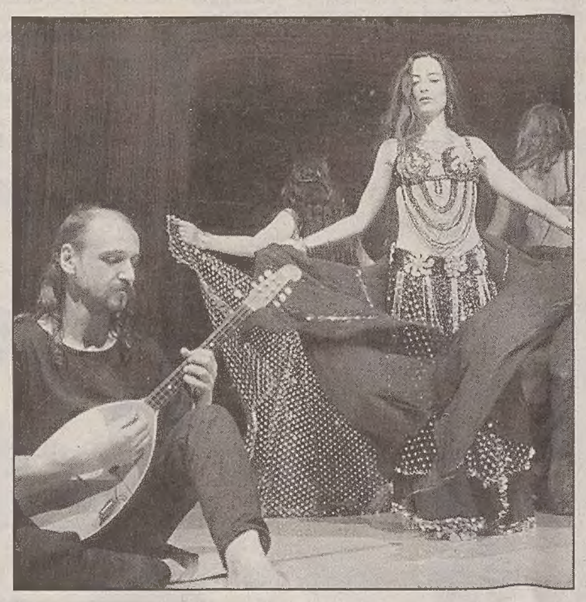
Laudadio già lo scorso anno fu protagonista di uno scontro con gli albergatori e i ristoratori sostenendo che per loro il Festival era «una cascata d'oro». «Gli alberghi disponibili sono già strapieni - spiega - e, al momento, ci sono ancora 2-300 persone che non sappiamo dove mettere. È vero che quest' anno ci sono una serie di iniziative culturali che si sovrappongono ai giorni della Mostra (il Campiello, la Regata storica e l'inaugurazione della mostra sui Maya), ma è possibile che dopo tanti anni e tante discussioni Venezia sia ancora impreparata a ricevere artisti e visitatori?».



L' idea di una nave-albergo per ospitare le star, spiega Laudadio, «è poco più di una battuta, perchè so che in quel periodo non ci sono navi da crociera libere. Però una cosa è certa: ci servono 1000 stanze e non ci sono».

Laudadio fa un esempio che ritiene «significativo»: «Per un film come "Celebrity" di Woody Allen, dedicato al mondo della moda, arriverà un numero pazzesco di persone. Un'addetta della produzione è venuta di persona da New York a Venezia per trovare una soluzione ed è stata costretta a tornarsene indietro senza aver risolto il problema».

Laudadio ricorda che il problema tocca anche i tanti giovani che seguono il Festival e che non possono permettersi di pagare, ammesso che le trovino libere, le stanze degli alberghi più famosi. Ma gli albergatori non ci stanno. E replicano alle accuse di Laudadio per bocca di Luigi Zollino, presidente dell'Associazione di categoria del Lido. «L'alternativa è sempre Venezia o la terraferma, per chi si accontenta di sistemazioni più modeste. Laudadio non ha le idee ben chiare sulla logistica e sui problemi di Venezia».



Domani sera in anteprima al Museo Sartorio, il 14 e 15 settembre in prima nazionale al «Miela»

«La maga», il miglior teatro yiddish

TRIESTE Domani sera in una particolare anteprima ambientata nello splendido parco del Museo Sartorio, nell'ambito della sezione di «Shalom Trieste» rappresentata dall'edizione '98 di «Musei di sera». E poi il 14 e 15 settembre, al Teatro Miela, in quella che è annunciata come una prima nazionale a tutti gli effetti.

Stiamo parlando di «La maga» (titolo originale: «Babe Yachne»), l'operetta yiddish in due atti e sei quadri di quel Abraham Goldfaden che è considerato il padre fondatore del teatro yiddish, vissuto fra il 1840 e il 1908. Fu rappresentata per la prima volta a Varsavia nel 1887, ma una storica edizione fu prodotta a Mosca nel 1922 e replicata a New York tre anni dopo.

L'operetta attinge alle tradizioni popolari russe, al mondo delle fiabe, alternando fra realtà e finzione momenti drammatici e fantastici. E' considerata una delle migliori e più significative composizioni dell'intero panorama del teatro ebraico, recentemente pubblicata nella traduzione in lingua italiana, corredata di note e saggi critici.

In scena, domani sera (con inizio alle 21) al Museo Sartorio, ci saranno gli interpreti Elke Burul (la matrigna), Stefano Galante (che sosterrà il doppio ruolo della maga e del venditore ambulante), Manuela Kriscak, Elia Dal Maso e Shal Misan. E i musicisti Alfredo Lacosegliaz (percussioni), Davide Sacali (clarinetto e flauti), Fabio Zoratti (fisarmonica) e Sergio Candotti (contrabbasso e violino). La regia è di Giulio Ciabatti. Arrangiamenti e direzione del Coro Yashar affidati a Marco Podda.

Adattamento e direzione musicale sono dello stesso Lacosegliaz (*nella foto a sinistra, ripreso in un suo precedente spettacolo*), che ha inserito nella stesura di Goldfaden anche alcuni suoi brani originali, per l'esattezza nei quadri del mercato, della casa della maga e del caffè turco. Lo spettacolo è prodotto dall'associazione culturale ebraica Yashar e dall'Associazione internazionale dell'operetta.

Carlo Muscatello

«Octavia» a Ostia

Quella tragedia attribuita a Seneca e molto più bella a tempo di rock

ROMA La musica jazz e rock, suonata dal vivo dal complesso Zu, ha curiosamente accompagnato per tre sere, dal 20 al 22 agosto, al teatro di Ostia Antica, le rappresentazioni di «Octavia», tragedia romana scritta nel I secolo dopo Cristo, attribuita a Seneca.

Un vero e proprio evento drammaturgico, poichè si tratta dell'unico dramma ambientato nel mondo romano (il palazzo imperiale) pervenutoci, finora mai rappresentato, frutto della collaborazione tra l'associazione Ambra (nata per realizzare progetti teatrali speciali) e l'Università La Sapienza.

L'adattatore Pino Catanzariti e il regista Marcello Cava non hanno inteso fare un'operazione archeologica, ma hanno «reinventata» la tragedia, rivestendola di moderno. Uno degli elementi è appunto la musica pop per contrassegnare con le sue cadenze il senso di contemporaneità che ineluttabilmente fa da sfondo in ogni epoca alla immutabile violenza e crudeltà di Stato.

Lo dice un giornale

Un'altra gravidanza in casa Spice Girls Dopo Victoria incinta anche Mel B

LONDRA Seconda cicogna in arrivo per le Spice Girls: secondo indiscrezioni pubblicate ieri dal domenicale britannico «News of the World», dopo «Posh Spice», ovvero Victoria Adans, anche «Scary Spice» è incinta.

Il gornale riferisce che Melanie Brown - questo il vero nome di Mel B, detta anche Scary, sposerà il suo fidanzato Jimmy Gulzar, alla fine della tournée che la impegna attualmente con le altre tre colleghe in Usa.

«Non dico sì, non dico no», avrebbe risposto Mel, 23 anni, alle domande del giornale sulla sua gravidanza. «Come avete fatto a scoprirlo?» Avrebbe reagito, invece, il padre di Mel, Martin, alla stessa domanda.

La scorsa settimana è circolata la voce che Victoria Adams, 24, detta «Posh Spice», fidanzata con il giocatore della nazionale inglese David Beckham, era al terzo mese di gravidanza, ma non aveva in programma di lasciare il gruppo. Al «Sun», Victoria e David avrebbero confidato di volersi sposare solo dopo la nascita del bambino o della bambina.

PRIME VISIONI

Sono le arti marziali a rivitalizzare il quarto episodio del serial

L'Oriente salva «Arma letale 4»

Anche questo episodio rimane Mel Gibson-dipendente

ARMA LETALE 4
Regia di Richard Donner.
Interpreti: Mel Gibson, Danny Glover. Usa, 1998.

Dopo un prologo marino in chiave «Titanic» (speronamenti al largo di Los Angeles), e un inizio crepuscolare dove Mel Gibson (nella foto) *confessa un po' di stanchezza per la sua vita scavezzacollo (è in attesa di un figlio, ha il fiatone negli inseguimenti), ecco che a metà percorso l'ultimo «Arma letale» ritrova l'abituale e divertente brio fracassone della serie.*

E questo in coincidenza con l'entrata in scena di un nerovestito mafioso cinese (Jet Li), dio del kung-fu, che coinvolge la stramba coppia di supercop Martin Riggs (Gibson) e Roger Murtaugh (Danny Glover) in ritmi hongkonghesi. L'urlo di John Woo, Jackie Chan e soci ha ormai invaso Hollywood, e per andare sul sicuro un buon film d'azione Usa deve ora esibire le arti marziali, e avere un po' gli occhi a mandorla.

«A Hong Kong saresti già morto», sibila ferocissimo a tutti il mafioso che arriva dall'Oriente, implicato insieme alle Triadi di Los Angeles in un colossale traffico di schiavi cinesi clandestini. Sempre buffoneschi in stile televisivo, spesso in affanno, i detective Riggs e Murtaugh non sono, però, ancora «troppo vecchi per questo schifo». Reggono, invece, con simpatica «nonchalance» ai rischi esagerati in cui si tuffano, orchestrati per loro dal regista veterano della serie Richard Donner. È perfetto nella coreografia il primo scontro dei due con l'acrobata del kung-fu: un sincopato e convulso balletto scandito da improvvise pause, in cui tutti con la pistola tengono sotto tiro tutti, in un parità assoluta fra buoni e cattivi apparentemente senza soluzione, e invece sempre sciolta a sorpresa.

Insomma, rimpolpato anche dalla presenza di un caricaturale Joe Pesci, e di una Rene Russo incinta del detective Riggs, questo quarto episodio di «Arma letale» offre tutti i prevedibili, innocui ma godibili confort del serial avventuroso dalla formula duratura. Restando però inevitabilmente Gibson-dipendente.

Paolo Lughi

APPUNTAMENTI

Si conclude domani a Tarcento

«Festival dei cuori»: folk internazionale

TRIESTE Domani alle 21, al Museo Sartorio, per «Shalom Trieste», anteprima di «Babe Yachne (La maga)», operetta yiddish di Abraham Goldfaden.

Mercoledì alle 21, al Museo Sartorio, per «Shalom Trieste», si terrà il concerto «Omaggio a Kafka», del fisarmonicista Corrado Rojac.

Venerdì alle 21, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), «Serata romantica» con Piero Turella.

GORIZIA Giovedì alle 20.30, al Castello di Gorizia, va in scena l'operetta «La vedova allegra», con il soprano Susy Picchio.

PORDENONE Domenica 6 settembre, alle 16, in piazza Italia a Maniago è in programma la festa «I giochi popolari». Alle 21 danze balcaniche con il gruppo ungherese Martenica Folk Dance Ensemble.

Giovedì 10 settembre, alle 20.30, nel cortile della Biblioteca Civica di Maniago l'associazione Amici del teatro di Artegna presenta la commedia di Luciano Rocco «Quatri rais di briscule». Regia di Dino Persello.

TARCENTO Si conclude domani la ventinovesima edizione del «Festival dei cuori», festival internazionale di folclore.

Mercoledì alle 21, nei Giardini di via Roma, per Tarcento Jazz Festival '98, concerto del trio di Carla Marcotulli (giovedì al Cortile delle scuole elementari Zeppetella-Bex-Gatto Trio; venerdì quartetto di Steve Grossman; sabato Omaggio a Chet Baker, con Enrico Rava e altri musicisti).

VENETO Lunedì 31, alle 21, a Treviso, in piazzale Burchiellati, concerto di Fabrizio De Andrè.

Sabato 5 settembre alle 20, all'Arena di Verona, finalissima del «Festivalbar».

Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

TEATRO MIELA. Oggi, nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea «Transformation», dalle ore **21** in poi un brindisi per il compleanno del «Professor» Augusto Cernigoj. Ingresso libero (non è vietato portare un regalo «consumabile»).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Ore **21** e **22.15:** Il sogno imperiale di Miramare (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Nudo e crudo». Cose mai viste!!! Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Pioggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven». Solo giovedì anteprima di «Armageddon».

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven, l'autore di «Nightmare» e «Scream».

NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Species 2» con Natasha Henstridge. Alieni... astronauti... incontri ravvicinati. Un autentico capolavoro di fantascienza!

NAZIONALE 4. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «3 uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il grande successo comico.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «The Jackal» con R. Gere, B. Willis e S. Poitier. Un thriller mozzafiato.

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «La mia regina - Mrs. Brown» di John Madden, con Judy Dench e Billy Connolly. Prima visione. **Domani:** L'angolo rosso».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «Starship troopers - Fanteria dello spazio». Un nuovo tipo di guerra, un'avventura choccante diretta da Paul Verhoeven.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21:** «Titanic» di J. Cameron con Leonardo DiCaprio e K. Winslet.

GORIZIA

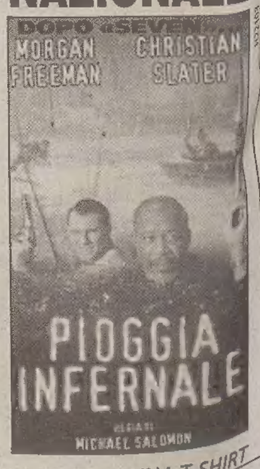
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.20: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

VITTORIA. Sala 3. 20, 22.30: «Boogie nights» con Burt Reynolds.

Solo oggi "prima" all'ARENA ARISTON ore 21 *(in caso di maltempo in sala)*
JUDY DENCH in LA MIA REGINA - Mrs. Brown
di John Madden (G.B. 1998)
Ritratto indiscreto della grande regina Vittoria e del suo platonico rapporto sentimentale col servitore scozzese John Brown. Un piccolo scandalo di corte in un film gioioso e divertente.

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
AMBASCIATORI
NAZIONALE CINEMA MULTISALA



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT
ATTENZIONE: SOLO GIOVEDÌ AL NAZIONALE 1 ANTEPRIMA DI «ARMAGEDDON»

RAI REGIONE

Anteprima dell'originale radiofonico prodotto dalla sede del Friuli-Venezia Giulia

Sissi, cent'anni fa l'ultimo volo

E venerdì da segnalare un incontro con Enrico Vaime

Da oggi a venerdì, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 16, va in onda **Omnibus: viaggi reali e virtuali dentro e fuori regione, proposti da Daniela Picoi.** *Oggi* incontro con il musicista friulano Giuseppe Molinari, quindi si parlerà dell'iniziativa del Wwf di Monfalcone volta al risparmio energetico; per concludere un'intervista a Beni Montresor, regista di una versione musical de «La dodicesima notte» di Shakespeare, prossimamente in scena al Teatro Romano di Verona.

Domani incontro con la scrittrice triestina Giuliana Iaschi e le interessanti proposte di turismo alternativo presentate da Lucia Cosmetico. Alle 14.30 Daniela Picoi presenta le manifestazioni estive di Maniago. Seguiranno la nona puntata dell'originale radiofonico **Giorgio Mainerio**, scritto da Marco Maria Tosolini, e la consueta selezione di pezzi musicali registrati durante i concerti della scorsa stagione.

Mercoledì Giani Gori parlerà dell'originale radiofonico «Sissi: l'ultimo volo» che sarà prodotto dalla sede regionale Rai per il Friuli-Venezia Giulia in occasione del centenario della morte dell'imperatrice d'Austria, per la regia di Mario Mirasola.

Giovedì interverrà alla trasmissione l'attore friulano Franco Castellano, quindi potrete seguire la rubrica «Musica e internet» curata da Orio di Brazzano. Alle 14.30 ospiti di Omnibus saranno alcuni degli artisti protagonisti della mostra triestina «Nothing but... flowers».

Venerdì incontro con Enrico Vaime, uno dei più noti autori radiofonici e televisivi italiani; seguirà il consueto sguardo al mondo dei giovani, a cura di Mia Cappellari. Nel pomeriggio si parlerà della sagra «Dai Pirùs» di Pavia di Udine, con un'intervista a Michele Zarrillo che sarà ospite della manifestazione. Alle 15.15 ottavo appuntamento con la rassegna antologica di **Voci e volti dell'Istria**, a cura di Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

Sabato dalle 11.30 cabaret con Gualtiero Giorgini e musica e appuntamenti a ruota libera con Daniela Picoi e Graziano D'Andrea.

Domenica alle 12 per «I racconti della domenica» sarà proposto il nono episodio di «Com'era dolce il suono del ramsinga» di Emilio Salgari. Testi di Elio Bartolini. Regia di Nereo Zeper.

Programmi televisivi. *Venerdì* alle 12 circa, sulla Terza Rete potrete seguire Alpe Adria, il magazine televisivo dell'Europa centrale che propone uno speciale dal titolo «Due storie per un'amicizia». Si tratta di un documentario di Alberto Castellani sul gemellaggio, in atto dal 1984, tra la cittadina di Cormons e quella austriaca di Freisach. Seguirà la nona puntata di «Ognisport per tutti».

«Domenica In»: l'unica donna è la soubrette Lorenza Mario

ROMA Lorenza Mario, già soubrette del Bagaglino, potrebbe rimanere l'unica presenza femminile di «Domenica in» accanto ai conduttori Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi. E' il capostruttura di Raiuno, Paolo De Andreis, a smentire voci su una presunta «caccia» al secondo volto femminile. «Non cerchiamo conduttori, perchè ci sono già. Volevamo un volto femminile che non fosse solo una bella statuina e l'abbiamo trovato in Lorenza Mario, che sa cantare e ballare. Si pensava a una bionda da affiancare alla mora, ma forse non ci sarà».

OGGI IN TV

«Turista per caso» su Raiuno

Vita sentimentale con mille difficoltà

Alcuni film da segnalare per la serata:

«**Turista per caso**» (Usa '88), di Lawrence Kasdan, con William Hurt *(nella foto)* e Kathleen Turner (Raiuno, 20.50). Una coppia va in crisi alla morte del figlio. Il marito, autore di guide turistiche, ritroverà la speranza e la fiducia nella vita grazie a una simpatica ragazza madre. È una riuscita commedia intimista sulle difficoltà della vita sentimentale.

«**Over the top**» (Usa '87), di Menahem Golan, con Sylvester Stallone (Canale 5, 21). Un camionista separato non vede da anni il figlio, a causa dell'opposizione del suocero. Ma ora l'ex moglie è morente e lui per far soldi si dà al braccio di ferro.

«**All'inseguimento della pietra verde**» (Usa '84), di Robert Zemeckis, con Michael Douglas e Kathleen Turner (Canale 5, 23). Una scrittrice entra in possesso di una mappa sulla quale è segnato il nascondiglio di una mitica gemma verde, e si mette alla sua ricerca.

«**Diario di una casalinga inquieta**» (Usa, '70), di Frank Perry, con Carrie Snodgress e Frank Langella (Retequattro, 1.15).

«**2001: Odissea nello spazio**» (Usa '69), di Stanley Kubrick, con Keir Dullea e Gary Lockwood (Tmc, 20.45).

«**Di chi è questa America?**» (Francia, Gran Bretagna, Germania, Grecia '95), di Goran Paskaljevic, con Tom Conti e Miki Manojlovic (Raitre, 23.05).

Raidue, 23.20

Clinton «Pinocchio»

Tra guai privati e pubbliche crociate, «La calda estate di Bill Clinton» sarà al centro di uno speciale che anticipa così la collaborazione fra il Tg2 e «Pinocchio», il programma di Gad Lerner di nuovo in onda dal 17 settembre.

Italia 1, 22.40

Viaggio in Iraq

In viaggio nell'Iraq: è il percorso realizzato da Riccardo Iacona e Michela Mastrodonato nella puntata di «Moby's», il programma di Michele Santoro. Da Baghdad a Kuwait City, ricordando «Desert Storm» e cercando il senso dell'embargo. È un altro percorso quello che seguono invece Sandro Ruotolo e Paola Salzano tra Tel Aviv, Gaza, Giordania, territori che dovevano essere le «terre promesse» per la pace e in cui invece la violenza è ancora una presenza incombente.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 TI-KOJO E IL SUO PESCECANE. Film (avventura '67). Di Folco Quilici.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 ANIMALI PAZZI. Film (commedia '38). Di C.L. Bragaglia. Con Toto', Lilia Dale.
15.25 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Terrore e risate"
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Non e' tutto oro"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 TURISTA PER CASO. Film (drammatico '88). Di Lawrence Kasdan. Con William Hurt, Kathleen Turner.
23.00 TG1
23.05 NOTTI MEDITERRANEE
23.50 MEETING DELL'AMICIZIA DI RIMINI.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: VITTORIO GASSMAN. Con Gigi Marzullo.
1.55 LA PORTA SUL BUIO. Telefilm. "Testimone oculare"
2.55 ADESSO MUSICA
3.45 DOMENICO MODUGNO
4.15 BRUNO LAUZI
4.25 CARO PALINSESTO NOTTURNO
5.00 CAMPIONI: FACCHETTI.
5.10 INDAGINE A BERLINO. Telefilm.

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.25 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.45 PINGU
9.00 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 AVVOCATO DEI MINORI. Telefilm.
11.30 TG2 MEDICINA 33
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM E JERRY
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA.
15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Scomparso"
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 TG2 NOTTE
23.20 PINOCCHIO: BILL CLINTON E IL SEXYGATE
0.20 TG2
0.25 RAI SPORT NOTIZIE
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 TELECAMERE MAGAZINE
0.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Un buon amico"
1.35 NON LAVORARE STANCA?
1.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 1. Documenti.
3.30 FISICA I - LEZIONE 1.
4.15 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 1.
5.05 ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO - LEZIONE 1.
5.45 TELEHUMANITIES: IL PENSIERO FILOSOFICO - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 06.30 - 07.00 - 07.30)
6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45)
8.30 FORTUNELLA. Film (drammatico '58). Di Eduardo de Filippo. Con Alberto Sordi, Giulietta Masina.
10.10 FAMOSI PER 15 MINUTI: JIMMY FONTANA
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 REPORT. Con M. Gabanelli.
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 EQUITAZIONE: SALTO A OSTACOLI
16.10 PALLAVOLO: ITALIA - POLONIA
17.00 GEO MAGAZINE.
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: TERNANA - GENOA
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 DI CHI E' QUESTA AMERICA. Film (drammatico '95).
0.45 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.05 MIAMI VICE. Telefilm.
2.50 SPAZIO 1999. Telefilm.
3.40 I SETTE PECCATI CAPITALI. Film (drammatico '61).
5.00 OSSERVATORIO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 La fiaba illustrata
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Incontri ravvicinati"
11.30 PAPA' NOE'. Telefilm. "La macchina del tempo"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Uomini"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 NEL NOME DELL'AMORE. Film tv (drammatico '95). Di Bill D'Elia. Con Richard Crenna, Laura Leighton.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il processo"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morti contagiose" - 1a parte
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Mai dire domenica"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 OVER THE TOP. Film (drammatico '87). Di Menahem Golan. Con Sylvester Stallone, Robert Loggia.
23.00 ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE. Film (avventura '84). Di Robert Zemeckis. Con Kathleen Turner, Danny De Vito, Michael Douglas.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Colpevole per amore"
3.15 TG5
3.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Diritto di sciopero"
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 SCUOLA DI GENI. Film (commedia '85).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Auto in prova"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI. Con Gialappa's band.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 QUESTIONE D'ONORE. Film tv (thriller '90). Di Richard Colla. Con Holly Marie Combs, David Lipper.
22.40 MOBY'S (R). Con Michele Santoro.
23.40 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.20 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.50 TUTTI FRATELLI NEL WEST... PER PARTE DI PADRE. Film (western '72). Di Sergio Grieco. Con Fernando Sancho, Marisa Mell, Antonio Sabato.
4.00 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "C'e' qualcuno alla porta"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Onde radio"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.30 EDERA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm.
16.00 ADDIO SIGNORA LESLIE. Film (drammatico '54). Di Daniel Mann. Con Shirley Booth, Alex Nicol.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 FESTIVAL DI NAPOLI - ULTIMA PUNTATA. Con Barbara D'Urso.
23.00 GIOCHI MORBOSI. Film tv (thriller '93). Di Steve Bingo. Con Judd Nelson, Joanna Pacula.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 DIARIO DI UNA CASALINGA INQUIETA. Film (commedia '70). Di Frank Perry. Con Richard Benjamin, Frank Langella.
2.50 CHICAGO HOSPITAL - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm. "I casi della vita"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: SPAGNA - BULGARIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.05 IL BUIO OLTRE IL SOLE. Film (drammatico '68). Di Jack Cardiff. Con Rod Taylor, Yvette Mimieux.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 LA GRANDE ATTRAZIONE. Film (commedia '62). Di Daniel Petrie. Con Pat Boone, Nancy Kwan.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 2001 - ODISSEA NELLO SPAZIO. Film (fantascienza '68). Di Stanley Kubrick. Con Keir Dullea, Robert Beatty.
23.25 TELEGIORNALE
23.55 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
24.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 ANCORA UNA DOMANDA OSCAR WILDE!. Film (drammatico '60). Di Gregory Ratoff. Con Robert Morley, Ralph Richardson.
3.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.30 ESTA...SPORT
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 BIANCO E NERO MAGAZINE
9.00 MOTORI NON STOP
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.05 HO SALVATO L'AMERICA. Film (commedia '43). Di David Butler. Con Bob Hope, Doroty Lamour.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 SE DOMANI VERRA'. Film (avventura '85). Di Jerry London. Con Madolyn Smith, Tom Berenger.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 TORNEO DI GRADO BASKET '98
23.30 FATTI E COMMENTI
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA BELVA IMMORTALE. Film. Di Michael Wadleigh. Con Albert Finney, Diane Venora.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEO SHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.55 IL MEGLIO DI F.V.G.: LA NOSTRA STORIA
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.46 TELEFRIULI SPORT
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.01 TELEFRIULI SPORT
23.30 MONSIEUR, MADAME
0.30 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.08 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.15 TELEFRIULI SPORT
2.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 POLICE NEWS. Telefilm.
20.50 QUELLA CHIARA NOTTE D'OTTOBRE. Film (drammatico '70).
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 TELEFILM
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 DOCUMENTARIO.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.45 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 RUBRICHE
20.10 TNE NEWS
20.30 ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 E' PERMESSO? - 1A PARTE. Con Anna Li Vigni.
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 E' PERMESSO? - 2A PARTE. Con Anna Li Vigni.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - I VIDEO DI VASCO ROSSI
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.15 EXPO LISBONA '98. Con Ivo Mej.
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.00 ADIDAS STREETBALL COLOLIVE '98
20.30 CHERNOBYL - UN GRIDO DAL MONDO. Film tv (drammatico '90). Di Anthony Page. Con John Voight, Jason Robards.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CAMPIONATO ITALIANO VELOCITA' MONTAGNA
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUELLA SPORCA ULTIMA META. Film (drammatico '74). Di Robert Aldrich. Con Burt Reynolds, Edward Albert.
23.00 PAURA. Film tv (thriller). Di Rockne O'Bannon. Con Ally Sheedy, Laureen Hutton.
0.50 NEWS LINE 16/9
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 BEVERLY HILLS: DELITTI AL COLLEGE. Film tv (thriller '92).
3.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 AI CONFINI DELLA CITTA'. Film (dramm. '87).
22.15 METEO
22.30 TG GENERATION
22.50 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 PANICO. Telefilm.
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL

TELECHIARA

11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 60 MINUTI
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
15.30 ROSARIO
16.00 LA VERA STORIA
16.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
17.00 ARSENIO LUPIN.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 LA VERA STORIA
20.30 INCONTRI
21.00 BELIZE. Film (avv. '89).
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion; 17.30: Tendenze; 17.38: Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Per noi; 20.50: Ispettore Derrick; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2a parte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Nel mare del Fantastico; 11.15: Mattinotre - 4a parte; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Il corsaro nero; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Affetti musicali; 20.00: Radiotre Suite Festival; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musiche dal cinema.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: New Age; 8.30: L'angolino dei ragazzi: «Pippi calzelunghe» di Astrid Lindgren, legge Loredana Gec (9.a puntata); 8.50: Jakob Renko: Racconto; 8.55: Pot pourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.40: Libro aperto, Marie von Thurn und Taxis: «Memorie di Marie von Thurn und Taxis», romanzo in 19 puntate nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc (14.a puntata); 12: Appuntamento alle 12: «Scopriamo la Slovenia»; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pot pourri; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La grande guerra; 15.15: Bonton; 15.45: Curiosità dal mondo animale; 16: Il bambino e la famiglia; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Pagine scelte. Autobiografia di Fran Saleski Finzgar, lettura di Andrej Pisani; 18.15: Le ballate del rock; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go; con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

h22152

FERROVIE DELLO STATO

Società di trasporti e servizi per azioni
Direzione legale
Ufficio legale territoriale Nord Est
Settore negoziale: tel. 040/3794329

AVVISO DI GARA

Questa Società indirà una gara a procedura ristretta, da esperirsi in base al proprio Regolamento per l'attività negoziale, a quanto stabilito dalla legge 11.2.1994, n. 109, così come modificata e integrata dal D.L. 3.4.1995, n. 101, convertito con legge 2.6.1995, n. 216, con il criterio del massimo ribasso sui prezzi posti a base di gara, previa esclusione automatica delle offerte c.d. «anomale» ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della suddetta legge, nella modalità attuativa prevista dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997, per il seguente appalto:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERIODICA DELL'ARMAMENTO CONSISTENTI NEL RINNOVAMENTO BINARI E RISANAMENTO DELLA MASSICCIATA SU TRATTE SALTUARIE DI BINARIO TRA CAMPOROSSO E IL CONFINE OBB PER CIRCA ML. 3.500 NONCHE' NEL RISANAMENTO CON ASPORTAZIONE TOTALE DELLA MASSICCIATA SULLA TRATTA TRIESTE-GRIGNANO PER CIRCA ML. 9.300 CON SCUDATURA DEL PIANO DI PIATTAFORMA PER CIRCA ML. 750.

Importo presunto a base di gara: L. 2.671.675.259 (lire duemiliardiseicentosettantunomilioniseicentosettantacinquemila duecentocinquantanove).

Termine utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 340 (trecentoquaranta).

I lavori verranno eseguiti in due fasi, per la prima delle quali, relativa a quelli da eseguirsi tra Camporosso e il confine OBB, i lavori dovranno avere, indifferibilmente, pena la rescissione in danno del contratto, inizio entro il 15 ottobre 1998.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria la iscrizione all'A.N.C., alla categoria 9-b, per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000 (lire tremiliardi).

È ammessa la partecipazione di imprese raggruppate sotto forma di associazioni temporanee ovvero di consorzi o di società consortili, purché l'impresa capogruppo sia iscritta all'A.N.C., nella categoria richiesta, per l'intero ammontare dei lavori e le altre imprese siano iscritte all'A.N.C., nella medesima categoria, per importo proporzionale alla partecipazione ai lavori.

È ammesso il subappalto nella misura massima del 30% dei lavori della categoria prevalente.

Le richieste per eventuali inviti, redatte in carta libera, dovranno essere corredate da:

- certificato originale o copia autenticata di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso di gara, ovvero apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della Legge 4.1.1968 n. 15;
- elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni; tale elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà indicare, per ciascun lavoro, l'importo, il periodo di esecuzione e, per quelli in corso, la percentuale di avanzamento. L'elenco dovrà essere corredato da idonea documentazione attestante la buona esecuzione dei lavori;
- dichiarazione sottoscritta, dalla quale deve risultare la idonea organizzazione a eseguire i lavori all'armamento nonché l'organico medio annuo delle maestranze e il numero di dirigenti tecnici e amministrativi impiegati nei lavori di cui al precedente punto nonché i loro titoli di studio o professionali con aggiunta di eventuale curriculum del direttore tecnico;
- dichiarazione sottoscritta, dalla quale risulti la piena disponibilità, per tutta la durata del contratto, di attrezzature, mezzi d'opera, strumentazioni, equipaggiamento tecnico, con indicazione delle relative caratteristiche; in particolare dovrà essere dichiarata la proprietà o la disponibilità di macchina risanatrice con annessi almeno 7 (sette) carri attrezzati per trasporto terra, saldatrice a scintillio, macchina livellatrice per linea, profilatrice, 2 (due) caricatori strada/rotaia e 2 (due) locomotori. Tali dichiarazioni dovranno, inoltre, essere confortate da idonea aggiornata documentazione attestante detta proprietà o disponibilità per tutta la durata dei lavori; in quest'ultimo caso dovrà essere allegata la dichiarazione dell'impresa concedente i macchinari. Per ciascuno dei mezzi sopraccitati dovrà essere presentata copia dei libretti di circolazione — per estratto — da cui risulti il tipo, il numero di identificazione, la proprietà nonché le revisioni effettuate.

Le suddette richieste non vincolano le Ferrovie dello Stato S.p.a.

Le richieste dovranno pervenire, **entro quindici giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara, al seguente indirizzo:

SIG. CAPO UFFICIO LEGALE
TERRITORIALE NORD EST F.S. S.p.a.
Piazza Vittorio Veneto 3 - 34132 TRIESTE

d'ordine de
IL CAPO DELL'UFFICIO LEGALE
dott. Onofrio Celano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. IMPORTANTE SpA internazionale con 40.000 clienti acquisiti nel Triveneto ricerca 3 collaboratori per servizio alla propria clientela esclusiva di Vicenza-Padova, Treviso-Venezia e Udine-Pordenone. Formazione e affiancamento in zona con guadagno iniziale fino 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923. (GBg)

CERCASI autista patente E con foglio di soggiorno italiano per operare zona confine italo/sloveno e/o Italia a giornata o linea. Telefonare allo 0481/21746. (G.Ud.)

CERCASI ragazzi/e seri/e età 18-25 anni residenti a Gorizia per volantinaggio. Tel. lunedì 24 agosto 0481/533209. (B00)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici telefoniche anche primo impiego. Sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi mercoledì 26 o venerdì 28 dalle ore 12 alle ore 15 direttamente presso il ns. ufficio di Monfalcone in piazza Cavour 23. (GUD)

HABIBI Store Trieste via 30 ottobre 5, cerca apprendista commessa/o dinamica, presenza, motivazione, presentarsi martedì e mercoledì dalle ore 18 in poi. (B00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A9051)

14 Auto-moto-cicli

PEUGEOT 306 S16 '95 clima, pelle, qualsiasi prova, prezzo molto interessante, perfetta vera occasione. Telef. 0481/809357 ore serali. (B00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno balcone posto macchina. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Sansovino appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile bagno balcone posto macchina coperto. Adatto anche a 3 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona centralissima appartamento arredato due stanze cucina bagno. Adatto a 2-3 studenti. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona piazza Vico appartamento completamente ristrutturato soggiorno una stanza cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Università vecchia monolocale bene arredato stanza cucina bagno. Adatto a 2 studenti. Tel. 040/639425.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
H02101

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia. (Cciaa 301026).

A. A TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527 - 426378.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettino postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 0041/91/6102963.

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende Coroneo appartamento 35 mq una stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/630451.

COLBERT 040/634545, Commerciale, nel verde, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina, box auto, 288.000.000. (A9025)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, panoramico, ottime condizioni, camera, cucina, bagno, solo 38.000.000. (A9025)

COLBERT 040/634545, Università, panoramico, perfetto, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, due poggioli, cantina, posto auto, termoautonomo, 176.000.000. (A9025)

COLBERT 040/634545, Università, rimesso nuovo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, 108.000.000, occasione. (A9025)

ELLECI 040/635222, adiacenze Università, libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, giardino condominiale, termoautonomo, 154.000.000. (A9024)

ELLECI 040/635222, Gretta, libero, tranquillo, ammobiliato, ottime condizioni, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. (A9024)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 96.000.000, occasione. (A9024)

ELLECI 040/635222, Scala Winckelmann, libero, soleggiato, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, 99.000.000. (A9024)

ELLECI 040/635222, Vespucci, libero, buone condizioni, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo, 115.000.000. (A9024)

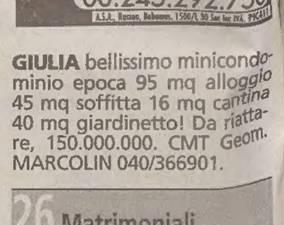
GABETTI Op.Imm. 040/763325, Muggia, zona centrale, villetta su due piani con giardino e garage. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325, S. Giacomo, totalmente restaurato, delizioso appartamento. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325, tranquillo nel verde, appartamento di ampia metratura in stabile recente, ingresso, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, tre balconi. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325, via Milano, recente, quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325, zona Scorcola, stabile liberty, due appartamenti da unire in un unico (... te (160 mq), ultimo piano con ascensore. (C00)



GEOM. SBISÀ: Coroneo fine panoramico ascensore doppio salone, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ: Giulia alta perfetto soleggiato: soggiorno, cucinona, tre camere, doppi servizi, balconi, eventual box, 255.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzo mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494. (A00)

GIARIZZOLE in bifamiliare nel verde giardino proprio box cucinino soggiorno due matrimoniali bagno poggiolo, 185.000.000. Professionecasa 040/638408.

GIULIA bellissimo minicondominio epoca 95 mq alloggio 45 mq soffitta 16 mq cantina 40 mq giardinetto! Da riattare, 150.000.000. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901.

26 Matrimoniali

ATTRAENTE 20.enne già separata cerca compagno. 0347/7942361 (Gb0/27)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it
H01056

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076
H07061

NOVITÀ
in oro satinato bianco e giallo
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371461

NUOVA GAMMA PUNTO DA L.119.000 AL MESE

FORMULA Lire 119.000 al mese*

Esempio: Fiat Punto Sole. Prezzo chiavi in mano lire 17.000.000 (esclusa APIET); versamento iniziale lire 7.650.000; 24 pagamenti mensili da lire 118.898; versamento finale lire 8.500.000. TAN 10,50% TAEG 12,78% (Spese gestione pratica e bolli lire

PUNTO STAR CON SERVOSTERZO E CLIMATIZZATORE.
Da Punto, l'auto più venduta in Europa, è nata Punto Star, una nuova stella che si distingue per eleganza e portamento. Ha brillanti motori 1.200 da 60 cv o Turbodiesel, e tutte le comodità che chiedi: aria condizionata, servosterzo, nuova strumentazione e nuovi allestimenti.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT